



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

# Rating Book 2019

A cura di:

Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

Direzione generale dei Servizi finanziari

Servizio strumenti finanziari

Cagliari, 1° luglio 2019

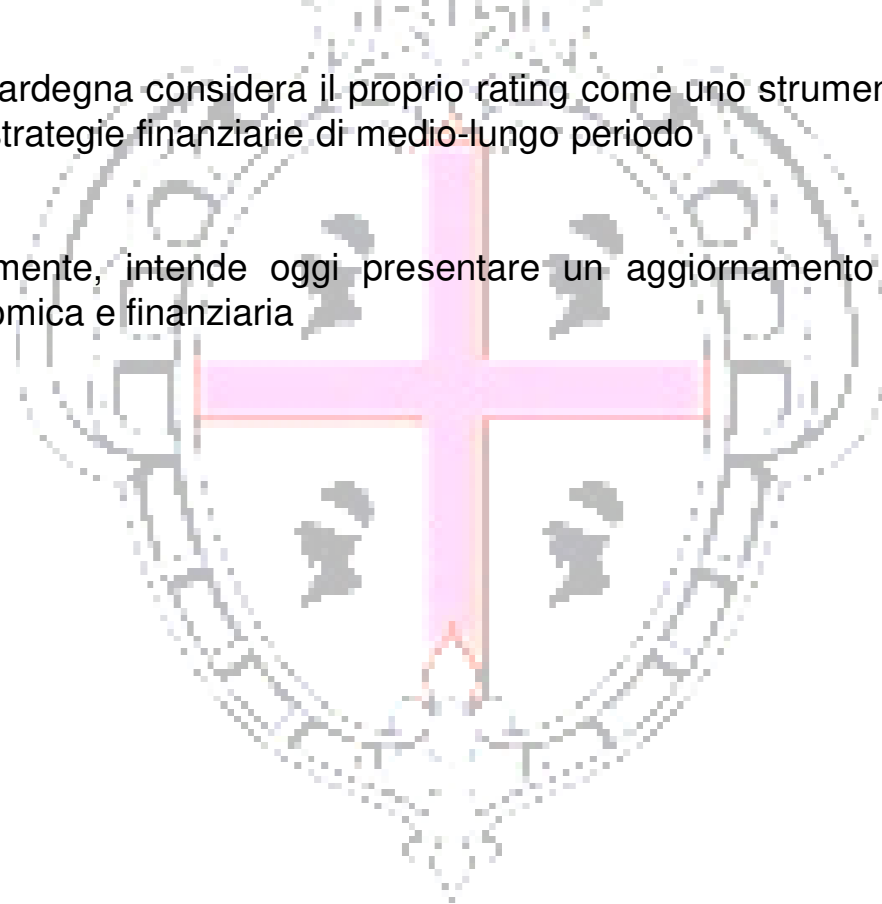
*versione 3.0*

# Indice

<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>1 Demografia regionale</b>	<b>4</b>
<b>2 Attività economica</b>	<b>9</b>
<b>3 Programmazione unitaria</b>	<b>17</b>
<b>4 Programmazione comunitaria</b>	<b>50</b>
<b>5 Struttura politica e organizzativa</b>	<b>64</b>
<b>6 Strumenti di programmazione finanziaria</b>	<b>74</b>
<b>7 Contributo alla finanza pubblica e vertenza entrate</b>	<b>83</b>
<b>8 Analisi dell'indebitamento</b>	<b>98</b>
<b>9 Rendiconto di competenza</b>	<b>112</b>
<b>10 Rendiconto di cassa</b>	<b>136</b>
<b>11 Pagamento debiti commerciali</b>	<b>139</b>
<b>12 Bilancio di previsione</b>	<b>142</b>
<b>13 Aziende partecipate e Enti strumentali</b>	<b>156</b>
<b>14 Sanità regionale</b>	<b>185</b>

# Introduzione

- ❑ La Regione Sardegna considera il proprio rating come uno strumento importante nell'ambito delle proprie strategie finanziarie di medio-lungo periodo
- ❑ Conseguentemente, intende oggi presentare un aggiornamento della propria situazione politica, economica e finanziaria





# **SEZIONE 1**

# **DEMOGRAFIA REGIONALE**

# Regione Autonoma della Sardegna

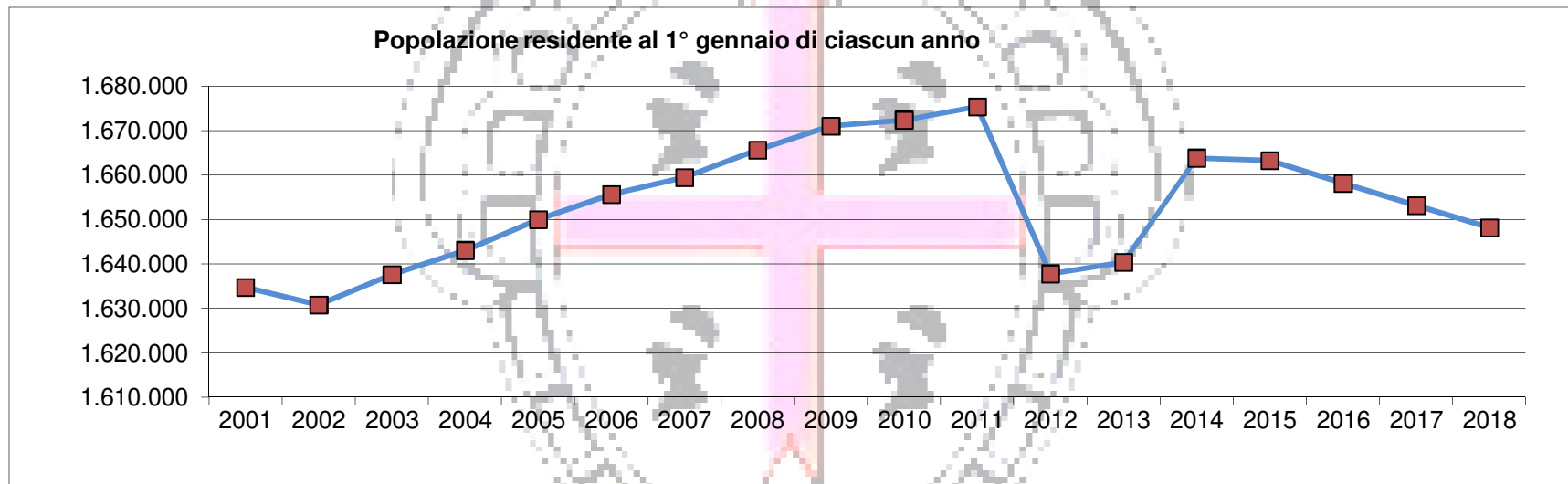
## Popolazione residente al 1° gennaio di ciascun anno

	Età	Maschi	Femmine	Totale
2009	0-14 anni	107.265	99.918	207.183
	15-64 anni	578.108	573.030	1.151.138
	65 anni e più	134.145	178.535	312.680
	<b>totale</b>	<b>819.518</b>	<b>851.483</b>	<b>1.671.001</b>
2008	0-14 anni	107.811	100.422	208.233
	15-64 anni	578.462	573.123	1.151.585
	65 anni e più	131.050	174.749	305.799
	<b>totale</b>	<b>817.323</b>	<b>848.294</b>	<b>1.665.617</b>
2007	0-14 anni	108.753	101.402	210.155
	15-64 anni	578.349	572.482	1.150.831
	65 anni e più	127.593	170.864	298.457
	<b>totale</b>	<b>814.695</b>	<b>844.748</b>	<b>1.659.443</b>
2006	0-14 anni	110.253	102.727	212.980
	15-64 anni	578.039	572.965	1.151.004
	65 anni e più	124.530	167.163	291.693
	<b>totale</b>	<b>812.822</b>	<b>842.855</b>	<b>1.655.677</b>
2005	0-14 anni	111.678	104.391	216.069
	15-64 anni	577.369	573.768	1.151.137
	65 anni e più	120.561	162.285	282.846
	<b>totale</b>	<b>809.608</b>	<b>840.444</b>	<b>1.650.052</b>
2004	0-14 anni	113.184	105.929	219.113
	15-64 anni	575.947	573.570	1.149.517
	65 anni e più	116.727	157.739	274.466
	<b>totale</b>	<b>805.858</b>	<b>837.238</b>	<b>1.643.096</b>
2003	0-14 anni	114.828	107.657	222.485
	15-64 anni	573.281	573.172	1.146.453
	65 anni e più	114.294	154.407	268.701
	<b>totale</b>	<b>802.403</b>	<b>835.236</b>	<b>1.637.639</b>

	Età	Maschi	Femmine	Totale
2018	0-14 anni	97.505	90.885	188.390
	15-64 anni	544.336	533.601	1.077.937
	65 anni e più	168.231	213.618	381.849
	<b>totale</b>	<b>810.072</b>	<b>838.104</b>	<b>1.648.176</b>
2017	0-14 anni	99.117	92.569	191.686
	15-64 anni	547.705	539.044	1.086.749
	65 anni e più	164.585	210.115	374.700
	<b>totale</b>	<b>811.407</b>	<b>841.728</b>	<b>1.653.135</b>
2016	0-14 anni	100.813	94.337	195.150
	15-64 anni	551.707	544.600	1.096.307
	65 anni e più	160.719	205.962	366.681
	<b>totale</b>	<b>813.239</b>	<b>844.899</b>	<b>1.658.138</b>
2015	0-14 anni	102.578	96.067	198.645
	15-64 anni	555.698	549.940	1.105.638
	65 anni e più	156.759	202.244	359.003
	<b>totale</b>	<b>815.035</b>	<b>848.251</b>	<b>1.663.286</b>
2014	0-14 anni	103.578	97.155	200.733
	15-64 anni	560.616	552.379	1.112.995
	65 anni e più	128.673	221.458	350.131
	<b>totale</b>	<b>792.867</b>	<b>870.992</b>	<b>1.663.859</b>
2013	0-14 anni	103.349	96.553	199.902
	15-64 anni	554.452	547.839	1.102.291
	65 anni e più	124.452	213.734	338.186
	<b>totale</b>	<b>782.254</b>	<b>858.125</b>	<b>1.640.379</b>
2012	0-14 anni	103.521	96.899	200.420
	15-64 anni	554.368	553.154	1.107.522
	65 anni e più	142.562	187.342	329.904
	<b>totale</b>	<b>800.451</b>	<b>837.395</b>	<b>1.637.846</b>
2011	0-14 anni	106.455	99.120	205.575
	15-64 anni	574.245	569.604	1.143.849
	65 anni e più	140.489	185.498	325.987
	<b>totale</b>	<b>821.189</b>	<b>854.222</b>	<b>1.675.411</b>
2010	0-14 anni	106.825	99.335	206.160
	15-64 anni	575.837	571.334	1.147.171
	65 anni e più	137.213	181.860	319.073
	<b>totale</b>	<b>819.875</b>	<b>852.529</b>	<b>1.672.404</b>

Fonte: elaborazione dati Istat

## Popolazione residente al 1° gennaio di ciascun anno



Fonte: elaborazione dati Istat

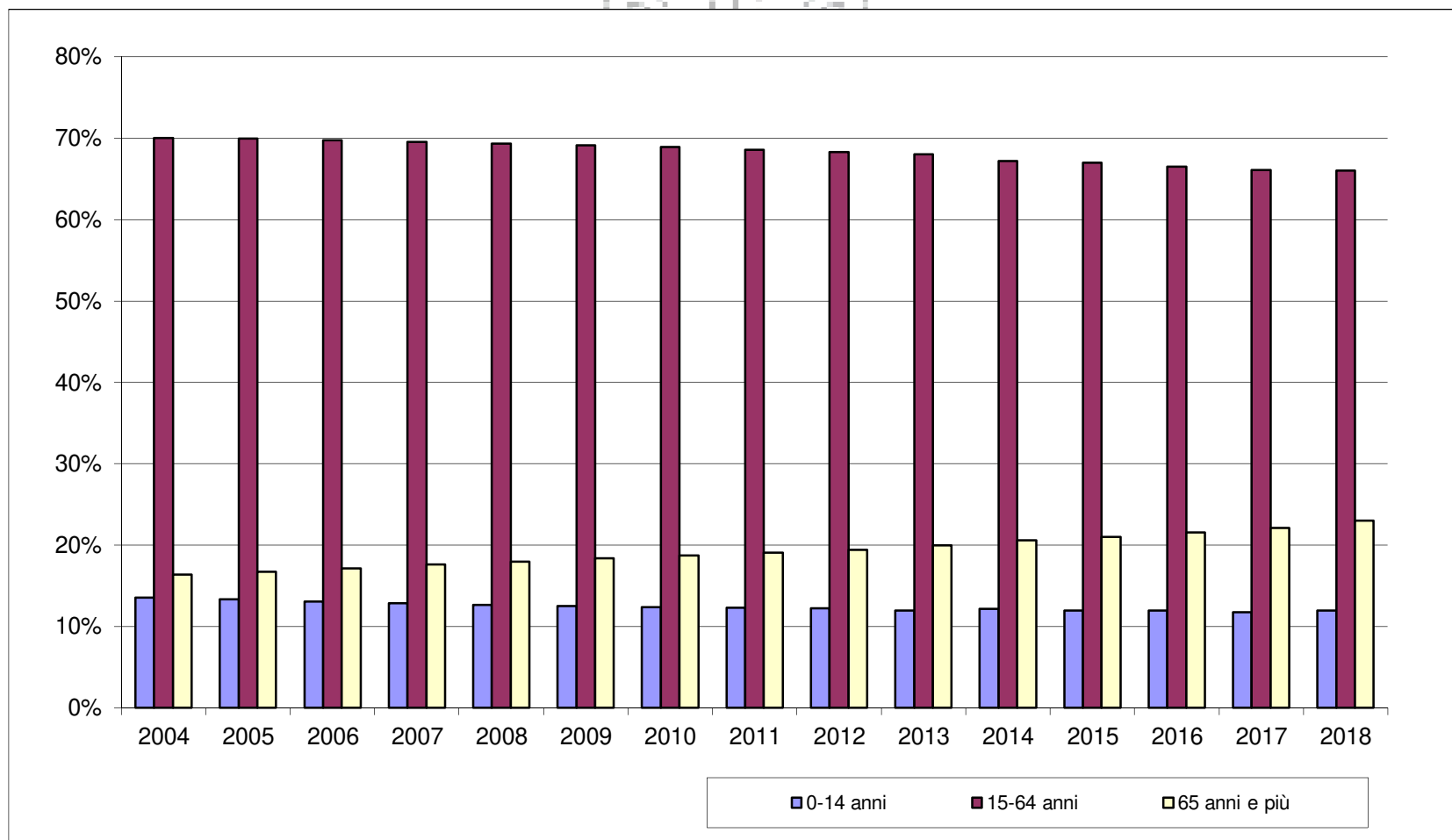
## Regione Autonoma della Sardegna

### Popolazione residente al 1° gennaio per fasce di età - (Valori %)

	Età	Maschi	Femmine	Totale
2009	0 - 14	13%	12%	12%
	15 - 64	71%	67%	69%
	65 e +	16%	21%	19%
2008	0 - 14	13%	12%	13%
	15 - 64	71%	67%	69%
	65 e +	16%	21%	18%
2007	0 - 14	13%	12%	13%
	15 - 64	71%	68%	69%
	65 e +	16%	20%	18%
2006	0 - 14	14%	12%	13%
	15 - 64	71%	68%	70%
	65 e +	15%	20%	18%
2005	0 - 14	14%	12%	13%
	15 - 64	71%	68%	70%
	65 e +	15%	19%	17%
2004	0 - 14	14%	13%	13%
	15 - 64	71%	69%	70%
	65 e +	14%	19%	17%
2003	0 - 14	14%	13%	14%
	15 - 64	71%	69%	70%
	65 e +	14%	18%	16%
2018	0 - 14	52%	48%	12%
	15 - 64	50%	50%	67%
	65 e +	44%	56%	21%
2017	0 - 14	52%	48%	12%
	15 - 64	51%	49%	66%
	65 e +	37%	63%	23%
2016	0 - 14	52%	48%	12%
	15 - 64	50%	50%	66%
	65 e +	44%	56%	22%
2015	0 - 14	52%	48%	12%
	15 - 64	50%	50%	66%
	65 e +	44%	56%	22%
2014	0 - 14	13%	11%	12%
	15 - 64	72%	63%	67%
	65 e +	16%	25%	21%
2013	0 - 14	13%	11%	12%
	15 - 64	71%	64%	67%
	65 e +	16%	25%	21%
2012	0 - 14	13%	12%	12%
	15 - 64	69%	66%	68%
	65 e +	18%	22%	20%
2011	0 - 14	13%	12%	12%
	15 - 64	70%	67%	69%
	65 e +	17%	22%	19%
2010	0 - 14	13%	12%	12%
	15 - 64	70%	67%	69%
	65 e +	17%	21%	19%

Fonte: elaborazione dati Istat

Popolazione residente al 1° gennaio per fasce di età



Fonte: elaborazione dati Istat





## **SEZIONE 2**

# **ATTIVITA' ECONOMICA**

### **La dinamica del PIL: il PIL pro capite** (valori assoluti)

Il Prodotto interno lordo (PIL), misura centrale della contabilità nazionale, è utilizzato per valutare il posizionamento economico della Sardegna rispetto alle altre regioni dell'Unione Europea. Pertanto, si analizza il dato per abitante per l'ultimo anno disponibile, il 2017, e la variazione nel quinquennio 2013-2017.

I dati Istat dei conti economici territoriali permettono, invece, un confronto in ambito nazionale del PIL per abitante con quello delle altre ripartizioni territoriali usualmente proposte dalla fonte dati utilizzata: Rapporto annuale Crenos: Mezzogiorno e Centro-Nord.

Per valutare il posizionamento della Sardegna in ambito internazionale la grandezza utilizzata è il PIL pro capite del 2016 valutato in Standard di Potere di Acquisto (SPA). La SPA è una unità monetaria fittizia utile a rettificare il PIL pro capite e rendere comparabile il potere di acquisto in regioni con diverse valute nazionali e differenziali nel livello dei prezzi.

Nel 2017 il PIL per abitante dell'UE28 è pari a 30.000 SPA.. Sulla base di questo indicatore la Sardegna risulta essere al 16mo posto al livello nazionale e al 214mo al livello europeo. Nel quinquennio di riferimento aumenta il distacco con le regioni europee più performanti. Solo nel contesto nazionale si registra un lieve miglioramento.

In valori assoluti in PIL della Sardegna è pari a 20.900 SPA per abitante, ossia il 69% di quello medio regionale europeo. La sua distanza rispetto alla media europea è pari a quella della regione britannica Licolnshire e al territorio d'Oltremare francese La Réunion.

Il PIL per abitante dell'Italia è in media pari al 96% di quello dell'Unione, in discesa di un punto rispetto al 2016 e con elevate differenze dovute dall'approfondirsi del divario Nord-Sud. Tutte le regioni del Nord superano la media europea, mentre le regioni del Mezzogiorno hanno un PIL inferiore all'86%.

*Rapporto Banca d'Italia : Economie regionali 2018*

### **La struttura produttiva: timido sviluppo economico**

Visto l'aumento del distacco con le altre regioni europee, non è un caso che la spesa per investimenti in Sardegna, nonostante un leggero miglioramento, sia la più bassa tra le regioni italiane (il valore degli investimenti si è dimezzato negli ultimi dieci anni). Si conferma invece l'aumento della spesa per consumi iniziata a partire dal 2015, anche se, nell'ultimo anno maggiormente interessata dall'aumento della spesa per i beni non durevoli e della riduzione di quella per i beni durevoli.

I settori per cui è evidente una specializzazione relativa della Sardegna nel contesto nazionale sono quello agricolo e turistico. I dati sulla creazione del valore aggiunto per settore confermano l'importanza del settore "commercio, trasporto e alloggi" (27,1% del valore aggiunto regionale contro il 9,9% dell'industria). Rispetto al 2016 cala la quota di valore aggiunto nel settore dei servizi non di mercato che si attesta al 28,4%. Continua la crescita dell'interscambio con l'estero ma non in tutti i settori. Si segnala l'aumento delle esportazioni dei prodotti della raffinazione del petrolio, di quelli legati alla chimica di base e al settore delle armi. Continuano a calare le esportazioni dell'industria lattiero-casearia che passa da 120,7 milioni di euro del 2017 a 91,4 del 2018.

**Il tema dedicato al benessere equo sostenibile (BES) i cui indicatori dal 2017, vengono monitorati nel DEF nazionale.**

Dal 2013 l'indice di disuguaglianza risulta in peggioramento in tutte le regioni benchè quella registrata in Sardegna sia sempre minore rispetto a quella registrata per il Mezzogiorno. L'Isola si distingue tuttavia per un livello di sicurezza maggiore.

**24° Rapporto 2018, CRENoS**

## La struttura produttiva

I dati pubblicati dalla InfoCamere per conto delle Camere di Commercio sono utili a delineare i tratti della struttura produttiva regionale evidenziando le variazioni intervenute nel tempo. Le imprese che operano in Sardegna nel 2018 sono 143.299, 348 in più rispetto al 2017. Per consentire un confronto territoriale, secondo l'indice di densità imprenditoriale, misurato con il numero medio di attività produttive ogni mille abitanti, risulta che in Sardegna nel 2018 vi sono 87,1 imprese attive ogni mille abitanti, valore di poco superiore al Centro-Nord (86,8) e molto più alto rispetto al Mezzogiorno (82,3).

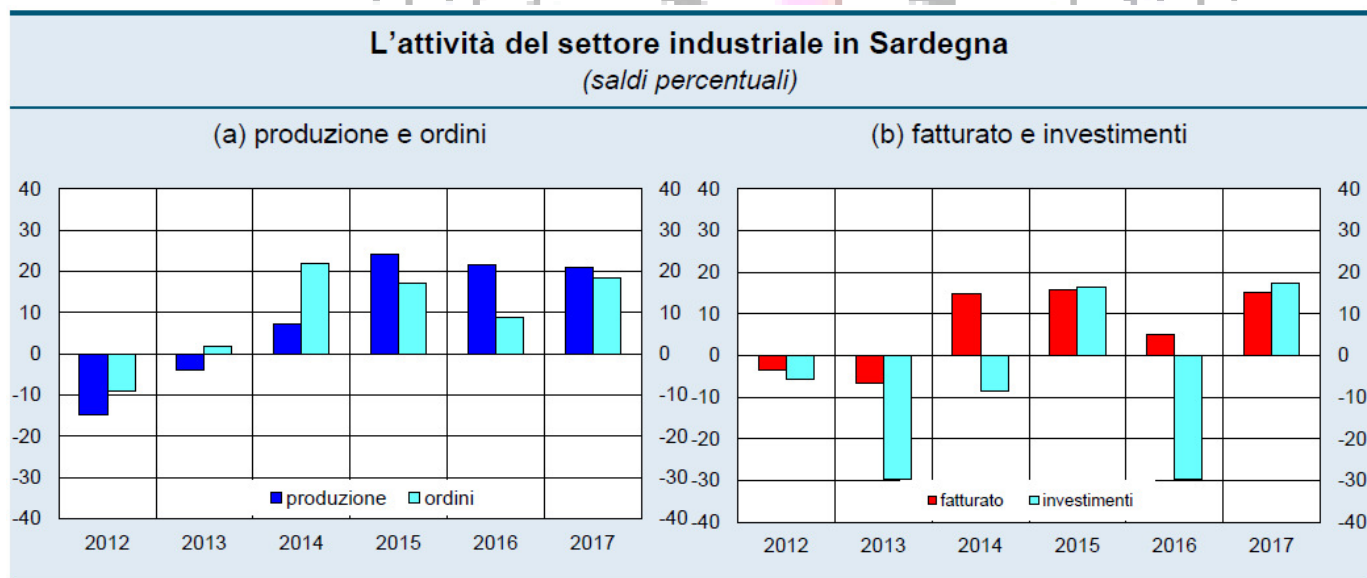
Analizzando la composizione settoriale del tessuto produttivo si conferma la forza del comparto agricolo e dei servizi turistici. Si può affermare che nel 2018 le imprese operanti in Sardegna nelle "attività di coltivazione agricola e produzione di prodotti animali, silvicoltura, pesca e acquacoltura sono 34.350, 115 in più del 2017. Altro e unico settore che a livello regionale risulta avere un peso maggiore rispetto a quello di altri territori e del corrispettivo nazionale, è quello dei servizi collegati al settore turistico: In Sardegna sono attive 1.444 attività di alloggio e 11.223 attività di ristorazione. Il settore nel 2018 vede le imprese attive crescere di 309 unità rispetto all'anno precedente (+2,5%).

Il settore edile registra 19.676 imprese attive, mentre quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio ne registra 37.832. In entrambi i casi, le quote regionali, pari rispettivamente al 13,7% e al 26,4% sono lievemente inferiori delle corrispettive nazionali.

**Rapporto Banca d'Italia 2018**

## segue: La struttura produttiva: L'industria

Permane il sottodimensionamento del comparto industriale (21% delle imprese e 16% del valore aggiunto in Sardegna, contro 24% di imprese e del valore aggiunto in Italia). Le imprese in Sardegna che rappresentano l'industria in senso stretto (estrattiva, manifatturiera, la fornitura di energia elettrica, acqua e gas e la gestione dei rifiuti), sono 10.758, il 7,5% del totale (il 9,9% in Italia).



Fonte: Banca d'Italia, Indagine sulle imprese industriali. Cfr. le *Note metodologiche* alla voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*. (Invind).

(1) Saldi percentuali tra la quota delle imprese che segnalano un aumento della produzione, degli ordini e del fatturato e degli investimenti rispetto al periodo corrispondente e la frazione di quelle che indicano un calo.

## Mercato del lavoro: il tasso di occupazione

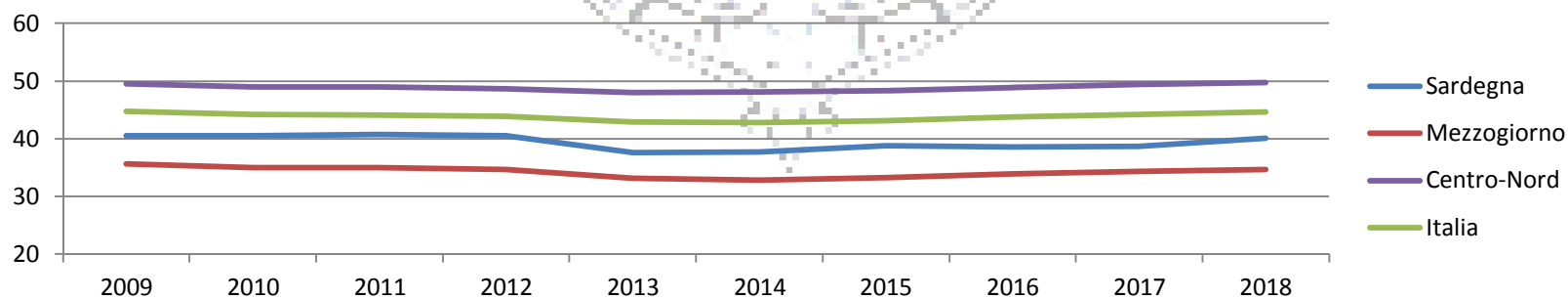
Il 2018 registra un aumento della partecipazione al mercato del lavoro rispetto all'anno precedente: **il tasso di attività cresce dell'1,8% e arriva al 47,4%**. Il divario di genere è ancora elevato: solo il 38% delle donne partecipa al mercato del lavoro, contro il 56,5% degli uomini. Nel 2018 il numero degli occupati aumenta di 20mila individui e **il tasso di occupazione arriva al 40,1%**, collocando la Sardegna tra le regioni con l'aumento più forte **(+3,8%, a fronte del +1,1% del Mezzogiorno)**. La ripresa dell'occupazione è trainata dal settore alberghiero e del commercio, che impiega nel 2018 quasi un quarto degli occupati. Gli occupati nel settore legato alla ricettività turistica crescono infatti del 12,8% rispetto all'anno precedente.

Tasso di occupazione (15 anni e oltre), anni 2009-2018

*Valori percentuali*

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sardegna	40,54	40,49	40,77	40,54	37,62	37,66	38,79	38,60	38,66	40,13
Mezzogiorno	35,61	34,99	34,95	34,71	33,15	32,79	33,30	33,89	34,34	34,70
Centro-Nord	49,53	49,02	48,95	48,66	47,96	48,09	48,29	48,84	49,38	49,77
Italia	44,72	44,17	44,12	43,85	42,87	42,84	43,14	43,72	44,23	44,62

Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro



## OCCUPAZIONE SETTORIALE TOTALE (VALORI ASSOLUTI)

**Tab.a2.9** Occupati per settore di attività economica, anni 2009-2018

<i>valori assoluti</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Sardegna</b>										
agricoltura, silvicoltura e pesca	32.760	28.463	30.703	32.897	31.678	34.242	41.004	37.917	34.122	33.065
industria	125.142	119.743	112.319	100.468	102.951	100.974	89.621	86.916	93.901	95.321
- industria in senso stretto	64.849	64.287	59.730	53.293	60.439	55.496	51.308	49.735	54.347	56.704
- costruzioni	60.292	55.456	52.589	47.175	42.512	45.479	38.314	37.181	39.554	38.617
servizi	426.204	436.191	446.478	453.638	411.701	412.879	434.426	437.264	434.156	453.669
- commercio, alberghi e ristoranti	126.967	135.499	128.269	127.933	118.517	129.311	125.407	121.415	127.472	143.829
- altre attività dei servizi	299.237	300.691	318.209	325.706	293.184	283.568	309.019	315.849	306.684	309.840
<b>totale</b>	<b>1.719.014</b>	<b>1.724.431</b>	<b>589.500</b>	<b>587.003</b>	<b>546.330</b>	<b>548.095</b>	<b>565.051</b>	<b>562.097</b>	<b>562.179</b>	<b>582.055</b>
<b>Italia</b>										
agricoltura, silvicoltura e pesca	1.675.811	1.699.055	831.913	833.379	799.154	811.748	842.840	884.000	871.223	872.368
industria	19.910.130	19.333.570	6.392.757	6.224.301	6.001.840	5.993.407	5.975.631	5.944.913	5.986.346	6.059.797
- industria in senso stretto	14.160.580	13.666.580	4.601.595	4.524.420	4.448.663	4.509.325	4.507.336	4.541.187	4.570.586	4.653.016
- costruzioni	5.749.552	5.666.994	1.791.163	1.699.881	1.553.177	1.484.083	1.468.295	1.403.727	1.415.760	1.406.781
servizi	45.647.820	45.675.460	15.373.570	15.508.290	15.389.540	15.473.760	15.646.280	15.928.920	16.165.390	16.282.780
- commercio, alberghi e ristoranti	4.510.336	4.471.730	4.441.248	4.578.478	4.515.107	4.495.923	4.528.159	4.636.461	4.738.472	4.746.381
- altre attività dei servizi	10.713.930	10.761.510	10.932.330	10.929.810	10.874.430	10.977.840	11.118.120	11.292.460	11.426.920	11.536.400
<b>totale</b>	<b>125.447.400</b>	<b>124.496.500</b>	<b>22.598.240</b>	<b>22.565.970</b>	<b>22.190.540</b>	<b>22.278.920</b>	<b>22.464.750</b>	<b>22.757.840</b>	<b>23.022.960</b>	<b>23.214.950</b>

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Fonte: elaborazioni su dati Crenos (Economia della Sardegna 26° rapporto Crenos 2019)

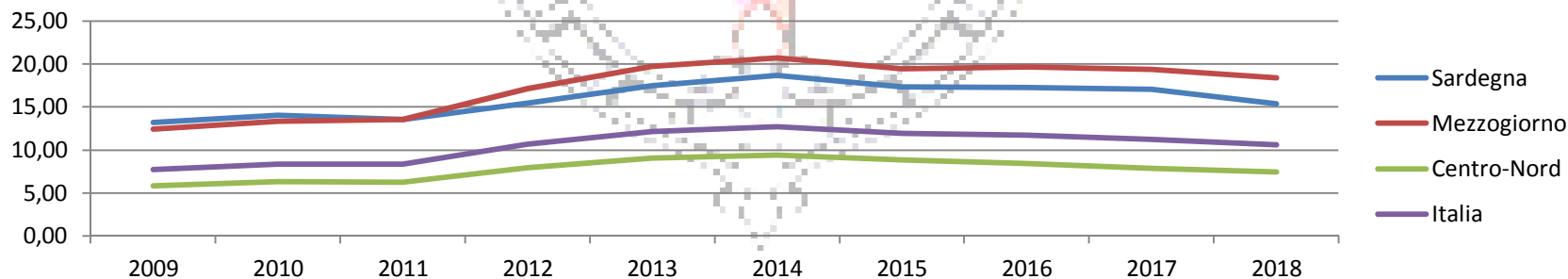
## Mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione

**Il tasso di disoccupazione registra specularmente un calo per il quarto anno consecutivo.** Nel 2018 si attesta al **15,4%**, riducendosi rispetto al 17% dell'anno precedente. Cambia la composizione dei disoccupati: nel 2018 la percentuale di donne si riduce al 41%, mentre dieci anni prima si registrava un sostanziale equilibrio di genere. Aumenta anche l'età media: nel 2009 in Sardegna i disoccupati dai 35 ai 64 anni erano il 42,4%, nel 2018 la loro percentuale sfiora il 60%. Si tratta di un trend comun anche al resto d'Italia, dove la quota dei disoccupati con 35 anni o più aumenta di oltre nove punti in dieci anni.

Tasso di disoccupazione (15 e oltre), anni 2009-2018

<i>valori percentuali</i>		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sardegna		13,19	14,03	13,54	15,42	17,47	18,63	17,35	17,25	17,01	15,37
Mezzogiorno		12,45	13,31	13,54	17,11	19,69	20,67	19,40	19,61	19,35	18,39
Centro-Nord		5,83	6,35	6,24	7,96	9,05	9,43	8,84	8,42	7,84	7,41
Italia		7,75	8,36	8,36	10,65	12,15	12,68	11,90	11,69	11,21	10,61

Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro



Fonte: elaborazioni su dati Crenos (26° rapporto Crenos 2019)





# **SEZIONE 3**

# **PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

## Programmazione unitaria 2014-2019

### I documenti

I documenti della programmazione unitaria individuano, a livello nazionale e regionale, le strategie, le priorità, gli obiettivi e le risorse che consentiranno di dare attuazione alle politiche di sviluppo della Regione.

#### QSN

Il Quadro strategico nazionale (QSN) è il documento che definisce gli indirizzi strategici della politica regionale di sviluppo, finalizzata al rilancio della competitività e della produttività, al superamento delle disparità regionali e al raggiungimento di alti livelli di crescita e di lavoro nell'intero Paese

#### DSM

Il Documento strategico mezzogiorno (DSM) delinea le politiche di sviluppo di questa peculiare area geografica, che da sempre si distingue dal resto del Paese per la sua debolezza economica

#### DSR

Il Documento strategico regionale (DSR) è un documento di indirizzo strategico per lo sviluppo economico e sociale del territorio che coordina, secondo il principio dell'unitarietà, il complesso insieme di fonti programmatiche

#### DUP

Il Documento unitario di programmazione (DUP) è lo strumento di cui le Regioni si devono dotare per indicare le modalità con le quali intendono concorrere al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi del Quadro strategico nazionale (QSN)

## Programmazione unitaria 2014-2019

### I documenti

#### PRS

Il Programma regionale di sviluppo (PRS) è il documento principale della programmazione regionale. Il PRS definisce le strategie d'azione e coordina i progetti attuativi nei diversi settori per l'intera legislatura e riunisce, sotto un'unica cornice strategica, i piani e programmi di spesa di matrice comunitaria e nazionale.

#### DEFR

Il Documento di Economia e Finanza regionale è lo strumento che aggiorna il Programma regionale di sviluppo (PRS), che ha carattere pluriennale.

## Il Programma Regionale di Sviluppo per gli anni 2014 - 2019

- Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) è lo strumento principale della programmazione finanziaria ed economica regionale. Definisce le strategie d'azione e coordina i progetti attuativi nei diversi settori del sistema economico per l'intera legislatura.
- Il sistema regionale garantisce, pertanto, la diretta corrispondenza tra programmazione strategica e bilancio, in modo che l'indirizzo di governo possa avere anche la garanzia finanziaria del perseguimento. Il PRS della XV legislatura è stato presentato in Consiglio con la deliberazione G.R. 41/3 del 21.10.2014.

Il fulcro dell'azione di governo per il quinquennio è investire sulle capacità delle persone per creare opportunità di lavoro sostenibile in una società inclusiva che goda di un ambiente rispettato, valorizzato e protetto. A tal fine il PRS è orientato principalmente alla diffusione della propensione all'innovazione, alla creazione di infrastrutture efficienti e al miglioramento della qualità delle istituzioni.

## Le strategie

Il PRS vede la sua attuazione attraverso le seguenti **strategie**:

- 1. Investire sulle Persone è necessario per garantire maggiori opportunità alla popolazione** mediante il potenziamento del sistema dell'istruzione scolastica (in termini materiali ed immateriali), il rafforzamento della qualificazione universitaria, della ricerca scientifica e moderne politiche attive del lavoro che valorizzando le competenze le connettano al sistema delle imprese.
- 2. Creare opportunità di lavoro significa garantire un ambiente favorevole allo svolgimento dell'attività di impresa**, che possa trovare nell'azione pubblica non un ostacolo, ma un'opportunità per affrontare gli aspetti burocratici e per porre in campo azioni strutturali in grado di rendere competitivo il sistema produttivo anche nei mercati internazionali. La presente linea strategica è congiuntamente rivolta, insieme con la precedente, a favorire l'*occupabilità delle persone*: la Regione, infatti, non può e non deve creare occupazione in modo diretto né finanziare occupazione assistita, ma ha il dovere di promuovere la crescita delle risorse umane e la facilità di impresa, così favorendo l'incontro tra domanda e offerta.
- 3. Vivere in una società inclusiva è possibile integrando le politiche sociali e quelle sanitarie** per combattere la povertà e le discriminazioni, riducendo le disuguaglianze territoriali e sociali per favorire l'integrazione e la coesione sociale, con l'applicazione del principio di sussidiarietà e la valorizzazione del terzo settore.
- 4. Gestire i Beni Comuni vuol dire investire sulla capacità di ridurre le pressioni sulle risorse naturali**, porre attenzione alla salvaguardia delle coste e del paesaggio rurale, impegnarsi nella bonifica di porzioni di territorio compromesse dall'industria pesante o dalla presenza militare, assumere consapevolezza e agire per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici. Ma significa soprattutto orientare l'economia verso un uso efficiente e consapevole di tutte le risorse in un'ottica di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

## Le strategie e gli obiettivi

**5. Adeguare le reti infrastrutturali vuol dire costruire l'asse portante di una "inclusività territoriale"** su cui poggia la qualità della relazione fra le componenti del sistema regione, secondo il principio di pari opportunità per tutti (cittadini, imprese, amministrazioni locali), sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Significa anche prendersi cura delle risorse che costituiscono il valore aggiunto territoriale dell'Isola.

**6. Costruire istituzioni di Alta Qualità è necessario affinché le predette strategie possano essere perseguite con efficacia**, in modo che il popolo sardo possa valorizzare la propria peculiarità geografica, storica e culturale. Ma soprattutto, dalla qualità delle istituzioni, e dalla capacità di includere nella vita politica e sociale la totalità dei suoi componenti, nascono la "fiducia sociale" e il clima collaborativo indispensabili per avviare e sostenere una nuova fase di sviluppo.

Tali linee strategiche saranno attuate con il PRS secondo un principio guida unificante: quello di **porsi nella prospettiva dei soggetti destinatari delle politiche, ovvero le persone e le imprese**. Ciò significa che gli interventi non dovranno essere più strutturati e attuati in funzione di una organizzazione regionale, ma al contrario che l'organizzazione regionale dovrà essere strutturata in funzione di una modalità di intervento semplificata e unitaria a favore dei cittadini e delle imprese. Un simile rovesciamento "storico" di prospettiva, necessariamente collegato a una profonda riorganizzazione della macchina amministrativa, non è facile né immediato da ottenere, ma pur nella sua inevitabile gradualità esso costituisce un fondamentale traguardo di legislatura.

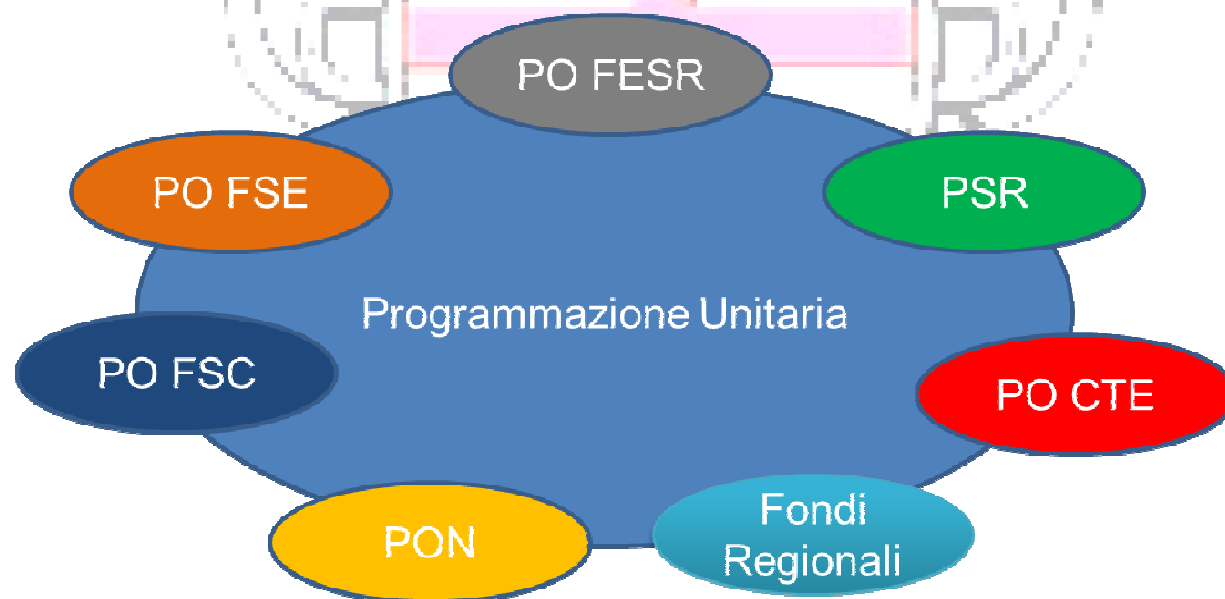
## Le strategie e gli obiettivi

L'azione di governo pertanto persegue:

- **per il sistema delle imprese, un modello unitario di interventi a domanda**, con un sostegno personalizzato per la nascita e lo sviluppo d'impresa che raggruppi tutti i servizi offerti o agevolabili (analisi di mercato, formazione, incubazione, capitalizzazione, innovazione, ricerca...) entro una logica di sportello unico attraverso bandi aperti e selezioni periodiche;
- **per la comunità dei Sardi, un modello unitario di valorizzazione delle risorse umane**, attraverso piani di intervento e voucher personalizzati in base alle forme di supporto che la PA può offrire (formazione, sostegno, altri servizi), articolate fra le diverse categorie di persone in cerca di prima occupazione, di disoccupati, di soggetti in condizioni di bisogno (povertà, salute, altri disagi), secondo modalità di accesso "universalistiche" entro il vincolo delle risorse disponibili;

Tali politiche di intervento direttamente rivolte ai soggetti (cittadini e imprese), attraverso una modalità inclusiva e universalistica, rappresentano un cardine dell'azione regionale.

Alla luce dell'esperienza della programmazione 2007-2013 per garantire un utilizzo ottimale dei fondi e dei programmi la delibera 9/16 del 10.03.2015 ha previsto una strategia di integrazione dei fondi per l'attuazione delle strategie programmatiche della Giunta, attuate attraverso la **Programmazione Unitaria**.





# Programmazione 2014-2020

Con riferimento al ciclo di programmazione degli investimenti per il periodo 2014-2020, il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è stato rifinanziato dall'articolo 1, comma 6, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) nella misura complessiva di 54.810 milioni. Il Patto per la Sardegna stanziava risorse per **1.509 milioni di euro** definendo le azioni di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e dà risposte al dossier insularità, che prende le mosse dalla descrizione dello stato di insularità e dalla definizione dei deficit infrastrutturali e dei costi aggiuntivi che questo stato determina sui cittadini della Sardegna e sulla sua economia. Gli interventi previsti nel Patto possono mitigare gli effetti negativi dati da una condizione che è geografica e quindi strutturale: riguardano continuità territoriale, trasporto interno su ferro, metano.

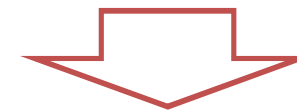
## La manovra 2019 - entrate

Aliquota ordinaria IRAP, 2017

Livello	Regione	Aliquota ordinaria Imprese	
<b>BASSA</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>2.93</b>	
	Trento	2.68	
	Bolzano	2.68	
<b>MEDIO</b>	Friuli Ven. Giulia Valle D'Aosta Basilicata Emilia Romagna Liguria Lombardia Piemonte Toscana Umbria Veneto	3.90	
	Marche	4.73	
	<b>ALTA</b>	Sicilia Abruzzo Calabria Lazio Molise Puglia	4.82
		Campania	4.97
		<b>BASE NAZIONALE</b>	<b>3.90</b>

Se in Sardegna allineassimo l'aliquota alla base nazionale (3,9) la Regione incasserebbe 50 milioni di euro in più, togliendoli alle imprese

Se poi la portassimo al 4,8-4,9, cioè al livello delle altre Regioni in Piano di rientro della sanità (condizione in cui di fatto la Sardegna si trova) l'amministrazione regionale incasserebbe 100 milioni di euro in più, togliendoli alle imprese



**STIAMO LASCIANDO 100  
MILIONI ALL'ANNO  
ALLE IMPRESE**

E' inoltre prevista l'esenzione IRAP per 5 anni alle nuove iniziative produttive (L.R 5 del 2015)

**Segue: La manovra 2019 - entrate**

Aliquote della addizionale regionale Irpef, 2018

Livello	Regioni	Aliquota fissa (qualunque reddito)	Aliquota variabile (per scaglioni)	
			min	max
<b>BASSA</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>1.23</b>		
	Valle d'Aosta	1.23		
	Veneto	1.23		
	Trento	1.23		
	Bolzano	1.23		
	Friuli Venezia Giulia		0.7	1.23
<b>MEDIA</b>	Marche		1.23	1.73
	Lombardia		1.23	1.74
	Lombardia		1.23	1.74
	Umbria		1.23	1.83
	Umbria		1.23	1.83
	Puglia		1.33	1.73
	Toscana		1.42	1.73
	Sicilia	1.5		
	Abruzzo	1.73		
	Calabria	1.73	1.73	
	Liguria		1.23	2.33
	Basilicata		1.23	2.33
	Liguria		1.23	2.33
Emilia Romagna		1.33	2.33	
<b>ALTA</b>	Piemonte		1.62	3.33
	Campania	2.03		
	Molise		1.73	2.33
	Lazio		1.73	3.33

Se in Sardegna portassimo l'aliquota al livello di altre regioni in Piano di rientro della sanità (condizione in cui di fatto la nostra Regione si trova), cioè al 2,03 (Campania, Piemonte, Lazio) la Regione incasserebbe 130 milioni di euro in più, togliendoli alle famiglie



**STIAMO LASCIANDO 130  
MILIONI ALL'ANNO  
ALLE FAMIGLIE**

# La manovra 2019: spese

- Incremento delle spese su cultura, istruzione e università, turismo, ambiente
- Piano Lavoras per i cantieri e la salvaguardia dell'occupazione in situazioni di crisi (circa 70 milioni)
- Incremento delle risorse per il sistema sanitario per coprire definitivamente il disavanzo e accompagnare la riforma e il Piano di rientro
- Aumento delle risorse per le politiche sociali e le leggi di settore (45 milioni nel triennio)
- Incremento delle risorse destinate allo sviluppo economico con il supporto degli investimenti privati in tutti i settori produttivi
- Incremento, anche grazie all'impiego dei fondi nazionali e comunitari, degli interventi su infrastrutture, bonifiche, protezione del territorio
- Conferma del pieno finanziamento dei comuni con il Fondo unico

## *Segue:* La manovra 2019 - spese

- Stanziamento di nuove risorse per le situazioni di dissesto finanziario dei Comuni (50 mln nel triennio); incremento dei fondi per le Province (15 mln nel triennio)
- Completamento del co-finanziamento delle reti cittadine per il metano con 28 milioni nel triennio
- Stanziamento di 75 milioni nel triennio per la Programmazione Territoriale a favore dello sviluppo locale e contro lo spopolamento
- «pacchetto artigianato e commercio» di 15 mln nel triennio per supportare le micro imprese
- 22 milioni per il Fnol (Fondo nuovi oneri legislativi)
- **Fondo Famiglie di circa 40 milioni nel 2019 da destinare a politiche specifiche, anche per contrastare la denatalità**

## *Segue:* La manovra 2019 - spese

### **Addizionale Regionale IRPEF 2019 - Detrazioni per figli minorenni**

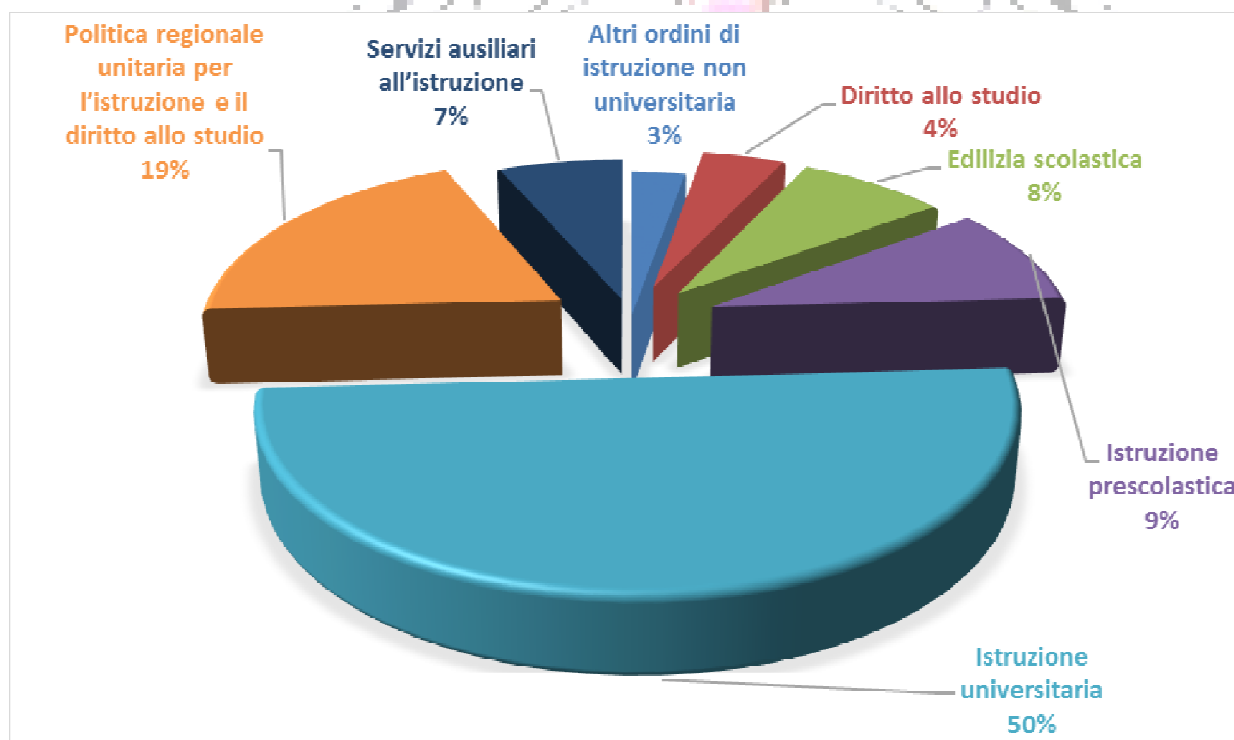
La Legge di Stabilità 2019 (art. 2, comma 1, Legge regionale n. 48/2018) prevede che:

"1. A decorrere dall'anno d'imposta 2019, ai soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF non superiore a euro 55.000 e con figli minorenni fiscalmente a carico spetta una detrazione dall'importo dovuto a titolo di addizionale regionale all'IRPEF di **euro 200 per ogni figlio minorenne**, in proporzione alla percentuale e ai mesi a carico. Se l'imposta dovuta è minore della detrazione non sorge alcun credito d'imposta. La detrazione di cui al presente comma è aumentata di **un importo pari a euro 100 per ogni figlio con diversa abilità** ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)."

- **La stima di impatto sul bilancio è di circa 25 milioni a decorrere dal 2020**

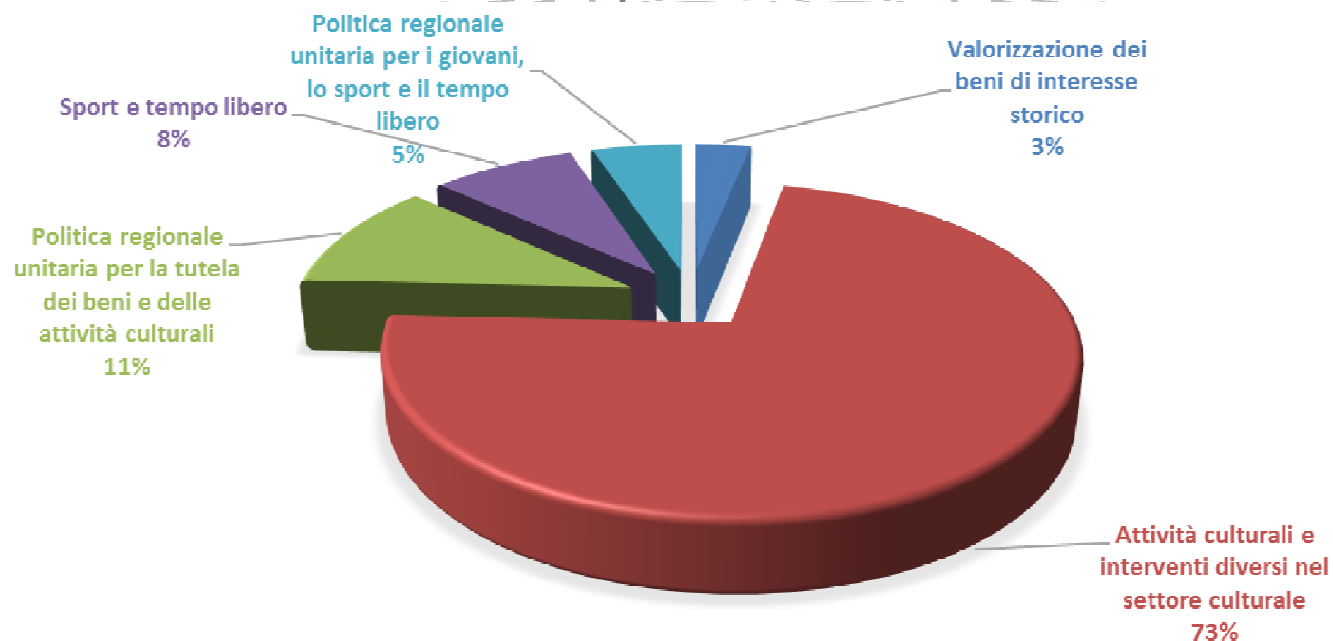
## Segue: La manovra 2019 - spese

Istruzione e diritto allo studio — 195 Milioni



# Segue: La manovra 2019 - spese

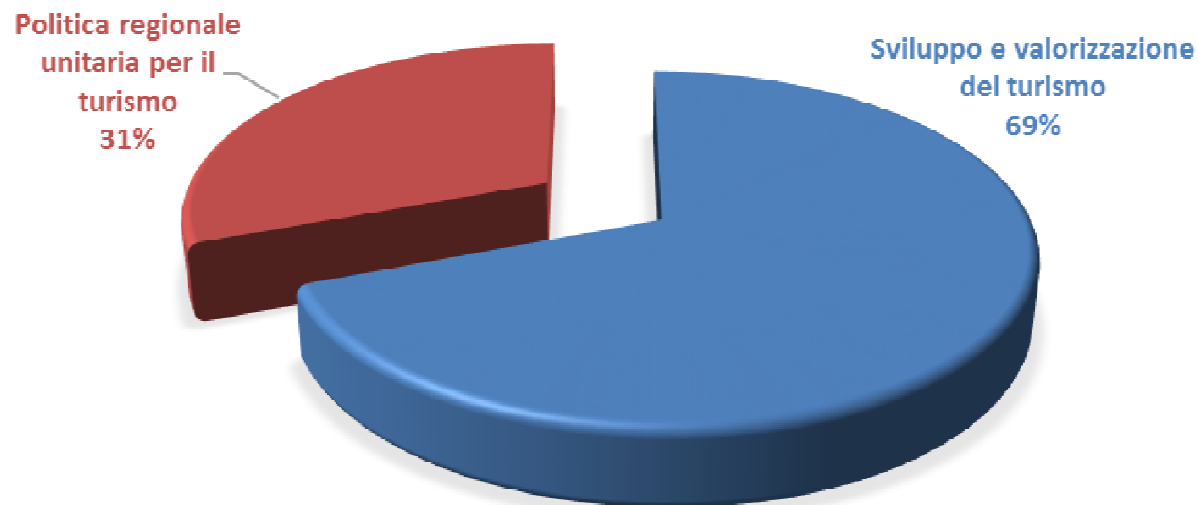
## Attività Culturali e Sport – 99 Milioni





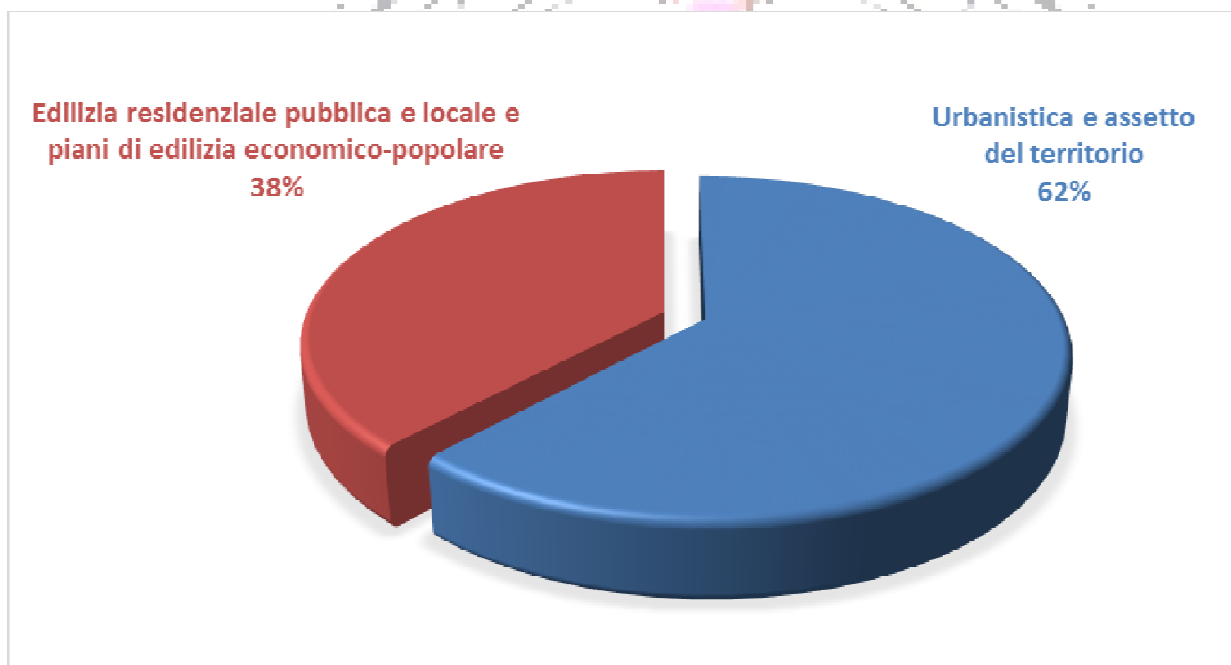
## Segue: La manovra 2019 - *spese*

Turismo – *80 Milioni*



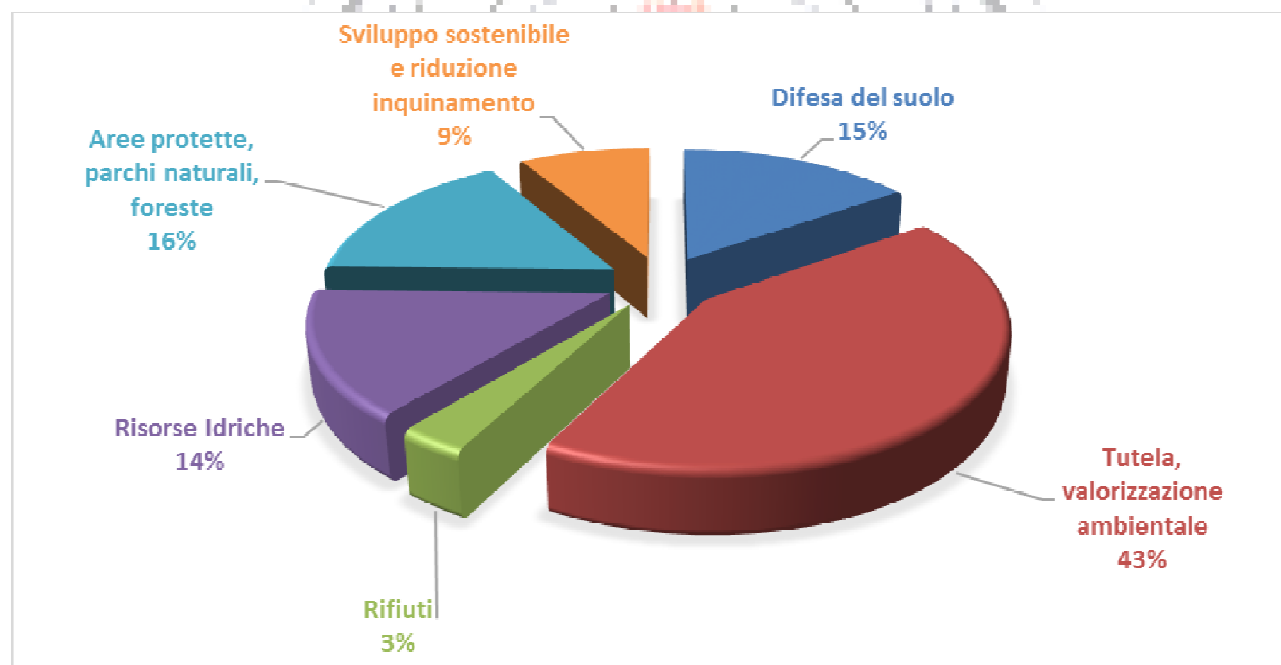
## *Segue:* La manovra 2019 - *spese*

Territorio ed edilizia abitativa – *80 Milioni*



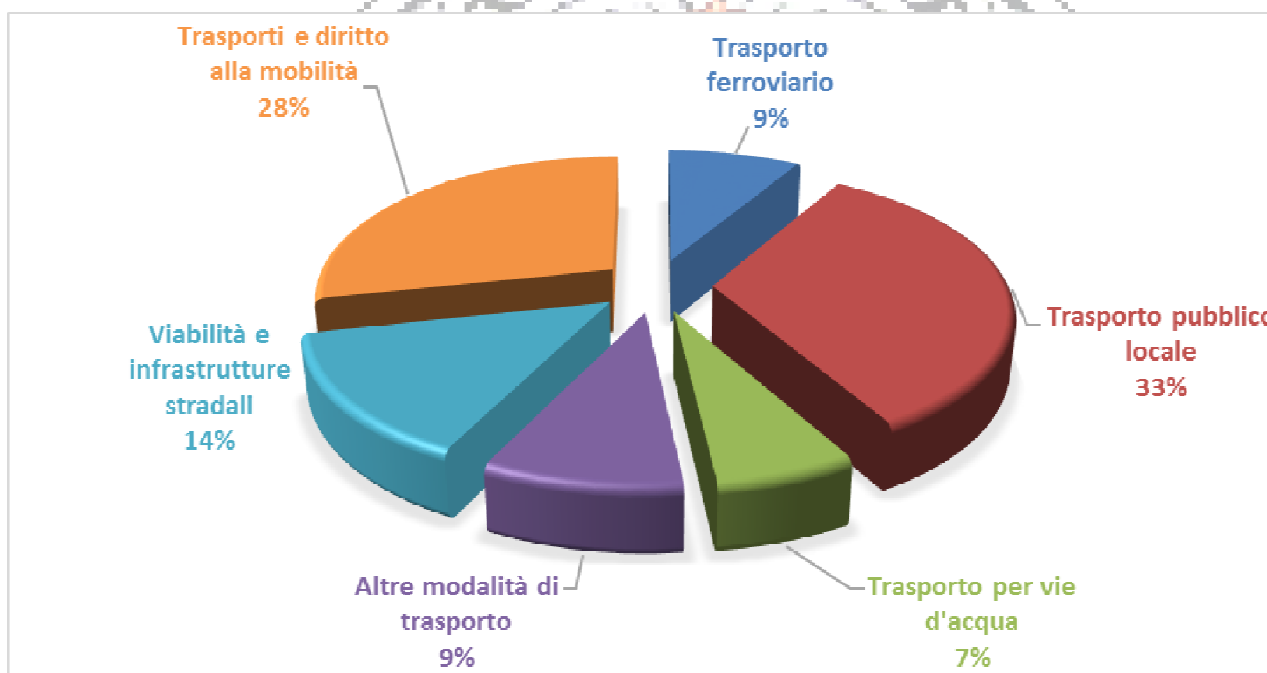
## Segue: La manovra 2019 - spese

Ambiente – **664 Milioni**



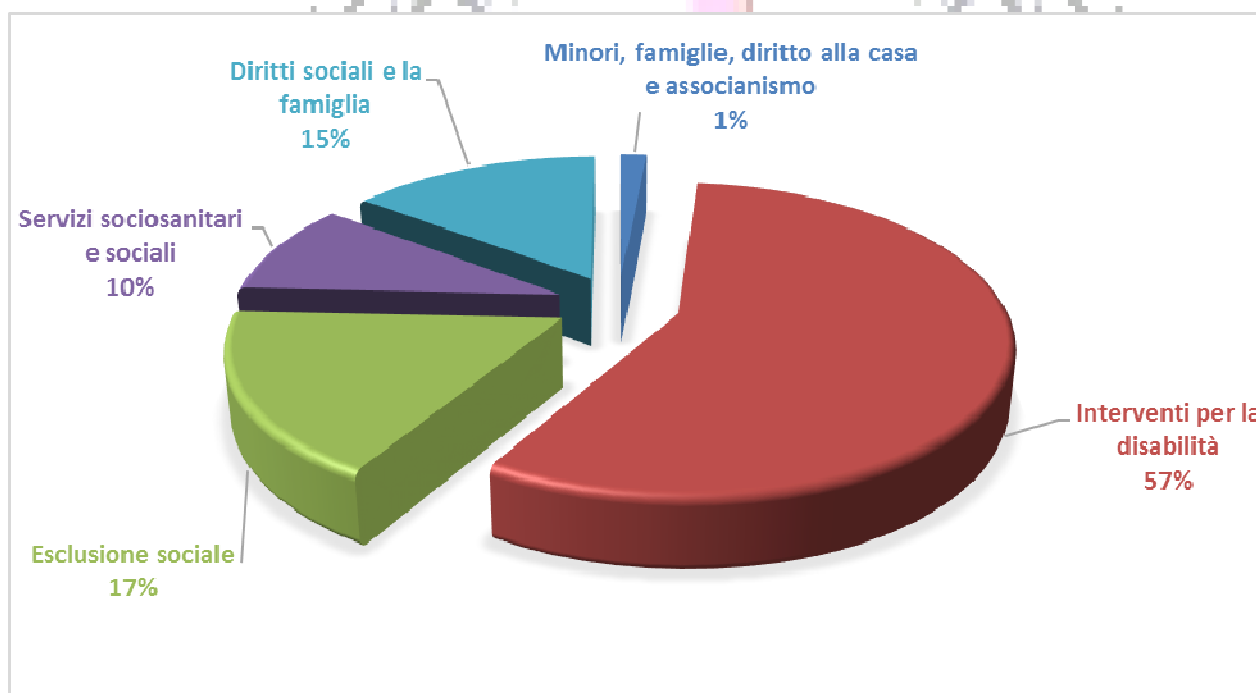
## Segue: La manovra 2019 - spese

### Trasporti e mobilità - 671 Milioni



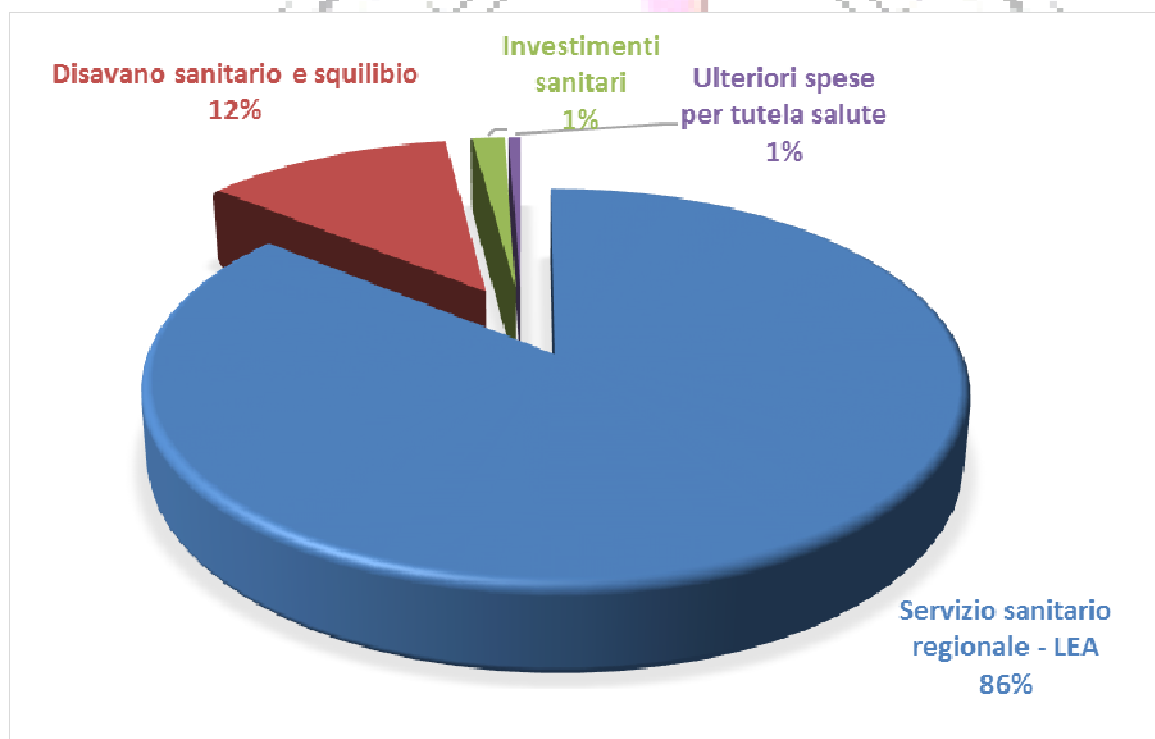
## Segue: La manovra 2019 - spese

Politiche sociali e famiglia – 382 Milioni



## Segue: La manovra 2019 - spese

Salute – 3.736 Milioni



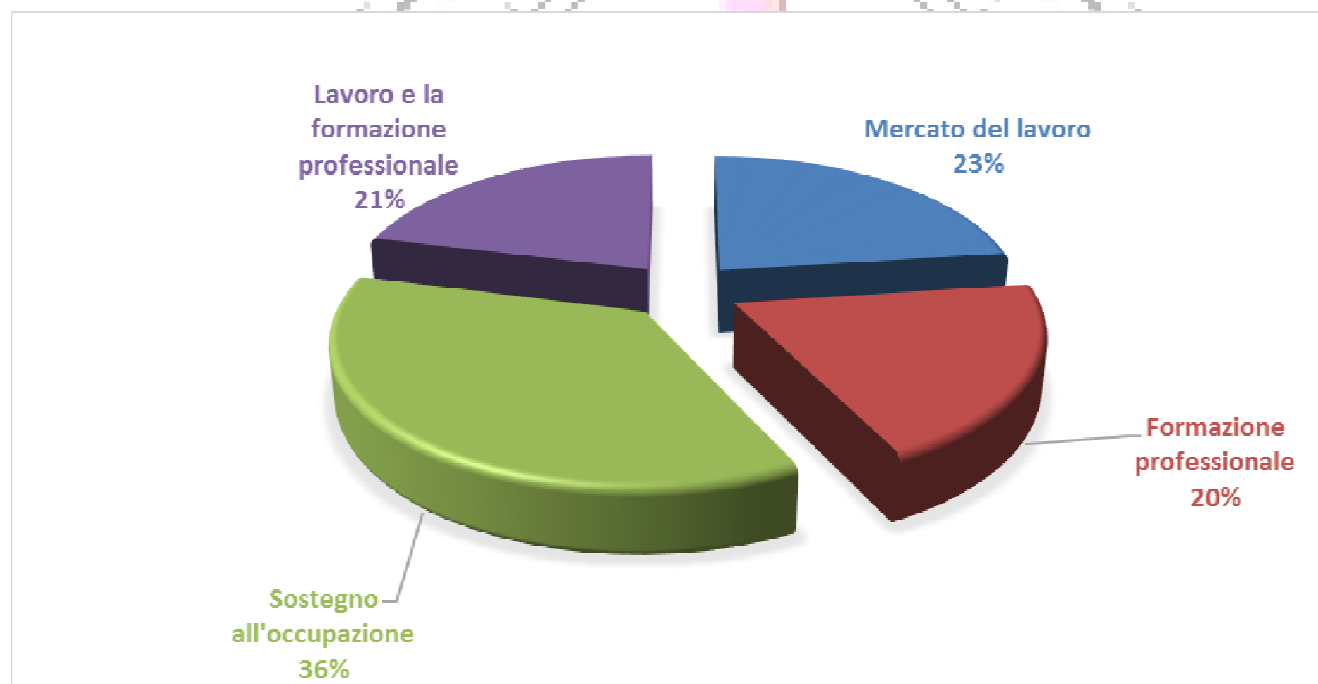
## Segue: La manovra 2019 - spese

Sviluppo economico, competitività ed Energia – **189 Milioni**



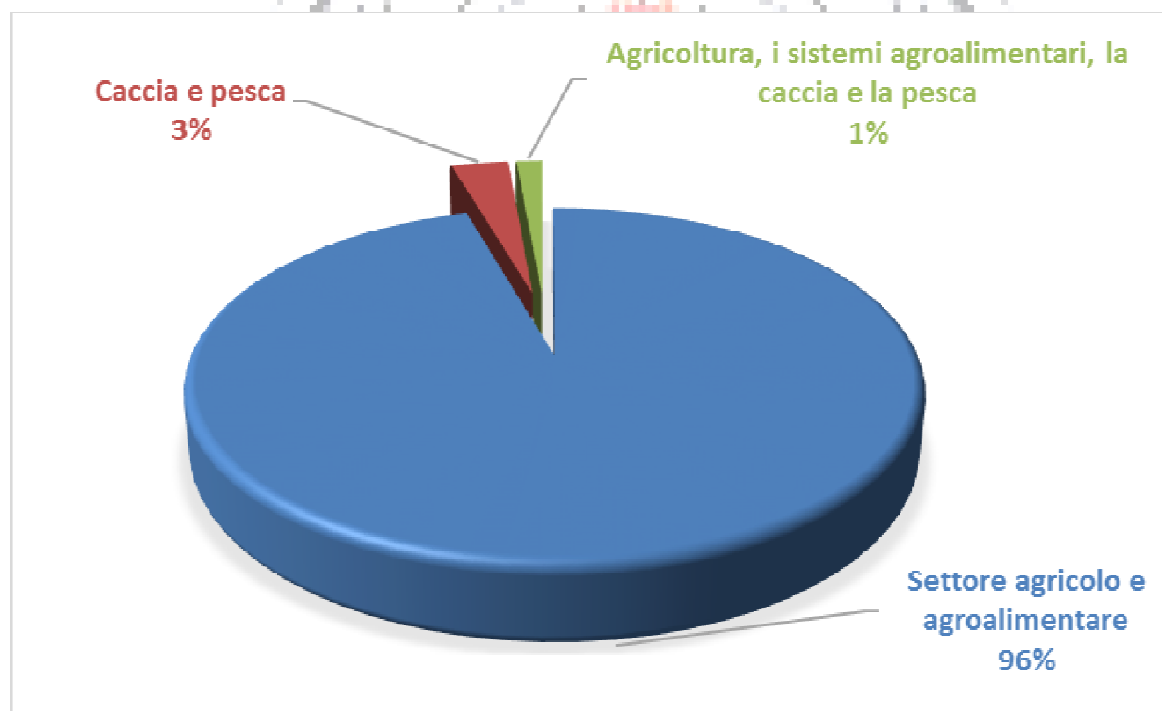
# Segue: La manovra 2019 - spese

Politiche per il lavoro e formazione – **182 Milioni**





*Segue:* **La manovra 2019 - spese**  
Agricoltura e Pesca – **221 + 158 Milioni**



## LA GESTIONE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

- Il Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna è stato sottoscritto a Sassari il 29 luglio 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione. Con il Patto viene programmata la quota regionale FSC 2014-2020 a favore della Regione Sardegna, pari a **1.509,6 milioni di euro**.
- il Ministero dell'economia e delle finanze provvede alle erogazioni mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:
  - anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento;
  - pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni;
  - saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento.
- Nel corso del 2018 sono state iscritte e accertate risorse per euro 181.266.173,42; gli impegni ammontano a euro 140.303.262,92. Il 2018 ha rappresentato l'anno della definizione programmatica del Patto: gli interventi sono stati individuati nella quasi totalità e cominceranno a realizzare spesa a partire dal 2019.

## *Segue:* LA GESTIONE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

- La Regione Sardegna ha già richiesto la riscossione dall'Amministrazione centrale, complessivamente tra anticipazioni e quote successive, risorse FSC 2014-2020 per oltre 154 milioni di euro. Di queste, una quota pari a **euro 50.071.301,02 nel 2018**, tra cui euro 6.113.200, richiesti a titolo di anticipazione, riguardanti "Interventi per la riduzione del rischio alluvionale inclusi nel Piano stralcio delle aree metropolitane e aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio. Nell'anno in corso (2019) è stata richiesta una ulteriore quota di oltre 4 milioni di euro. Per il **2019**, rimangono da inviare al Sistema Nazionale di Monitoraggio interventi per circa 450 milioni finanziati dal FSC che consentiranno di riscuotere circa **45 milioni di euro a titolo di anticipazione**
- 90 milioni di euro (FSC 2014-2020) sono dedicate alla continuità territoriale; per essi il Governo, al momento della stipula del Patto, si è impegnato a reperire le risorse necessarie al di fuori della quota regionale del Patto. L'impegno è stato mantenuto individuando le risorse a valere sul **Piano Operativo Nazionale FSC Infrastrutture** (gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Per l'intervento in oggetto la Regione Sardegna è stata individuata quale soggetto attuatore

## Segue: LA GESTIONE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

Area Tematica	Tema prioritario	Linea d'Azione	Direzione Generale/Unità di Progetto	F S C 2014-2020 Patto (€)
1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	1.1.1 Interventi strategici per il completamento e miglioramento della rete stradale della Sardegna	DG lavori pubblici	42.600.000
		1.1.2 Miglioramento rete e servizi di mobilità stradale	DG lavori pubblici	100.000.000
		1.1.4 Interventi strategici per il completamento e miglioramento della rete ferroviaria della Sardegna	DG trasporti	120.000.000
	1.2 Trasporto sostenibile urbano	1.2.1 Interventi per il rafforzamento del sistema metropolitano in termini di mobilità sostenibile	DG trasporti	36.000.000
		1.2.2 Integrazione della mobilità elettrica con le Smart City	DG Industria	15.500.000
	1.6 Infrastrutture energetiche	1.6.1 Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili	DG lavori pubblici	14.000.000
		1.6.2 Trasformazione del Sistema Energetico Sardo verso una configurazione Integrata e Intelligente (Sardinian Smart Energy System)	DG Industria	33.139.044
	1.10 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: altri interventi	1.10.1 Potenziamento, ammodernamento tecnologico e razionalizzazione della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari	DG sanità	272.000.000
		1.10.2 Riqualificazione e ammodernamento edilizia scolastica	UP Iscoi@ DG pubblica istruzione	85.483.916
		1.10.3 Interventi per il potenziamento delle strutture residenziali per studenti universitari	DG pubblica istruzione	60.500.000
1.10.4 Implantistica sportiva		DG beni culturali, informazione, spettacolo e sport	5.000.000	

## Segue: LA GESTIONE DEL FONDO DI SVILUPPO E

2. Ambiente	2.1 Gestione dei rifiuti urbani	2.1.1 Interventi sul sistema di trattamento rifiuti	DG difesa dell'ambiente	19.000.000
	2.2 Servizio idrico integrato	2.2.1 Interventi su Infrastrutture Idriche multibettoriali	DG lavori pubblici	112.500.000
		2.2.2 Interventi di efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	DG Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	51.000.000
	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	2.3.1 Interventi di bonifica dei siti contaminati e di minimizzazione del rischio ambientale	Direzione generale della difesa dell'ambiente	9.267.099
	2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali	2.5.1 Interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico	Direzione generale dei lavori pubblici	151.252.000
3.a Sviluppo economico e produttivo	2.6 Tutela dell'ambiente e della biodiversità	2.6.1 Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide	DG Centro Regionale di Programmazione	20.000.000
	3.a.1 Ricerca e sviluppo, innovazione	3.a.1.1 Interventi di sostegno alla Ricerca	DG Centro Regionale di Programmazione	30.000.000
	3.a.2 Sviluppo e competitività delle imprese	3.a.2.1 Interventi a favore dello sviluppo economico e produttivo	DG agricoltura e riforma agro-pastorale N.D. (Contributo per rendere produttivi gli insediamenti a La Maddalena)	15.500.000
3.b Agricoltura	3.b.1 Agricoltura	3.b.1.1 Interventi infrastrutturali nel settore agricolo	DG agricoltura e riforma agro-pastorale	2.000.000
	3.b.3 Reti Irrigue	3.b.3.1 Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	DG agricoltura e riforma agro-pastorale	33.000.000
4. Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali	4.1 Sviluppo del turismo	4.1.1 Interventi di completamento/riqualificazione/ampliamento/efficientamento porti principali della Sardegna	DG lavori pubblici	45.700.000
	4.1 Sviluppo del turismo- 4.2 Valorizzazione del patrimonio culturale-4.3 Valorizzazione delle risorse naturali	4.1.3 Attrattori turistico/culturali	DG trasporti	164.000.000
		4.1.2-4.2.1-4.3.1 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione territoriale	DG Centro Regionale di Programmazione	10.300.000
	4.2 Valorizzazione del patrimonio culturale	4.2.2 Valorizzazione del patrimonio archeologico	DG beni culturali, informazione, spettacolo e sport	3.000.000

## Segue: LA GESTIONE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

5.		5.2.1 Interventi di finanziamento per gli Ammortizzatori sociali	DG lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	40.000.000
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, Istruzione e formazione	5.2 Inclusione sociale e lotta alla povertà			
		5.2.2 Interventi per l'inclusione sociale e di miglioramento dei servizi alla popolazione	DG lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	11.857.941
6.	6.1 Capacità Istituzionale ed efficienza delle pubbliche amministrazioni	6.1.1 Azioni di rafforzamento della P.A. attraverso azioni di assistenza tecnica, sviluppo capacità e competenze, informazione, divulgazione	DG Centro Coordinato	
Rafforzamento PA			DG Presidenza	7.000.000
<b>TOTALE F&amp;C 2014-2020</b>				<b>1.509.600.000</b>

## *Segue:* LA GESTIONE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE - II Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

- La Programmazione FSC 2007-2013 per la Regione Sardegna riporta la seguente composizione per Fonte finanziaria:

UE	Regione	Provincia	Comune	Altro Pubblico	Privato	Altro stato	FSC regionale	FSC nazionale	Risorse liberate	Stato fondo di rotazione PAC	Da reperire	Totale
17.100.000	117.851.161	341.740	6.747.566	80.201.816	7.540.000	10.423.250	1.844.814.843	176.000.000	105.000.000	21.587.610	25.703.581	2.413.311.567,60

Di queste risorse, un ammontare pari a 3 milioni di euro non è iscritto in Bilancio, ma gestito direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (tramite Invitalia) a favore delle attività di assistenza tecnica del Piano Sulcis. Pertanto nel Bilancio regionale risultano iscritte risorse per un ammontare complessivo pari a 1.844.814.844 euro

## Segue: LA GESTIONE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE - II Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Le risorse FSC programmate ammontano a 1.847.814.844 euro e sono state stanziare da varie Delibere CIPE, come di seguito indicate:

Denominazione strumento	Altre progr. FSC	62/2011	78/2011	60/2012	08/2012	87/2012	93/2012	50/2014	27/2015	31/2015	95/2015	TOTALE
1 OS OLBIA - SASSARI	17.000.000	534.450.000										551.450.000
2 APQ SANITA'							136.846.676	144.608.440				281.455.116
3 APQ Viabilità		80.262.504						11.045.001				91.307.505
4 APQ Conoscenza			112.914.040				6.000.000		100.000		23.500.000	142.514.040
5 APQ Fognario depurativo				46.144.443								46.144.443
6 APQ Idrico multisektorale		1.000.000							75.183.511			76.183.511
7 APQ Bonifiche						70.209.700					29.500.575	99.710.275
8 SAD Frane e versanti					23.519.523							23.519.523
9 SAD Implantistica sportiva							19.986.470					19.986.470
10 APQ Mobilità		71.772.500									20.000.000	91.772.500
11 SAD Scuola							34.988.507		1.404.998		4.086.650	40.479.155
12 APQ Beni culturali							2.000.000					2.000.000
13 Piano Suisdi	5.000.000									125.848.830		130.848.830
14 SAD Assistenza Tecnica							7.000.000					7.000.000
15 APQ Viabilità I° A.L.								243.443.476				243.443.476
	22.000.000	702.927.751	112.914.040	46.144.443	23.519.523	70.209.700	208.279.823	399.096.917	76.688.509	121.348.830	77.036.225	1.847.814.844



## *Segue:* LA GESTIONE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE - II Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Nella tabella seguente sono riportati i dati consolidati degli Stanziamenti e della spesa realizzata al 31.10.2018 come rilevati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio presso IGRUE

MONITORAGGIO OTTOBRE 2018	STANZIAMENTI	COSTO REALIZZATO (liquidazioni)
Totale Programmazione	2.413.311.568	777.143.676
Quota FSC	1.844.814.843	517.704.444



# **SEZIONE 4**

## **PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**

**Programma Operativo FESR 2014-2020**

- Il POR FESR Sardegna prevede investimenti per oltre 930 milioni di euro per il settennio 2014- 2020 a favore della crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale sardo; così articolati:

Assi		Meuro	Quota %
Asse 1	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	128.700	(13,8%)
Asse 2	Agenda digitale	130.336	(14,0%)
Asse 3	Competitività del sistema produttivo	213.462	(22,9%)
Asse 4	Energia sostenibile e qualità della vita	150.195	(16,1%)
Asse 5	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	55.859	(6,0%)
Asse 6	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori	164.103	(17,1)
Asse 7	Promozione dell'inclusione sociale lotta alla povertà ed ad ogni forma di discriminazione	51.085	(5,5%)
Asse 8	Assistenza tecnica	37.239	(4,0%)
<b>TOTALE</b>		<b>930.979</b>	<b>(100%)</b>

**Programma Operativo FESR 2014-2020**



ASSE	Dotazione finanziaria Rif. C(2015) 4926 del 14.7.2015	Dotazione Importo procedure avviate al 19.01.2017	Importo procedure di prossimo avvio	Importo Target PF al 2018 (tabella & del POR)
Asse 1	128.700.000,00	48.638.622,25	75.240.000,00	36.036.000,00
Asse 2	130.336.000,00	36.841.592,12	89.909.000,00	36.494.000,00
Asse 3	213.462.000,00	117.654.260,29	4.916.350,00	93.384.800,00
Asse 4	150.195.000,00	33.496.965,66	114.252.650,00	30.039.000,00
Asse 5	55.859.000,00	21.539.212,56	35.819.788,00	15.640.520,00
Asse 6	164.103.000,00	0	69.825.700,00	45.948.840,00
Asse 7	51.085.082,00	0	23.610.000,00	11.749.340,00
Asse 8	37.239.000,00	30.750.979,60	1.035.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>930.979.082,00</b>	<b>288.921.632,48</b>	<b>414.608.488,00</b>	<b>269.292.500,00</b>

**Programma Operativo FESR 2014-2020**

**POR FESR 2014-2020**

*Ripartizione risorse totali FESR per fonte*

Asse	Dotazione finanziaria	Risorse comunitarie FESR (50%)	Risorse nazionali (Stato - RAS) %	Tasso di cofinanziamento comunitario
I	€ 128.700.000,00	€ 64.350.000,00	€ 64.350.000,00	50,00%
II	€ 130.336.000,00	€ 65.168.000,00	€ 65.168.000,00	50,00%
III	€ 213.462.000,00	€ 106.731.000,00	€ 106.731.000,00	50,00%
IV	€ 150.195.000,00	€ 75.097.500,00	€ 75.097.500,00	50,00%
V	€ 55.859.000,00	€ 27.929.500,00	€ 27.929.500,00	50,00%
VI	€ 164.103.000,00	€ 82.051.500,00	€ 82.051.500,00	50,00%
VII	€ 51.085.082,00	€ 25.542.541,00	€ 25.542.541,00	50,00%
VIII	€ 37.239.000,00	€ 18.619.500,00	€ 18.619.500,00	50,00%
<b>Totale</b>	<b>€ 930.979.082,00</b>	<b>€ 465.489.541,00</b>	<b>€ 465.489.541,00</b>	<b>50,00%</b>

**Programma Operativo FESR 2014-2020**

*Ripartizione risorse totali FESR per fonte*

	Quota UE (50%)	Quota Stato (35%)	Quota RAS (15%)	Totale
Dotazione finanziaria complessiva	465.489.541,00	325.842.678,70	139.646.862,30	930.979.082,00

*Piano finanziario - Ripartizione risorse comunitarie FESR per anno*

Anno	Totale	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Risorse	€ 465.489.541,00	€ 126.786.772,00	€ 65.303.255,00	€ 66.610.203,00	€ 67.943.266,00	€ 69.302.964,00	€ 69.543.081,00
Quota	100,00%	27,24%	14,03%	14,31%	14,60%	14,89%	14,94%
Quota cumulata		27,24%	41,27%	55,58%	70,17%	85,06%	100,00%

*Stato di attuazione programma al 26/06/2019 - Spese Certificate*

	2019
Dotazione finanziaria in quota UE	€ 465.489.541,00
Risorse certificate in quota UE	€ 87.895.311,51
Livello di attuazione	18,9%

# POR-FSE 2014-2020

Il Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna è stato approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 del 17/12/2014 e revisionato l'8 dicembre 2015.

Le risorse finanziarie destinate al POR FSE 2014-2020 sono distribuite su 6 aree di interesse:

- Occupazione** per promuovere misure volte a ridurre la disoccupazione e aumentare l'occupazione, specialmente quella giovanile e femminile
- Inclusione sociale** per favorire la coesione e l'integrazione sociale di tutti i soggetti svantaggiati
- Capitale umano** per migliorare la qualità del capitale umano attraverso il rafforzamento dei sistemi dell'istruzione e della formazione
- **Transnazionalità e interregionalità**
- Adattabilità** per rendere l'amministrazione più efficiente e vicina alle esigenze del territorio
- Assistenza tecnica** di supporto all'amministrazione nelle attività di gestione, sorveglianza, valutazione e comunicazione, controllo e audit;

# POR-FSE 2014-2020

*POR FSE al 25/09/2018*

Asse	Dotazione finanziaria	Risorse comunitarie FSE (50%)	Risorse nazionali (Stato - RAS) %	Tasso di cofinanziamento comunitario
I	€ 171.248.000,00	€ 85.624.000,00	€ 85.624.000,00	50,00%
II	€ 88.960.000,00	€ 44.480.000,00	€ 44.480.000,00	50,00%
III	€ 155.680.000,00	€ 77.840.000,00	€ 77.840.000,00	50,00%
IV	€ 15.568.000,00	€ 7.784.000,00	€ 7.784.000,00	50,00%
V	€ 13.344.000,00	€ 6.672.000,00	€ 6.672.000,00	50,00%
<b>Totale</b>	<b>€ 444.800.000,00</b>	<b>€ 222.400.000,00</b>	<b>€ 222.400.000,00</b>	<b>50,00%</b>

*Piano finanziario - Ripartizione risorse comunitarie FSE per anno*

Anno	Totale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Risorse	€ 222.400.000,00	€ 25.111.782,00	€ 27.081.326,00	€ 32.485.513,00	€ 33.135.662,00	€ 33.798.803,00	€ 34.475.193,00	€ 36.311.721,00
Quota	100,00%	11,29%	12,18%	14,61%	14,90%	15,20%	15,50%	16,33%
Quota cumulata		11,29%	12,18%	26,78%	41,68%	56,88%	72,38%	88,71%



# POR-FSE 2014-2020

<i>Ripartizione risorse totali FSE per fonte</i>				
	<b>Quota UE (50%)</b>	<b>Quota Stato (35%)</b>	<b>Quota RAS (15%)</b>	<b>Totale</b>
<b>Dotazione finanziaria complessiva</b>	222.400.000,00	155.680.000,00	66.720.000,00	444.800.000,00

<i>Avanzamento finanziario al 26/06/2019</i>					
Dotazione finanziaria complessiva	Impegni al 26/06/2019	Capacità di impegno al 26/06/2019	Pagamenti al 26/06/2019	Capacità di pagamento al 26/06/2019	Spesa certificata al 26/06/2019
444.800.000,00	€ 144.228.448,58	32,43%	€ 85.226.449,15	19,16%	€ 20.629.329,15

*Stato di attuazione del programma al 26/06/2019*

*Spese Certificate*

Anno	2019
Dotazione finanziaria in quota UE	€ 222.400.000,00
Risorse certificate in quota UE	€ 36.570.920,60
Livello di attuazione	16,4%

PIANO DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 - FEASR

Fondo	2007-2013 post HC		2014 -2020	
	Euro	%	Euro	%
<b>FEASR</b>	<b>571.596.000</b>	<b>44,5</b>	<b>628.035.000</b>	<b>48,0</b>
Stato	617.069.696	48,0	476.259.875	36,4
Regione	96.081.291	7,5	204.111.375	15,6
<b>Totale spesa pubblica</b>	<b>1.284.746.987</b>	<b>100,0</b>	<b>1.308.406.250</b>	<b>100,0</b>

PIANO DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 - FEASR

Per verificare l'efficacia dell'attuazione, nel PSR per ogni priorità sono stati definiti i target da raggiungere entro il 2018 e nel 2023. La verifica dell'efficacia dell'attuazione al 2018 è effettuata dalla Commissione europea sulla base della RAE presentata nel 2019. La riserva di efficacia del PSR Sardegna è pari a € 37.845.394 di quota FEASR, pari a € 78.844.570 di spesa pubblica.

Priorità 2 (Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste)	Obiettivo 2023	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio 2018
Spesa pubblica totale P2 (in EUR) Misure che concorrono: 1, 2, 4, 6, 16	€ 259.010.000	10%	€ 25.901.000
Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	n. 2.993	10%	n. 300

segue PIANO DI SVILUPPO RURALE PSR 2014/2020 - FEASR

<b>Priorità 3 (Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo)</b>	<b>Obiettivo 2023</b>	<b>Target intermedio 2018 %</b>	<b>Valore assoluto del target intermedio</b>
Spesa pubblica totale P3 (in EUR) Misure che concorrono: 1, 2, 3, 4, 5, 9, 14, 16	€ 328.106.559	36%	<b>€ 118.118.361</b>
<b>Numero di aziende agricole</b> sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	n. 1.200	25%	<b>n. 300</b>
<b>Numero di aziende agricole</b> che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	n. 500	7%	<b>n. 35</b>
<b>Priorità 4 (Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura)</b>	<b>Obiettivo 2023</b>	<b>Target intermedio 2018 %</b>	<b>Valore assoluto del target intermedio</b>
Spesa pubblica totale P4 (in EUR) Misure che concorrono: 1, 2, 7, 10, 11, 13, 15, 16	€ 491.963.330	40%	<b>€ 196.785.332</b>
<b>Terreni agricoli</b> oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	ha 249.850	50%	<b>ha 124.925</b>

segue PIANO DI SVILUPPO RURALE PSR 2014/2020 - FEASR



Priorità 5 (Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale)	Obiettivo 2023	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
Spesa pubblica totale P5 (in EUR) Misure che concorrono: 1, 2, 4, 7, 8, 16	€ 57.988.340	10%	€ 5.798.834
<b>Terreni agricoli e forestali</b> gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	ha 17.794	20%	ha 3.559
<b>Numero di operazioni</b> di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	n. 30	10%	n. 3



segue PIANO DI SVILUPPO RURALE PSR 2014/2020 - FEASR



<b>Priorità 6</b> (Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali)	<b>Obiettivo 2023</b>	<b>Target intermedio 2018 %</b>	<b>Valore assoluto del target intermedio</b>
Spesa pubblica totale P6 (in EUR) Misure che concorrono: 1, 2, 6, 7, 8, 16, 19	€ 161.338.875	10%	<b>€ 16.133.888</b>
<b>Numero di operazioni sovvenzionate</b> per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	n. 100	12%	<b>n. 12</b>
Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	Abitanti n. 591.050	100%	<b>Abitanti n. 591.050</b>



## Fondo Europeo per gli affari marittimi per la Pesca - FEAMP

Il FEAMP rappresenta, per il periodo 2014-2020, lo strumento finanziario per i settori della pesca e dell'acquacoltura nell'Unione Europea (UE) e costituisce uno dei tasselli che formano la nuova politica comune della pesca (PCP). Il FEAMP rientra nei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo 2014/2020, di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i fondi. La programmazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE è imperniata su un documento strategico, denominato Accordo di Partenariato. Il FEAMP, completando il quadro normativo previsto dalla riforma della PCP, stabilisce le regole e le condizioni per la concessione di aiuti finanziari dell'UE per la pesca e l'acquacoltura nel periodo 2014-2020. Il sostegno finanziario è destinato a supportare sia gli Stati membri sia gli operatori economici nell'attuazione della riforma della PCP al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi previsti.

### PIANO DI FINANZIAMENTO

<b>Anno</b>	<b>Dotazione principale del FEAMP</b>	<b>Riserva di efficacia dell'attuazione del FEAMP</b>
2014	0,00	0,00
2015	139.332.339,00	8.893.554,00
2016	70.749.204,00	4.515.907,00
2017	71.895.902,00	4.589.100,00
2018	73.568.844,00	4.695.884,00
2019	74.071.891,00	4.727.993,00
2020	75.408.625,00	4.813.316,00
<b>Totale</b>	<b>505.026.805,00</b>	<b>32.235.754,00</b>



# **SEZIONE 5**

## **STRUTTURA POLITICA E ORGANIZZATIVA**



### Consiglio Regionale

La Sardegna è una delle cinque regioni a Statuto Speciale dello Stato italiano.

Il Consiglio Regionale è l'organo legislativo della Regione Sarda.

I rilevanti trasferimenti di funzioni amministrative effettuati in favore delle Regioni a statuto ordinario hanno concorso ad attenuare la specialità del regionalismo differenziato, ma le peculiarità effettive della Sardegna suggeriscono un recupero concreto di prerogative in varie materie, in cui la Regione Sarda già dispone di proprie potestà legislative ed amministrative, finora scarsamente esercitate.

La Regione è governata da una maggioranza di centro destra guidata da Christian Solinas eletto il 24.02.2019.

Il Consiglio Regionale viene eletto ogni cinque anni. Nell'attuale legislatura esso è costituito da 60 consiglieri. La coalizione di centrodestra è sostenuta da 36 consiglieri.

La stabilità politica è garantita, in particolare, dal sistema elettorale vigente, individuato dalla legge statutaria elettorale n.1 del 12.11.2013, che si caratterizza per un forte raccordo tra il Consiglio Regionale, la Giunta e il Presidente.

L'organizzazione interna del Consiglio regionale è disciplinata sia da disposizioni e principi costituzionali, sia dal regolamento che il Consiglio approva a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Il regolamento interno attualmente in vigore è stato modificato nella seduta del 22 luglio 2013, nell'ottica di garantire snellezza e regolarità nei tempi dei lavori consiliari e delle commissioni.

## Struttura Organizzativa

L'organizzazione dell'Amministrazione Regionale è regolata dalla legge regionale 13.11.1998 n.31° ss.mm.ii.

Nell'ambito della struttura organizzativa della Regione vanno compresi alcuni uffici speciali, quale per esempio il Centro Regionale di Programmazione, che è il soggetto tecnico destinato alla predisposizione degli atti programmatici della Regione. Tra gli uffici speciali rientrano, inoltre, gli uffici di gabinetto del Presidente della Giunta e degli Assessori, nonché l'ufficio del controllo interno di gestione, previsto dall'art.10 della L.R. 31 del 1998, per l'attuazione del quale è previsto un apposito ufficio che opera in posizione di autonomia presso l'Assessorato competente in materia di organizzazione e personale.

La legge regionale n. 31 del 1998 ha recepito il principio generale della separazione tra potere politico e potere amministrativo. Più precisamente, la Giunta regionale, il Presidente e gli Assessori esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi da conseguire e i programmi da attuare da parte dell'amministrazione; ai dirigenti dell'amministrazione spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

### Presidente e Giunta

Sono organi esecutivi della Regione Sardegna: il Presidente della Regione, la Giunta come organo collegiale ed i singoli componenti, assessori.

La Giunta è formata dal Presidente e da dodici Assessori nominati dallo stesso.

In applicazione dell'art. 122 Cost., ultimo comma, come modificato dalla legge Costituzionale n. 1 del 1999, il Presidente è stato eletto direttamente dai cittadini.

Il Presidente della Regione Sardegna è Christian Solinas.

Gli Assessorati sono i seguenti:

- **Affari generali, personale e riforma della Regione** – Assessore Valeria Satta
- **Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio** – Assessore Giuseppe Fasolino
- **Enti locali, finanze e urbanistica** – Assessore Quirico Sanna
- **Agricoltura e riforma agro-pastorale** – Assessore Gabriella Murgia
- **Difesa dell'ambiente** – Assessore Gianni Lampis
- **Turismo, artigianato e commercio** – Assessore Giovanni Chessa
- **Lavori pubblici** – Assessore Roberto Frongia
- **Industria** – Assessore Anita Pili
- **Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale** – Assessore Alessandra Zedda
- **Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport** – Assessore Andrea Biancareddu
- **Igiene e sanità e dell'assistenza sociale** – Assessore Mario Nieddu
- **Trasporti** – Assessore Giorgio Todde

• Il ruolo degli assessori è giuridicamente e politicamente legato a quello del Presidente della Regione. Se viene approvata una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Regione, tutta la Giunta decade automaticamente e il Consiglio regionale si scioglie. Altrettanto avviene nel caso di dimissioni spontanee del Presidente (art. 4, Legge Costituzionale n. 1/99).

## Organigramma

### Presidenza

- Direzione generale della presidenza
- Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza (CRC RAS)
- Direzione generale dell'area legale
- Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
- Direzione generale della protezione civile
- Ufficio Ispettivo
- Ufficio dell'autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE
- Ufficio dell'autorità di gestione comune del Programma operativo ENPI CBC bacino del Mediterraneo
- Autorità di bacino regionale della Sardegna
- Ufficio regionale del referendum
- Ufficio di Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano Sulcis
- Unità di progetto per l'eradicazione della peste suina africana
- Unità di progetto Iscol@
- Unità di progetto Trasparenza e Prevenzione della Corruzione
- Unità di progetto Responsabile della protezione dati per il sistema Regione

Gli uffici della Presidenza svolgono le attività di supporto per lo svolgimento delle competenze istituzionali del Presidente, tra cui quelle in materie di coordinamento interassessoriale, la Segreteria della Giunta, la gestione dei rapporti con lo Stato, con le altre Regioni e con l'Unione Europea.

### Affari generali, personale e riforma della Regione

- Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione
- Direzione generale dell'organizzazione e del personale
- Ufficio del controllo interno di gestione
- Sicurezza dei lavoratori
- Comitato per la rappresentanza negoziale della Regione Sarda (Co.Ra.N.)
- Unità di progetto "Ufficio di Coordinamento regionale per l'accoglienza migranti"

L'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione si occupa degli affari generali della Regione, della riforma della Regione e degli Enti Regionali, dello sviluppo della società dell'informazione. Si occupa anche degli affari e della gestione del personale e della revisione della legislazione in materia.

### Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

- Direzione generale dei servizi finanziari
- Centro regionale di programmazione
- Unità di progetto di coordinamento tecnico per la programmazione unitaria

L'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, svolge attività di programmazione generale, predisposizione del bilancio e della finanziaria regionale, si occupa delle politiche del credito e dei rapporti con le istituzioni creditizie e finanziarie, delle politiche in materia di entrate tributarie e dei rapporti con l'Amministrazione statale, del monitoraggio e delle analisi della finanza regionale, e autorità di certificazione.

### Enti locali, finanze e urbanistica

- Direzione generale enti locali e finanze
- Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
- Comitato tecnico regionale per l'urbanistica (C.T.R.U.)

L'Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica si occupa degli affari relativi all'ordinamento delle Circoscrizioni, dei Comuni, delle Province, delle comunità montane e di tutti gli organismi comprensoriali. Effettua un controllo sugli Enti locali, sulla polizia locale, urbana e rurale; ha competenza in materia di logistica, manutenzione degli stabili e degli impianti regionali; tutela il demanio e il patrimonio regionale; gestisce il provveditorato regionale, cassa ed economato; fa da tramite nelle relazioni tra Enti Locali e Unione Europea. E' competente in materia di pianificazione urbanistica e qualità della vita in ambito urbano; di verifica della coerenza degli strumenti urbanistici degli Enti Locali e gestione dell'archivio urbanistico; di pianificazione territoriale, paesaggistica e regionale. Predisporre, aggiorna e gestisce gli strumenti cartografici; vigila sulle attività edilizie e urbanistiche.

### Agricoltura e riforma agro-pastorale

- Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
- Comitato tecnico consultivo regionale per la pesca

L'Assessorato dell'agricoltura si occupa della riforma agro-pastorale; della produzione agricola e allevamento del bestiame; dell'assistenza tecnica. Attua politiche per la valorizzazione e la tutela dei prodotti agricoli. Si occupa della ricomposizione fondiaria, attraverso bonifiche, trasformazioni e miglioramenti fondiari ed agrari.

E' competente nelle materie di programmazione fondiaria e della viabilità rurale, e relativamente alle incentivazioni creditizie nelle materie di sua competenza e, inoltre, in materia di arboricoltura e forestazione produttiva, e usi civici.

### Difesa dell'ambiente

- Direzione generale della difesa dell'ambiente
- Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale
- Consulta regionale per le politiche forestali
- Autorità ambientale

L'Assessorato dell'ambiente si occupa del controllo dell'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico del territorio e, inoltre, del disinquinamento aree ad elevato rischio di crisi ambientale. Ha anche competenza sulla prevenzione e risanamento dei corpi idrici inquinati, sulla gestione dei rifiuti e della bonifica dei siti inquinati. Svolge l'attività inerente la valutazione di Impatto ambientale (V.I.A.). Si occupa della salvaguardia e della valutazione della flora e della fauna selvatica; regola l'esercizio dell'attività venatoria. Svolge attività per la prevenzione di dissesti idrogeologici e protezione civile. Ha competenza in materia di salvaguardia dei parchi, delle foreste e della prevenzione degli incendi.

### Turismo, artigianato e commercio

- Direzione generale del turismo, artigianato e commercio

L'Assessorato del turismo, artigianato e commercio si occupa dell'attività di promozione e di propaganda per lo sviluppo turistico. Si occupa dell'industria alberghiera e della programmazione delle infrastrutture di interesse turistico. Promuove lo sviluppo delle attività artigiane e del commercio, attraverso incentivazioni creditizie nelle materie di sua competenza.

### Lavori pubblici

- Direzione generale dei lavori pubblici
- Unità di progetto "Interventi per l'efficiamento energetico"

L'Assessorato dei lavori pubblici si occupa della programmazione e del coordinamento delle infrastrutture idriche, idrauliche e delle opere di sbarramento, nonché delle attività in materia di servizio idrico integrato. Programma e coordina gli interventi di viabilità statale e di viabilità regionale, programma e coordina le opere pubbliche di interesse per gli enti locali. Si occupa dei programmi integrati d'area e patti territoriali di pertinenza assessoriale. Programma ed attua le infrastrutture portuali, gli interventi in materia di edilizia patrimoniale regionale e demaniale pubblica. Programma e coordina gli interventi in materia di edilizia residenziale pubblica, coordina l'attività di gestione degli enti strumentali dell'assessorato (ESAF ed EAF). Gestisce il prezzario regionale delle opere pubbliche. Svolge attività di controllo a livello provinciale tramite il Genio Civile.

### Industria

- ☐ Direzione generale dell'industria

L'Assessorato dell'Industria si occupa della produzione industriale della Sardegna; delle miniere, delle cave e delle saline. Ha competenza in materia di acque minerali e termali e di utilizzazione delle fonti energetiche. Si occupa della programmazione delle infrastrutture industriali. Studia e dispone le incentivazioni creditizie nelle materie di competenza dell'Assessorato.

### Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

- ☐ Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

L'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale si occupa delle politiche attive del lavoro, della formazione professionale. Studia ed esegue interventi a favore dell'occupazione. Sovrintende alla difesa dei diritti dei lavoratori, ai problemi nascenti dalla cooperazione, dall'emigrazione, dalla previdenza sociale.

### Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

- ☐ Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport
- ☐ Direzione generale della pubblica istruzione

L'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport si occupa delle politiche dell'istruzione di ogni grado ed ordinamento degli studi. Sovrintende alle scuole materne, all'assistenza scolastica, ai beni culturali, le biblioteche e i musei. Cura la salvaguardia dell'antichità e delle belle arti e la tutela delle bellezze naturali. Promuove e diffonde la cultura. Si occupa dei problemi dell'informazione e delle comunicazioni di massa. Promuove lo spettacolo e lo sport.



### Igiene e sanità e dell'assistenza sociale

- ❑ Direzione generale della sanità
- ❑ Direzione generale delle politiche sociali
- ❑ Osservatorio regionale sulle povertà

L'Assessorato è competente in materia di programmazione sanitaria, di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività delle Aziende Sanitarie per l'erogazione dei livelli uniformi di assistenza nel campo della prevenzione collettiva, dell'assistenza sanitaria territoriale ed ospedaliera.

Svolge funzioni di programmazione delle politiche sociali, di coordinamento e controllo in materia di servizi socio-assistenziali.

### Trasporti

- ❑ Direzione generale dei trasporti

L'Assessorato dei Trasporti si occupa della gestione e manutenzione delle linee automobilistiche, filoviarie e tranviarie.

Si occupa quindi dei trasporti ferroviari, delle linee di navigazione marittima ed aerea di interesse regionale.

Studia l'attuazione di interventi infrastrutturali pertinenti le varie modalità di trasporto, previste in singole disposizioni normative regionali di finanziamento.



## **SEZIONE 6**

### **STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**

## Strumenti di programmazione finanziaria: il bilancio

- ❑ La Regione Sardegna ha una propria finanza, coordinata con quella dello Stato. Le norme in materia di contabilità della Regione sono quelle stabilite nel d.lgs.118/2011 e dalla legge regionale n.11/2006 (che rimane in vita per la parte compatibile con il d.lgs.118/2011). Al momento è allo studio un nuovo regolamento di contabilità.
- ❑ La **programmazione** finanziaria ed economica della Regione si articola sui seguenti strumenti:
  - Il Programma regionale di sviluppo
  - Il Documento annuale di Programmazione Economica e Finanziaria (DAPEF)
  - La legge di stabilità e le leggi collegate alla manovra economico-finanziaria
- ❑ Il bilancio pluriennale di previsione formulato in termini di competenza e la nota integrativa.

Il **bilancio pluriennale**, elaborato in termini di competenza, indica le risorse finanziarie che la Regione prevede di acquisire e di impiegare in attuazione della vigente legislazione statale, regionale e comunitaria. Il bilancio pluriennale copre un periodo non inferiore a tre anni, **ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione.**

## Strumenti di programmazione finanziaria: il bilancio

- Il **Rendiconto** generale della Regione è formato dal conto del bilancio, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto della gestione
  - Il conto del bilancio comprende
    - Le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse o rimaste da riscuotere, versate o rimaste da versare
    - Le spese di competenza dell'anno impegnate, pagate o rimaste da pagare
    - La gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi anteriori a quello in corso
    - Le somme versate in Tesoreria e quelle pagate, distintamente in conto competenza e in conto residui
    - Il conto totale dei residui attivi che si rinviano all'esercizio successivo
    - Le minori o maggiori entrate e le minori o maggiori spese
  - Lo stato patrimoniale indica, alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative
  - Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione reddituale secondo il criterio della competenza economica
- dal 2017, il **bilancio consolidato**, con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate\*.

\* Il riferimento è alla definizione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" (la cd. influenza dominante).

## Il regime finanziario della Regione Sardegna

Il nuovo ordinamento finanziario così come disciplinato dall'art. 8 dello Statuto, revisionato dall'art. 1, comma 834, della legge n. 296/06, ha comportato a decorrere dal 2010 il riconoscimento in favore della Regione Sardegna di nuove e maggiori entrate.

Tra le principali novità del nuovo ordinamento finanziario della Regione si evidenziano:

- **Nuove partecipazioni:** spettano i 7/10 del gettito derivante dai tributi erariali non contemplati dal previgente art. 8 dello Statuto così come modificato dalla legge 122/1983. Tra le principali nuove partecipazioni si segnalano le tasse automobilistiche, i proventi dei giochi, l'imposta sulle assicurazioni, l'imposta sulle riserve matematiche, i diritti catastali e di scritturato, le ritenute sui redditi di capitale;
- **Nuove regole per l'IVA:** spettano i 9/10 del gettito dell'IVA generata nel territorio regionale, da determinarsi sulla base dei consumi delle famiglie rilevati in Sardegna dall'ISTAT, in relazione al gettito nazionale.
- **Gettito riscosso e maturato:** oltre al riscosso, spetta alla regione tutto il gettito tributario maturato in ambito regionale, ma affluito, in attuazione di disposizioni legislative o per esigenze amministrative, ad uffici finanziari situati fuori dal territorio regionale.

## Strumenti di programmazione finanziaria: il ricorso all'indebitamento

Ai sensi del d.lgs n.118/2011 (art 62) il ricorso al debito da parte delle regioni, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, e in particolare dagli articoli 81 e 119 della Costituzione, e dall'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Inoltre il ricorso all'indebitamento è ammesso solo nel caso del **rispetto degli equilibri di bilancio**, così come definiti dalla legge 208/2015. Quest'ultima norma prevede (art.1, comma 723), nel caso di mancato rispetto degli equilibri, che l'ente non possa contrarre mutui o emettere prestiti obbligazionari per il finanziamento degli investimenti, o ancora ottenere aperture di linee di credito.

Gli ulteriori vincoli rilevanti ed enucleati dal legislatore statale sono i seguenti :

- non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento se non è stato approvato dal Consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce;
- l'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.
- le entrate derivanti da operazioni di debito sono immediatamente accertate a seguito del perfezionamento delle relative obbligazioni, anche se non sono rimosse, e sono imputate agli esercizi in cui è prevista l'effettiva erogazione del finanziamento. Contestualmente è impegnata la spesa complessiva riguardante il rimborso dei prestiti, con imputazione agli esercizi secondo il piano di ammortamento, distintamente per la quota interessi e la quota capitale.
- le somme iscritte nello stato di previsione dell'entrata in relazione ad operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni.

## **segue: Strumenti di programmazione finanziaria: il ricorso all'indebitamento**

Si può autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della Regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2-bis della legge n. 183/2011. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la Regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

L'articolo 10 della legge 243/2012, infine, dispone che il ricorso all'indebitamento è ammesso esclusivamente per finanziare spese di investimento e purché sia garantito **l'equilibrio del sistema territoriale regionale** (regione ed enti locali ivi ubicati).

Con **deliberazione n.19/43 del 17.04.2018**, la Giunta regionale ha assegnato 50 milioni di spazi agli enti territoriali, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21 al fine di favorire investimenti in settori strategici del territorio.

## Strumenti di programmazione finanziaria: il ricorso all'indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è disciplinato, oltre che dalle leggi statali, dalla legge di contabilità regionale n. 11/2006 (artt. 30 e 31), che contiene le seguenti disposizioni.

- Per realizzare investimenti la Regione ha facoltà di contrarre mutui e prestiti obbligazionari, sulla base di apposita legge regionale autorizzativa, da essa esclusivamente garantiti.
- La legge di autorizzazione del mutuo o del prestito deve indicare l'importo massimo dell'indebitamento finanziario, la durata dell'ammortamento, non superiore a 30 anni, e il tasso. La Giunta regionale delibera direttamente sulla contrazione dei finanziamenti e sull'emissione dei prestiti, nonché sugli altri oneri connessi per quanto non espressamente previsto nella legge di autorizzazione.
- Il pagamento delle annualità è garantito dalla Regione mediante l'iscrizione nei propri bilanci di previsione;
- Il rimborso dei mutui/prestiti obbligazionari può essere garantito attraverso il rilascio di delegazione di pagamento sulle entrate proprie.



## Strumenti di programmazione finanziaria: la gestione della tesoreria

- La gestione delle operazioni di cassa della regione è affidata attualmente al Banco di Sardegna, che funge da Tesoriere. La nomina è il risultato di una gara d'appalto. Il contratto scadrà nel 2023.
- Il Servizio di tesoreria ha per oggetto il complesso delle operazioni legate alla gestione finanziaria della Regione finalizzate, tra l'altro, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli.
- Sulla base del contratto di Tesoreria, la Regione può fare ricorso ad un'anticipazione di tesoreria per fronteggiare temporanee deficienze di cassa.

## Strumenti di programmazione finanziaria: la gestione della tesoreria

- A partire dal 1° gennaio 2009, con legge 133/2008, è stato esteso anche alla Regione Sardegna, il sistema di Tesoreria unica mista. Le principali innovazioni introdotte, esplicitate con successiva circolare ministeriale n.33/2008, hanno determinato: l'accensione, presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, di una contabilità speciale intestata alla Regione sulla quale far confluire i flussi finanziari correlati alla gestione delle risorse statali, cioè provenienti dal bilancio statale e quelle connesse alla devoluzione dei tributi erariali; la chiusura dei corrispondenti conti in essere presso la Tesoreria centrale e il contestuale trasferimento, dall'1.1.2009, delle giacenze sulla nuova contabilità speciale; la contabilizzazione in bilancio delle stesse da effettuarsi inizialmente in partite di giro e successivamente da girare ai capitoli di specifica pertinenza; l'acquisizione sul conto di tesoreria regionale di tutte le entrate proprie, comprese Irap e Addizionale regionale Irpef; la gestione, a cura del tesoriere regionale, in un sistema di tesoreria unica, anche della contabilità speciale; la permanenza presso la Tesoreria centrale del solo conto relativo ai finanziamenti comunitari e cofinanziamenti nazionali, per il quale nulla è stato innovato.
- L'art. 35, commi 8-13, del D.L. n. 1/2012 ha disposto il ritorno temporaneo al regime di Tesoreria unica "tradizionale" (art. 1, L. 720/1984) fino al 31.12.2017 (per effetto delle disposizioni contenute nella legge n.190/2014, co.395 – legge di stabilità 2015), in base a cui tutte le disponibilità degli enti pubblici sono accentrate presso contabilità speciali aperte in Banca d'Italia.
- **L'articolo 72, comma 3, estende fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università e il mantenimento per tali enti, fino a quella data, del regime di tesoreria unica**



**SEZIONE 7**  
**CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA**  
**E VERTENZA ENTRATE**

## Il pareggio di bilancio

Nell'annualità 2018 la regione ha provveduto ad allegare al bilancio previsionale il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio, ma non ha formalizzato nessun monitoraggio periodico a consuntivo in corso d'anno, in quanto non è mai stato approvato il decreto del Ministero delle finanze che, secondo quanto previsto dalla circolare Mef n. 5 del 20/02/2018, avrebbe dovuto determinare tempi e modalità per la trasmissione delle relative informazioni con riferimento alle regioni a statuto speciale.

In data 17 dicembre 2018 il Ministero dell'economia e delle finanze ha sottoscritto infatti il decreto applicabile esclusivamente alle regioni a statuto ordinario, che ha previsto, in luogo dei monitoraggi periodici in vigore nelle annualità precedenti, un unico monitoraggio relativo a tutta l'annualità 2018, da presentare entro il 30 gennaio 2019 e ha confermato la scadenza del 31 marzo 2019 per la trasmissione della certificazione annuale.

Relativamente alle regioni a statuto speciale, **la legge 30 dicembre 2018, n.145** (legge di bilancio 2019) ha determinato **il superamento delle norme sul pareggio di bilancio a decorrere dal 2019** e ha sancito anche per le suddette regioni **il venir meno degli obblighi di monitoraggio e certificazione relativi all'anno 2018.**

## **Segue: Il pareggio di bilancio**

Inoltre, per le regioni a statuto speciale, con riferimento al pareggio di bilancio 2018, la richiamata legge n.145 del 2018 ha stabilito:

- La conferma per i soli enti locali ricadenti nei relativi territori, degli obblighi di monitoraggio e certificazione del saldo non negativo a consuntivo;
- La conferma per gli stessi enti, degli effetti peggiorativi prodotti dal mancato o parziale utilizzo degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018, sul saldo del medesimo esercizio;
- La non applicazione per le regioni a statuto speciale e per le province autonome e per i relativi enti locali delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2018;
- La conferma di eventuali sanzioni per il mancato conseguimento del saldo non negativo per il 2017 accertato dalla Corte dei Conti successivamente all'anno seguente a quello oggetto di violazione.

### **Segue: Il pareggio di bilancio**

Dal 2019 le regioni a statuto speciale e i relativi enti territoriali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo n.118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di **un risultato di competenza non negativo**, desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto richiamato.



## Le intese territoriali

- **L'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 disciplina il ricorso all'indebitamento** da parte delle regioni e degli enti locali disponendo, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, **il rispetto di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, del complesso degli enti territoriali della regione, compresa la regione stessa.**
- **Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 21 febbraio 2017, n. 21,** sono stati disciplinati i criteri e le modalità di attuazione delle intese regionali, in particolare, l'art. 2, commi 1-7 del decreto prevede che le regioni e gli enti locali possano cedere o richiedere per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento e stabilisce i criteri di priorità per l'attribuzione degli spazi disponibili.

## *segue:* **Le intese territoriali**

- Le deliberazioni della Giunta n. 6/18 del 06/02/2018 e n. 7/11 del 13/02/2018 hanno dato avvio all'iter procedurale per le intese regionali, ai sensi delle disposizioni richiamate. Tali intese, che avrebbero previsto la possibilità di cessione di spazi finanziari con restituzione nelle annualità successive, si sono concluse con esito negativo in quanto non è pervenuta alcuna disponibilità di cessione di spazi da parte degli enti locali.
- Con successiva deliberazione n. 14/22 del 20/03/2018 la Giunta regionale ha approvato la **cessione a favore degli enti locali di 50 milioni di euro di propri spazi finanziari**, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del citato decreto n.21. Tale disposizione prevede che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possano cedere agli enti locali, per uno o più esercizi, spazi finanziari per i quali **non è prevista la restituzione**, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio.



## *segue:* **Le intese territoriali**

Relativamente a tali spazi, la Giunta ha individuato i seguenti criteri di ripartizione:

- Euro 10 milioni in favore dei comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015,
- Euro 20 milioni in favore dei comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 10.000 abitanti;
- Euro 20 milioni in favore dei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti;
- Euro 5 milioni in favore delle province e della città metropolitana di Cagliari.

La ripartizione di dettaglio a favore dei singoli enti locali è stata stabilita con la deliberazione n.19/43 del 17/04/2018. Di tale cessione di spazi finanziari si terrà conto per gli adempimenti relativi al pareggio di bilancio 2018 degli enti locali.

**ACCERTAMENTI – RISCOSSIONI- RESIDUI: Esercizio 2018**

- Gli accertamenti delle devoluzioni relative alle compartecipazioni ai tributi erariali ammontano complessivamente a **euro 5.982.040.903,98**, di cui:
- euro 5.049.740.486,43 relativi all'annualità 2018
- euro 223.090.591,80 relativi al fabbisogno dell'annualità 2017
- euro 684.209.825,75 relativi agli "accantonamenti" previsti dalle manovre statali per il risanamento dei conti pubblici
- euro 25.000.000,00 relativi alla quota IVA derivante dall'Accordo sulla integrazione della compartecipazione regionale prevista in quota costante di 25 ML fino al 2026.

### CONFRONTO ACCERTAMENTI E RISCOSSIONI BIENNIO 2017-2018

- Come nel biennio precedente (2016-2017) anche nel 2018 si è applicato un criterio di accertamento coerente con i principi contabili del D.Lgs. 118/2011. Si è proceduto all'accertamento sulla base delle comunicazioni ufficiali fornite dal MEF.
- Dalla comparazione dei dati tra l'annualità 2017 e 2018 si evidenzia un aumento complessivo degli accertamenti delle entrate devolute pari a euro 143.075.953,42, di cui, però, euro 15.884.551,23 non sono da considerarsi entrate effettive. Tale ultima somma, infatti, è destinata alla regolazione contabile di somme da riconoscere al MEF in restituzione di conguagli negativi sul fabbisogno dell'annualità 2017.  
La regolazione contabile è stata effettuata con determinazione n. 965 del 06.12.2018 con imputazione della spesa della medesima somma di euro 15.884.551,23 in conto del capitolo di spesa SC08.7658.
- Gli accertamenti effettuati nell'esercizio 2018 riguardano, oltre il fabbisogno 2018, l'adeguamento del fabbisogno 2017 che con determinazione n. 627 del 12.10.2017 era stato assunto sulla base del preconsuntivo 2016.
- **L'incremento netto di euro 127.191.402,19** è da ricondursi sostanzialmente ai tributi relativi all'Imposta sostitutiva sui redditi di capitale e all'Imposta sul Valore Aggiunto.

*Segue: CONFRONTO ACCERTAMENTI E RISCOSSIONI BIENNIO 2017-2018*

L'ammontare delle devoluzioni riscosse, al netto degli accantonamenti e della somma di euro 15.884.551,23, relativa ai conguagli negativi come già specificato nella sezione dedicata agli accertamenti, ammonta complessivamente a **euro 5.120.100.474,50**, di cui euro 4.887.894.433,93 relativi al fabbisogno accertato 2018, euro 25.000.000,00 relativi alla quota IVA derivante dall'Accordo sulla integrazione della compartecipazione prevista fino al 2026 ed euro 207.206.040,57 relativi all'adeguamento del fabbisogno 2017.

Rispetto all'anno 2017 si rileva un **incremento determinato principalmente dall'Imposta sul Valore Aggiunto**, dall'Imposta di fabbricazione e dal riconoscimento delle imposte sostitutive sui redditi di capitale.

Con riferimento al conto residui è stata riscossa la somma di euro 96.744.696,75 relativa alla terza quota di annualità costante a seguito dell'applicazione delle norme di attuazione (Decreto Legislativo 9 giugno 2016 n. 114) e la somma di euro 102.945.003,00 relativa ai residui attivi ritenuti esigibili.

## VERTENZA ENTRATE

La vertenza entrate aperta nel 2006 si conclude nel 2016 con l'emanazione del **Decreto Legislativo 9 giugno 2016 n. 114**. Con tale atto si dà piena attuazione allo Statuto Speciale della Regione Sardegna in materia di determinazione e attribuzione delle quote di gettito delle entrate erariali riconosciute alla stessa Regione dall'articolo 8 dello Statuto, come modificato dall'articolo 1, comma 834, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, definendo le parti rinviate a successivi decreti attuativi del MEF d'intesa con la Regione.

Sono stati definiti i criteri di quantificazione e riconoscimento della quota di gettito tributario riscossa fuori ma maturata nell'ambito regionale per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), le assicurazioni e le riserve matematiche, i redditi di capitale inerenti il capitolo di bilancio statale 1026/5 (ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito).

***segue:* VERTENZA ENTRATE**

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 gennaio 2018 sono state stabilite le modalità di attribuzione alla Regione Sardegna della compartecipazione al gettito delle ritenute e delle imposte sostitutive dei redditi di capitale a decorrere dall'anno 2017 e relativamente ai capitoli di bilancio statale 1026 (escluso art. 5 e 26), 1027, 1028 (art. 5, 7 e 8), 1031, 1074 (art. 4), 1195 e 1196. La Regione Sardegna non condividendo la decorrenza temporale dall'anno 2017, ritenendo corretto che il nuovo metodo di calcolo debba essere applicato dall'anno 2010 in poi, con i conseguenti conguagli sulle somme già corrisposte, ha presentato ricorso al TAR Sardegna. **Con sentenza n. 194/2019 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna ha accolto il ricorso e annullato l'art. 1 del Decreto MEF 11 gennaio 2018** recante "Modalità per la determinazione dei criteri di quantificazione del gettito delle ritenute e delle imposte sostitutive sui redditi di capitale.

**segue: VERTENZA ENTRATE**

Si è stabilito quanto segue:

- la compartecipazione regionale alle entrate derivanti dalla raccolta del gioco riguarda non solo quelle di natura tributaria, ma ricomprende la piu' ampia specie delle entrate erariali;
- **l'inapplicabilità alla Sardegna delle riserve erariali, salvo eventi eccezionali e imprevedibili**
- **si è prevista la riscossione diretta del gettito delle entrate erariali, previa approvazione di specifici decreti attuativi.**

**Il nuovo regime di compartecipazione al gettito erariale decorre dal 1° gennaio 2010** e il maggior gettito riconosciuto ad oggi spettante alla Regione per gli anni 2010-2015 è stato quantificato in complessivi **euro 384.035.385,00**, da erogarsi in 4 rate a decorrere dal 2016. Nel 2018 è stata quindi riscossa la terza quota annuale pari a euro € 96.744.696,75. Tale quantificazione non comprendeva il maturato dal 2010 al 2016 sui redditi di capitale che la sentenza TAR n. 194/2019 ha definitivamente dichiarato come spettante e la cui quantificazione dovrebbe convenirsi in circa complessivi 78 Ml.

***segue: VERTENZA ENTRATE***

Con Sentenza n.6/2019 la Corte costituzionale ha ritenuto illegittima l'imposizione alla Regione Sardegna di accantonamenti, ossia di contributi al risanamento della finanza pubblica, senza un previo accordo, tenuto conto del contesto socio – economico e della insularità. Nelle more della definizione del nuovo accordo, la Regione ha determinato di utilizzare le previste quote di accantonamento per la copertura del disavanzo sanitario. Al momento è in corso la trattativa con lo Stato per determinare l'ammontare definitivo degli accantonamenti per il triennio. L'accordo è atteso per metà luglio.

Infine, con sentenza n.51/2019 la Corte costituzionale, nell'annullare i decreti MEF del 21/9/2016 e 8/5/2017 riguardanti la determinazione del maggior gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato per gli anni 2012 e 2013, ha definito un importante principio: in ragione degli articoli 7 e 8 dello Statuto, , e visto il combinato disposto dell'art. 15 e 18 del D.lgs. 114 del 2016, alla Regione Sardegna spetta una misura fissa di compartecipazione ai tributi erariali e su tale compartecipazione non possono essere applicate riserve erariali.



### CONTRIBUTO AL RISANAMENTO DELLE FINANZE NAZIONALI

- Il contributo alla finanza pubblica per il 2018, mediante gli accantonamenti sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, è stato pari a euro 684.209.825,75, come da comunicazione del Mef del 10/10/2018.
- Per il triennio 2019-2021 il livello degli accantonamenti è stato determinato dallo Stato in via provvisoria, nelle more della definizione del nuovo accordo sulla finanza pubblica con la Regione Sardegna, in euro 536 milioni annui (art. 1 comma 875, tabella 8, L. 145/2018)
- Gli accantonamenti sono rilevati secondo il principio contabile 3.7.12 di cui all'allegato 2 del D. Lgs. 118/2011 e trovano rappresentazione contabile nei capitoli del bilancio EC121.506 e SC08.0325.

RIEPILOGO ACCANTONAMENTI REGIONE SARDEGNA (migliaia di euro)							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
art28 c3 DL201/2011 - art35 c4 DL1/2012 - art4 c11 DL16/2012	160.657	148.529	148.529	148.529	148.529	148.529	148.529
art15 c22 DL95/2012 - art1 c132 L228/2012 - art1 c481 L147/2013	24.613	65.635	82.774	99.458	101.754	101.715	101.968
art16 c3 DL95/2012	83.376	217.378	271.723	285.309	285.309	285.309	285.309
art1 c526 L147/2013 - art46 c3 DL66/2014 - art1 c416 L190/2014			75.392	51.404	51.404	51.404	51.404
art1 c400 L190/2014				97.000	97.000	97.000	97.000
art1 c680 L208/2015 (legge di stabilità 2016) - art1 c394 e 528 L232/2016						-	-
art1 c392 L232/2016 (legge di bilancio 2017)						-	-
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>268.646</b>	<b>431.542</b>	<b>578.418</b>	<b>681.701</b>	<b>683.996</b>	<b>683.958</b>	<b>684.210</b>



## **SEZIONE 8**

# **ANALISI DELL'INDEBITAMENTO**

## Composizione del debito regionale

Il debito finanziario a carico della Regione ammonta, al 31.12.2018, a circa 1,43 miliardi di Euro, con una sostanziale invarianza rispetto al 2017. Il debito è rappresentato integralmente da mutui e prestiti a tasso fisso. Il debito contratto dalla Regione, incluso il debito a carico dello Stato, ammonta a euro **1.436.715.628,27**.

La vita media del debito è pari a 18,75 anni, in crescita rispetto all'anno 2017 (quando era di 12,27 anni). La vita residua è passata da 19,32 nel 2017 a 20,30 nel 2018. Ciò per effetto della contrazione di nuovi mutui di durata ventennale e trentennale. Il tasso di interesse medio ponderato è ulteriormente calato, passando dal 3,31% al 3,282%.

	Complessivo	Tasso Fisso	Tasso Variabile
Debito Residuo (€)	1.436.715.628,27	1.436.715.628,27	:0
Debito Residuo (%)	-	100%	:0%
Vita Residua (anni)	20,30	20,30	:0
Vita Media (anni)	18,75	18,75	:0
Tasso Medio	3,282	3,282%	:0%

# Regione Autonoma della Sardegna

## Dettaglio delle posizioni debitorie al 31.12.2018

tipologia	Posiz.	Descrizione	A carico	Banca	Importo originario	Tasso - tipo	Tasso - altro	Anno iniziale	Anno finale	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2018	Oneri interessi 2018	Debito residuo 2018
disavanzo	X50208374628	L.R. 6/2004 - Art. 1, c. 8 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	RAS	BNY	500.000.000,00	TF	4,383%	2005	2034	SC08.0104	SC08.0071	14.569.491,00	15.547.653,00	343.759.682,00
disavanzo	X50236470521	L.R. 7/2005 - Art. 1, c. 5 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	RAS	BNY	500.000.000,00	TF	4,022%	2006	2035	SC08.0104	SC08.0071	14.240.000,00	14.611.322,70	352.570.000,00
investimento	4477750/00	Mutuo a tasso fisso per "Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione" art. 19, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, bando 2004	RAS	CDP	172.000.000,00	TF	3,390%	2006	2020	SC08.0107	SC08.0074	13.423.396,76	1.299.555,18	28.239.211,58
investimento	4448147/00	Mutuo a tasso fisso per trasferimenti di capitale ad EE.LL. e II.AA.CC.PP. - Art. 6, c. 15, L.R. 6/2001 - Bando 2002	RAS	CDP	6.175.116,65	TF	4,400%	2005	2019	SC08.0114	SC08.0080	525.186,66	41.530,16	548.549,06
investimento	4558496/01	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e	RAS	CDP	47.638.130,00	TF	3,003%	2015	2035	SC08.0118	SC08.0083	2.381.906,50	1.233.869,25	39.301.457,25
investimento	4558496/02	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e	RAS	CDP	12.811.146,00	TF	3,068%	2016	2035	SC08.0118	SC08.0083	656.981,84	347.694,51	10.840.200,48
investimento	4558496/03	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e	RAS	CDP	50.908.570,53	TF	2,896%	2017	2036	SC08.0118	SC08.0083	2.610.695,92	1.379.805,01	45.687.178,69
investimento	4558496/04	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e	RAS	CDP	67.479.160,42	TF	2,934%	2018	2037	SC08.0118	SC08.0083	3.460.469,76	2.080.945,71	64.018.690,66
investimento	4558496/05	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e	RAS	CDP	69.223.604,91	TF	3,000%	2019	2038	SC08.0118	SC08.0083	0,00	0,00	69.223.604,91
disavanzo	4559056/01	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai	RAS	CDP	104.021.036,16	TF	3,178%	2017	2046	SC08.0121	SC08.0087	3.526.136,82	3.165.712,74	96.968.762,52
disavanzo	4559056/02	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai	RAS	CDP	48.995.732,94	TF	3,192%	2017	2046	SC08.0121	SC08.0087	1.660.872,30	1.524.182,52	46.504.424,49
disavanzo	4559056/03	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai	RAS	CDP	21.719.373,88	TF	3,164%	2018	2046	SC08.0121	SC08.0087	748.943,92	725.181,35	20.970.429,96
disavanzo	4559056/04	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai	RAS	CDP	61.069.413,78	TF	3,282%	2018	2046	SC08.0121	SC08.0087	1.071.393,22	595.721,95	59.998.020,56
disavanzo	4559056/05	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai	RAS	CDP	48.444.988,70	TF	3,282%	2019	2046	SC08.0121	SC08.0087	0,00	0,00	48.444.988,70
liquidità	17000/2	MUTUO PER ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	RAS	MEF	215.657.793,36	TF	0,489%	2017	2046	SC08.0120	SC08.0086	6.776.545,75	904.582,31	202.133.917,80
					<b>1.926.144.067,33</b>	<b>TF Totale</b>						<b>65.652.020,45</b>	<b>43.457.756,39</b>	<b>1.429.209.118,66</b>
leasing	4423478/00	L. 472/99, art. 14 - Mutuo a tasso fisso per acquisto mezzi di trasporto	Regione (carico Stato fino al 31.12.2015)	CDP	22.999.638,50	TF	4,530%	2004	2018	SC08.0101	SC08.0068	2.059.231,54	70.223,54	0,00
					<b>1.949.143.705,83</b>	<b>Totale complessivo</b>						<b>67.711.251,99</b>	<b>43.527.979,93</b>	<b>1.429.209.118,66</b>
	4448148/00	L.R. 426/98 - Mutuo a tasso fisso per nuovi interventi in campo ambientale. D.M. Ambiente 18.10.2001 n. 468 "Programma	Stato	CDP	21.848.866,38	TF	4,750%	2004	2023	SC08.0112	SC08.0077	1.301.211,57	403.096,21	7.506.509,61
					<b>1.970.992.572,21</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>						<b>69.012.463,56</b>	<b>43.931.076,14</b>	<b>1.436.715.628,27</b>

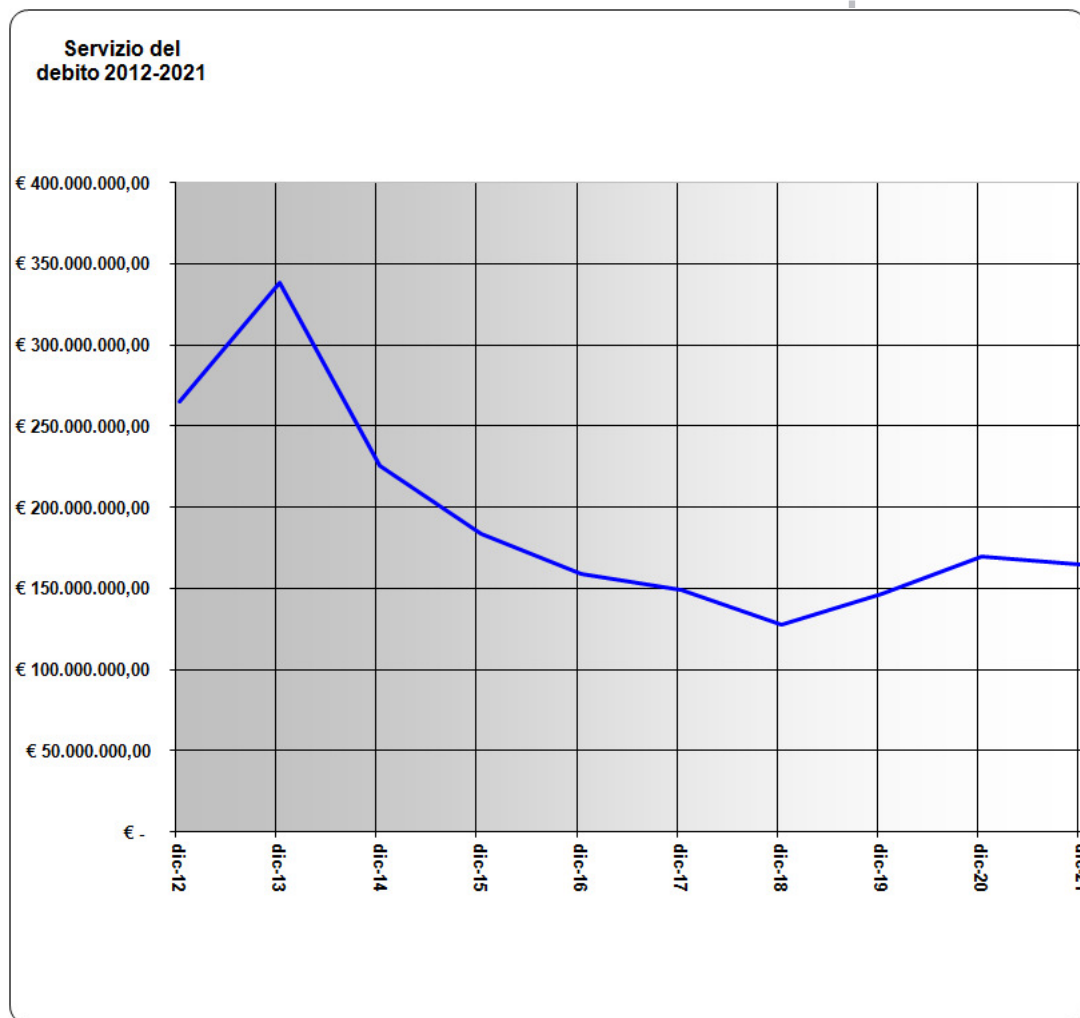
## La gestione del periodo 2015 - 2018

- **Nel 2015** è stato stipulato un contratto (ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5) relativo ad un mutuo per complessivi **700 milioni di euro**, con erogazione massima pari a 150 milioni annui in un periodo complessivo di otto anni, al fine di rilanciare le infrastrutture (scuole, strade, risanamento dissesto idrogeologico), secondo quanto dettagliato nella tabella E allegata alla legge finanziaria regionale 2015. Il contratto, stipulato con Cassa depositi e prestiti spa, prevede, per ciascuna delle erogazioni richieste nell'arco di otto anni, un periodo di ammortamento massimo di 20 anni (la data di scadenza finale è il 31.12.2043). A ciascuna erogazione è applicato il tasso fisso, secondo quanto stabilito con la delibera di Giunta n. 9/25 del 10.03.2015, commisurato al tasso Interest Rate Swap (IRS) registrato il mercoledì della settimana immediatamente successiva a quella in cui cade la data di ricezione della relativa domanda di erogazione (Tasso Finanziariamente Equivalente – TFE) e maggiorato dello spread del 2%. **Nel corso del 2018** sono state richieste erogazioni per complessivi **69.223.604,91 euro**. All'erogazione è stato applicato un **tasso del 3%**. La prima rata di ammortamento decorre dal 30.06.2019.
- In data **20.06.2016** è stato stipulato il contratto con il MEF per l'ottenimento dell'**anticipazione di liquidità**, per un importo di euro **215.657.793,36** (accreditati in data 1 agosto). L'anticipazione sarà rimborsata in 30 rate annuali dell'importo di euro 7.681.128,05 ad un tasso particolarmente vantaggioso (0,49%). La prima rata è stata pagata il 30.04.2017.

**(segue) La gestione del periodo 2015 - 2018**

- In data **01.12.2016** si è proceduto alla stipula con CDP del contratto di mutuo, a erogazione multipla, a **copertura del disavanzo da mutuo autorizzato e non contratto**, correlato all'accantonamento a garanzia della reinscrizione dei residui perenti di parte capitale, per l'importo complessivo di **euro 504.971.572,63**, da erogarsi in un periodo massimo di 5 anni, per effettive esigenze di cassa. Le erogazioni sono correlate a spese di investimento per il richiamo dei residui perenti elencate nel contratto di mutuo. Il rimborso delle erogazioni ha durata complessiva trentennale (la data di scadenza finale è il 31.12.2046). **Nel corso del 2018** sono state richieste due erogazioni, una prima di euro **61.069.413,78** (con rimborso a partire da dicembre 2018 e un tasso del **3,282%**) e una seconda di euro **48.444.988,70** (con rimborso della prima rata al 30.06.2019 e tasso del **3,190%**), per complessivi euro 109.514.402,48 .
- La legge di assestamento 2018 (LR 40/2018) ha autorizzato la contrazione di un nuovo mutuo nel 2019 (con oneri a partire dal 2020) per l'ammontare complessivo di 420 milioni da erogarsi in un periodo di 8 anni. Il mutuo finanzia nuove infrastrutture nel settore viabilità e idrico e della riqualificazione urbana e ambientale. Attualmente sono in corso le procedure istruttorie in vista dell'effettiva contrazione entro la data del 30.06.2019. Secondo il cronoprogramma predisposto con la manovra 2019, si procederà ad erogazioni per 50 milioni annui.
- Non sono previste estinzioni anticipate poiché i mutui in corso presentano tassi molto convenienti e, per contro, elevate penali di estinzione in rapporto agli interessi residui (in alcuni casi superiori al 100%).

## Servizio del debito – periodo 2012-2021

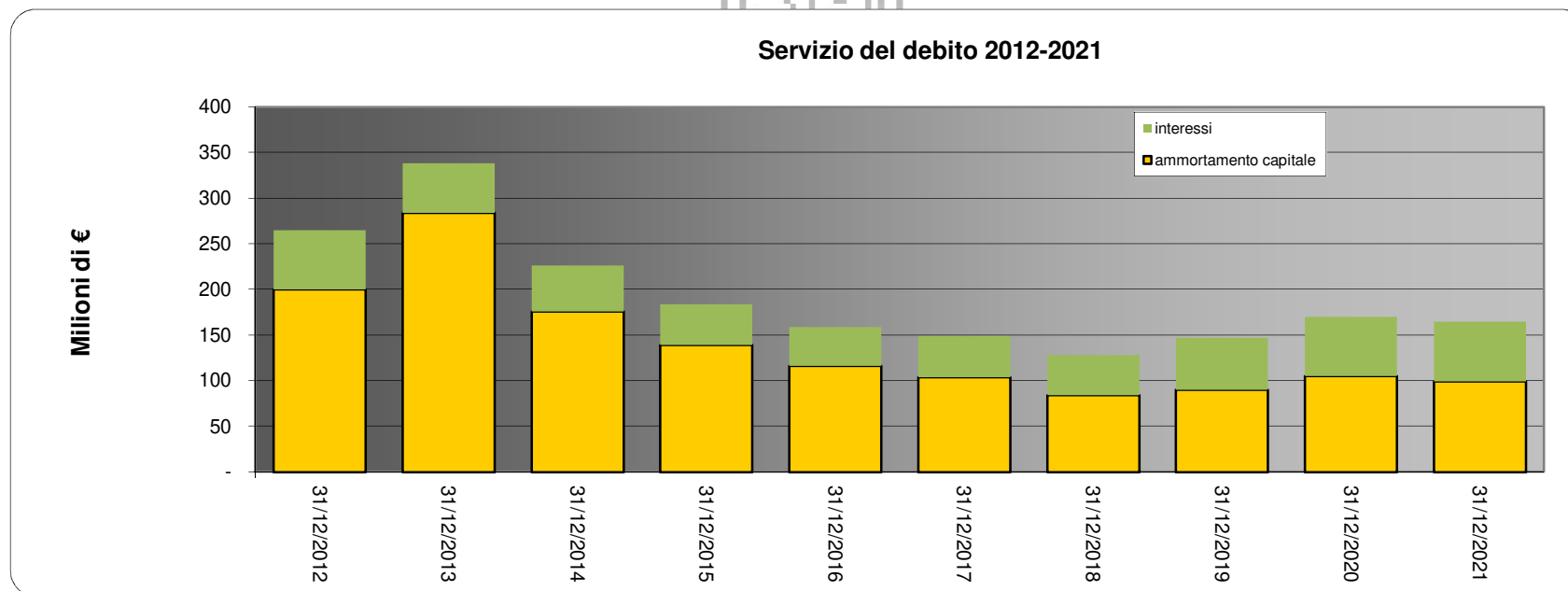


I grafici seguenti rappresentano l'andamento delle spese per il pagamento delle rate dei prestiti in corso nel periodo 2012-2021 e lo stock del debito regionale \*, in relazione al tiraggio (stimato a partire dal 2019) del mutuo infrastrutture e del mutuo disavanzo. Inoltre è stata prevista la contrazione di un nuovo mutuo nel 2019, di importo complessivo pari a 420 milioni, con un tiraggio stimato di 50 milioni per i primi tre anni. Il nuovo mutuo sarà contratto per finanziare nuovi interventi sulle infrastrutture regionali.

Le accensioni di nuovi prestiti non incidono in maniera rilevante sull'ammontare delle spese, il cui trend si mantiene costante, per effetto della sostituzione di mutui a tasso elevato con nuovi mutui a tassi particolarmente vantaggiosi e per effetto delle estinzioni naturali di alcuni prestiti al 31.12.2018 e al 31.12.2019.

\* Mutui RAS inclusi i mutui a carico Stato

## Servizio del debito – periodo 2012-2021 ripartizione quota capitale e quota interessi



	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
ammortamento capitale	200	284	176	139	116	104	84	90	105	99
interessi	65	54	50	45	43	45	44	57	65	66
<b>totale</b>	<b>265</b>	<b>338</b>	<b>226</b>	<b>184</b>	<b>159</b>	<b>149</b>	<b>128</b>	<b>147</b>	<b>170</b>	<b>165</b>

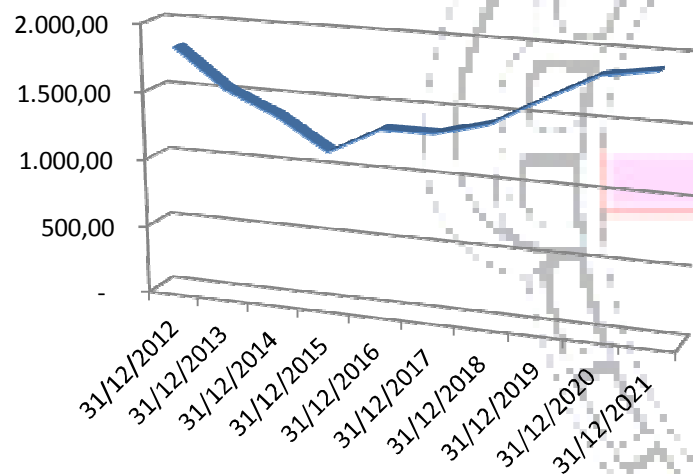


## DIMOSTRAZIONE STOCK DEBITO

(INCLUSI MUTUI A CARICO DELLO STATO)

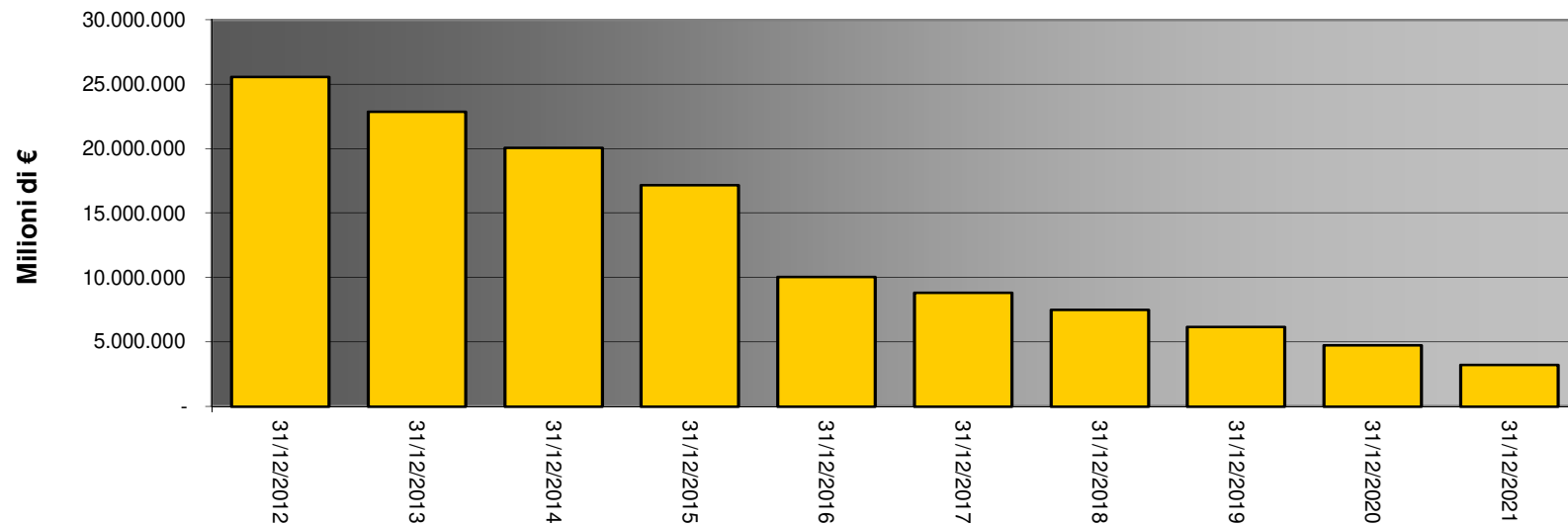
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO RAS+CARICO STATO						
DEBITO RESIDUO INIZIALE	1.143.873.404,15	1.338.032.677,11	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.646.787.628,27	1.841.914.628,27
RIMB QUOTA CAPITALE	116.275.600,84	104.294.143,47	83.640.751,53	89.928.000,00	104.873.000,00	99.103.000,00
ESTINZIONI	60.152.526,21	30.314.428,47				
MUTUO INFRASTRUTTURE	50.908.570,53	67.479.160,42	69.223.604,91	150.000.000,00	150.000.000,00	85.399.099,26
MUTUO DISAVANZO (ACCAN.TO PERENTI)	104.021.036,16	70.715.106,82	109.514.402,48	100.000.000,00	100.000.000,00	20.721.027,17
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	215.657.793,36					
INSUSSISTENZA DEL PASSIVO	0,04					
NUOVO MUTUO INVESTIMENTI				50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
<b>DEBITO RESIDUO FINALE RAS + CARICO STATO</b>	<b>1.338.032.677,11</b>	<b>1.341.618.372,41</b>	<b>1.436.715.628,27</b>	<b>1.646.787.628,27</b>	<b>1.841.914.628,27</b>	<b>1.898.931.754,70</b>

### STOCK DEL DEBITO (PERIODO 2012-2021)



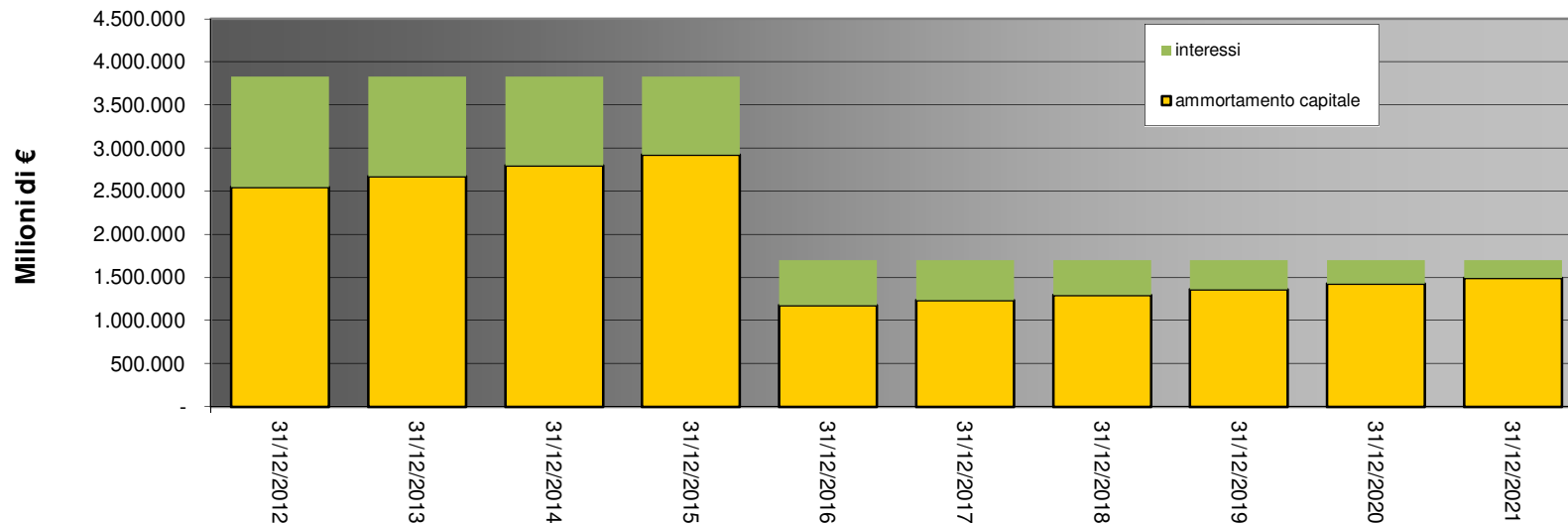
Il grafico rappresenta l'andamento del debito nel periodo 2012-21. L'accensione dei nuovi prestiti ha determinato una ripresa del debito nel 2016, che si porterà a fine 2021 su importi comunque vicini a quelli del 2012.

Stock del debito carico Stato 2012-2021



	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
debito residuo	25.550.328	22.875.324	20.075.454	17.144.886	10.049.259	8.807.721	7.506.510	6.142.757	4.713.456	3.215.457

## Servizio del debito carico Stato 2012-2021



	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
ammortamento capitale	2.555.709	2.675.004	2.799.870	2.930.568	1.184.601	1.241.538	1.301.212	1.363.753	1.429.301	1.497.999
interessi	1.278.054	1.158.759	1.033.893	903.195	519.706	462.770	403.096	340.555	275.007	206.309
<b>totale</b>	<b>3.833.763</b>	<b>3.833.763</b>	<b>3.833.763</b>	<b>3.833.763</b>	<b>1.704.308</b>	<b>1.704.308</b>	<b>1.704.308</b>	<b>1.704.308</b>	<b>1.704.308</b>	<b>1.704.308</b>

## Garanzie prestate

Nella tabella seguente sono riepilogati i dati relativi alle garanzie concesse dall'Amministrazione regionale, con indicazione del valore della garanzia, del soggetto beneficiario e della tipologia dei soggetti garantiti, come risultanti dalla Centrale rischi della Banca d'Italia al 31.12.2018.

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2018
INTESA SAN PAOLO	18.900.814,00
BANCO DI SARDEGNA	16.104.165,00
BNP PARIBAS	568.618,00
BPER BANCA SPA	86.261,00
CALLIOPE S.R.L.	686.293,00
MEDIOCREDITO ITALIANO	27.611.915,00
MULTI LEASE AS	6.899.697,00
ISP OBG SRL	592.046,00
MUTINA SRL	46.481,00
SARDALEASING	12.318.186,00
UBI LEASING	18.968.667,00
UNICREDIT LEASING	6.856.048,00
WESTWOOD FINANCE	165.280,00
PENELOPE SPV SRL	3.095.337,00
<b>TOTALE</b>	<b>112.899.808,00</b>

## Segue: Garanzie prestate

L'ammontare complessivo delle garanzie concesse su debiti di terzi è pari a poco più di **euro 112 milioni** alla data del 31.12.2018. Si tratta di garanzie sussidiarie rilasciate in favore di Istituti di credito, per la concessione di finanziamenti alle imprese, nell'ambito di specifiche leggi agevolative. A copertura delle corrispondenti obbligazioni in capo all'Amministrazione regionale, si provvede, ai sensi **dell'art.1, co.5., della legge regionale n.3/2008**, attraverso l'impiego di apposito fondo.

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	ESCUSSIONI ANNI PRECEDENTI	IMPORTI PAGATI ANNI PRECEDENTI	ESCUSSIONI ANNO 2018	IMPORTI PAGATI ANNO 2018
INTESA SAN PAOLO	897.056,96		180.681,31	
BANCO DI SARDEGNA	4.250.509,07	174.475,00	5.998.765,82	
ISP OBG SRL	0,00			
BNP PARIBAS	102.423,73			
BPER BANCA SPA	0,00			
CALLIOPE S.R.L.	0,00			
MEDIOCREDITO ITALIANO	0,00			
MULTI LEASE AS	0,00			
MUTINA SRL	0,00			
SARDALEASING	0,00			
UBI LEASING	0,00			
UNICREDIT LEASING	0,00			
WESTWOOD FINANCE	39.901,00			
SFIRS	0,00			
<b>TOTALE</b>	<b>5.289.890,76</b>	<b>174.475,00</b>	<b>6.179.447,13</b>	<b>0,00</b>

## Segue: Garanzie prestate

La citata legge regionale aveva previsto uno stanziamento annuale per gli anni di vigenza delle garanzie prestate pari almeno a **euro 5.000.000,00**. Le risorse stanziato e non utilizzate erano destinate a permanere in conto residui sino all'esaurimento delle obbligazioni in essere.

Tuttavia, con l'adozione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile, il sistema di contabilizzazione originariamente previsto dalla legge regionale n.3/2008 ha dovuto subire gli opportuni adeguamenti. Infatti, l'art.42 del d.lgs. n.118/2001 prevede che i fondi per passività potenziali (quale è il fondo di cui trattasi) costituiscano quota accantonata del risultato di amministrazione.

Pertanto, lo stanziamento iniziale dell'anno 2018 pari a euro 5.000.000,00, non essendovi stati utilizzati nell'anno, è andato in economia e ha costituito accantonamento nel risultato di amministrazione. L'accantonamento complessivo è costituito dalla somma degli stanziamenti annuali non utilizzati, rappresentati nella composizione del risultato di amministrazione quale parte accantonata, alla voce "Fondo per la soppressione fondi di garanzia L.R. 3/2008 al 31/12/2017" per un importo di **euro 46.543.224,10**.

Le richieste di escussione sono ancora al vaglio, non essendo stata presentata dagli istituti di credito beneficiari la documentazione necessaria per l'istruttoria.

Le garanzie concesse dalla SFIRS gravano su apposito Fondo di garanzia nei limiti del Fondo stesso (non gravano pertanto sul bilancio regionale), istituito ai sensi della LR n.1/2009 (art.4, co.4).



# **SEZIONE 9**

# **RENDICONTO DI COMPETENZA**



CONSUNTIVO 2017

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	-183.799.171,93
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	679.057.586,74
(+)	Entrate accertate nell'esercizio 2017	8.498.070.581,15
(-)	Uscite impegnate nell'esercizio 2017	7.957.770.251,54
(-)	Saldo riduzione ed incremento dei residui attivi	51.032.936,14
(+)	Saldo riduzione ed incremento dei residui passivi	45.191.204,64
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	949.616.146,47
=	<b>A) Risultato di amministrazione al 31/12 2017</b>	<b>80.100.866,45</b>

# Regione Autonoma della Sardegna

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				59.353.302,11
RISCOSSIONI	(+)	651.044.557,50	7.624.984.922,80	8.276.029.480,30
PAGAMENTI	(-)	913.505.875,30	6.934.015.506,91	7.847.521.382,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			487.861.400,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			487.861.400,20
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.134.791.498,58	873.085.658,35	2.007.877.156,93
RESIDUI PASSIVI	(-)	442.266.799,58	1.023.754.744,63	1.466.021.544,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			35.633.106,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			913.983.039,94
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>(=)</b>			<b>80.100.866,45</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				75.712.112,77
Accantonamento residui perenti				577.135.200,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				208.910.463,55
Fondo perdite società partecipate				1.325.101,00
Fondo contenzioso				11.201.000,00
Fondo soppressione fondi garanzie				41.543.224,10
Fondo per le perdite delle aziende del SSR				680.712.119,30
Altri accantonamenti				32.512,35
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.596.571.733,07</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				62.169.136,68
Vincoli derivanti da trasferimenti				242.615.597,08
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				5.801.624,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				8.010,73
Altri vincoli				
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>310.594.369,47</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.827.065.236,09</b>

SEGUE: CONSUNTIVO 2017

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (1) (a)	DISAVANZO (2) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (3) (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (4) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (5) (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e Province autonome)	400.950.536,47	330.235.429,65	70.715.106,82	400.950.536,47	330.235.429,65
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera...					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	640.443.245,47	608.153.245,47	32.290.000,00	32.290.000,00	
Disavanzo tecnico al 31 dicembre...					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	215.658.000,00	208.910.463,55	6.747.536,45	6.747.536,45	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente		679.766.097,42		679.766.097,42	679.766.097,42
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
<b>Totale</b>	1.257.051.781,94	1.827.065.236,09	109.752.643,27	1.119.754.170,34	1.010.001.527,07

### SEGUE: CONSUNTIVO 2017

Il risultato di amministrazione dopo gli accantonamenti accertato con l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è pari a euro - 1.827.065.236,09. Tale valore deriva dal risultato di amministrazione di euro 80.100.866,45 a cui si detrae la parte accantonata di euro 1.596.571.733,07 e la parte vincolata di euro 310.594.369,47.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 comprende per la prima volta l'accantonamento per le perdite delle aziende del servizio sanitario regionale, che ha contribuito a determinare il peggioramento del risultato di amministrazione pari ad euro 679.766.097,42. Tale disavanzo dovrà essere ripianato secondo quanto prescritto dall'art. 42, commi 12 e ss, del D. lgs. 118 del 2011.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto si è ridotto della quota del mutuo effettivamente incassata nell'esercizio 2017, pari ad euro 70.715.106,82.

La parte del disavanzo residuale pari complessivamente ad euro 816.117.687,14 è riconducibile al disavanzo proveniente dal riaccertamento straordinario ed a quello generato a seguito della concessione della anticipazione di liquidità. Se confrontato con il medesimo dato al 31 Dicembre 2016 pari a 856.101.245,45 si ottiene il disavanzo ripianato nell'esercizio 2017, pari a euro 39.037.536,45.

# Regione Autonoma della Sardegna

REGIONE SARDEGNA - Consuntivo 2017		COMPETENZA	
<b>A</b>	<b>ENTRATE C/ CORRENTI</b>		<b>7.511.146.941,24</b>
	<b>Entrate Proprie</b>	<b>7.226.390.877,19</b>	
	- Tributi Propri	647.738.493,68	
		di cui IRAP	448.905.587,95
		di cui addizionale regionale IRPEF	193.696.761,15
		di cui altro	5.136.144,58
	- Altre Entrate Tributarie	6.315.913.507,01	
		di cui compartecipazione IVA	1.927.436.496,07
		di cui IRPEF devoluta	1.575.357.231,85
		di cui IRES devoluta	162.562.671,50
		di cui imposta di fabbricazione	595.593.307,44
		di cui altro (incluse riserve e accantonamenti)	2.054.963.800,15
	- Compartecipazioni	0,00	
	- Entrate Extratributarie	262.738.876,50	
	<b>Trasferimenti da Stato, UE, altri</b>	<b>284.756.064,05</b>	
		di cui Stato	250.696.612,16
		di cui UE	33.971.138,41
		di cui altro	88.313,48
<b>B</b>	<b>Mutui a carico Stato per spese correnti</b>		0,00
<b>C</b>	<b>SPESE C/ CORRENTI</b>	<b>6.565.698.644,31</b>	<b>6.565.698.644,31</b>
	- Personale	223.766.676,87	
	- Acquisto Beni/Servizi	483.824.087,52	
	- Trasferimenti	5.773.244.331,13	
		di cui spesa sanitaria	3.246.278.237,57
	- Interessi passivi	46.151.539,85	
	- Altre Spese	38.712.008,94	
<b>D</b>	<b>MARGINE CORRENTE (A+B-C)</b>		<b>945.448.296,93</b>
<b>E</b>	<b>RIMBORSO MUTUI (Quota capitale)</b>		<b>134.608.571,94</b>
	di cui carico Stato	1.241.538,20	
<b>F</b>	<b>MARGINE CORRENTE EFFETTIVO (D - E)</b>		<b>810.839.724,99</b>
<b>G</b>	<b>ENTRATE C/CAPITALE</b>		<b>616.647.188,57</b>
	- Trasferimenti e contributi da Stato, UE e altri enti	609.672.385,05	
	- Altre Entrate c/Capitale	6.974.803,52	
<b>H</b>	<b>Mutui a carico Stato per Investimenti</b>		0,00
<b>I</b>	<b>SPESE C/CAPITALE</b>		<b>1.025.059.732,35</b>
	- Investimenti fissi lordi	57.803.702,21	
	- Trasferimenti e contributi	967.256.030,14	
		di cui spesa sanitaria	236.652.638,83
	- altre spese	0,00	
<b>L</b>	<b>MARGINE C/CAPITALE EFFETTIVO (G+H-I)</b>		<b>-408.412.543,78</b>
<b>M</b>	<b>SALDO MARGINI (F + L)</b>	err	<b>402.427.181,21</b>
<b>N</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI CARICO REGIONE</b>		<b>138.194.267,24</b>
	di cui per investimenti	138.194.267,24	
<b>O</b>	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>79.911.094,78</b>
<b>P</b>	<b>RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>79.589.975,94</b>
<b>Q</b>	<b>SALDO DI TESORERIA E PARTITE DI GIRO</b>		<b>0,00</b>
<b>R</b>	<b>RISULTATO DI GESTIONE (M+N-O+P+Q)</b>		<b>540.300.329,61</b>
<b>S</b>	Eliminazione residui attivi		-51.032.936,14
<b>T</b>	Eliminazione residui passivi		45.191.204,64
<b>U</b>	<b>RISULTATO CONTABILE INIZIALE</b>		<b>-183.799.171,93</b>
<b>V</b>	<b>RISULTATO FINALE (R+S+T+U)</b>		<b>350.659.426,18</b>
	<i>Riconciliazione risultato di amministrazione d.lgs. 118/2011</i>		
<b>W</b>	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA</b>		<b>679.057.586,74</b>
<b>X</b>	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</b>		<b>35.633.106,53</b>
<b>Y</b>	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE C/ CAPITALE</b>		<b>913.983.039,94</b>
<b>Z</b>	<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (V+W-X-Y)</b>		<b>80.100.866,45</b>

<b>C/COMPETENZA</b>	
	<b>2017</b>
Entrate correnti	7.511.146.941,24
Spese correnti (netto interessi)	6.519.547.104,46
<b>Margine operativo</b>	<b>991.599.836,78</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>13,20%</i>
Interessi passivi	46.151.539,85
<b>Margine corrente</b>	<b>945.448.296,93</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>12,59%</i>
Spese in c/capitale	1.025.059.732,35
Entrate in c/capitale	616.647.188,57
<b>Risultato prima del debito</b>	<b>537.035.753,15</b>
<i>% entrate totali</i>	<i>6,61%</i>
Rimborso quota capitale	134.608.571,94
<b>Fabbisogno (-) / Surplus (+) finanziario complessivo</b>	<b>402.427.181,21</b>
<i>% entrate totali</i>	<i>4,95%</i>
Indebitamento	138.194.267,24
Incremento attività finanziarie (-)	79.911.094,78
Riduzione attività finanziarie (+)	79.589.975,94
<b>Risultato della gestione di competenza</b>	<b>540.300.329,61</b>
<i>% entrate totali</i>	<i>6,65%</i>

<b>ANALISI DEL DEBITO</b>	
	<b>2017</b>
Debito a carico della Regione al 01.01	1.327.983.417,73
Indebitamento annuo	138.194.267,24
Rimborso quota capitale a carico della Regione	133.367.033,74
Estinzione anticipata	0,00
<b>Debito a carico della Regione al 31.12</b>	<b>1.332.810.651,23</b>
<b>Debito a carico dello Stato al 31.12</b>	<b>8.807.721,18</b>
<b>Rischio diretto</b>	<b>1.341.618.372,41</b>
<b>Debito in % delle entrate correnti:</b>	<b>17,74%</b>
<b>Servizio del debito:</b>	
Interessi passivi su mutui e prestiti	46.148.291,17
Quota capitale	134.608.571,94
<b>Servizio del debito</b>	<b>180.756.863,11</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>2,41%</i>
<b>Copertura servizio debito (MO/SDeb)</b>	<b>5,49</b>
<b>Pay-back ratio (Deb/MC)</b>	<b>1,41</b>

## Regione Autonoma della Sardegna

### CONSUNTIVO 2018 DGR 22-41 del 20.06.2019 (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione)

Fondo cassa al 1° gennaio	487.861.400,20
RISCOSSIONI	8.329.584.299,79
PAGAMENTI	8.438.145.709,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	379.299.990,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	379.299.990,49
RESIDUI ATTIVI	2.276.403.857,64
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	<i>320.185.983,70</i>
RESIDUI PASSIVI	1.088.982.865,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	41.369.525,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	965.153.210,67
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>560.198.246,22</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	187.345.002,04
Accantonamento residui perenti	521.011.826,97
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	202.133.917,80
Fondo perdite società partecipate	4.161.425,00
Fondo contenzioso	21.918.030,50
Altri accantonamenti	403.509.813,06
	<b>1.340.080.015,37</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	67.332.710,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	246.388.022,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	180.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.096.353,75
Altri vincoli	1.128.288,46
	<b>325.125.374,99</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
	<b>-1.105.007.144,14</b>



## Regione Autonoma della Sardegna

### Segue: CONSUNTIVO 2018 (accantonamenti)

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2018	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2018	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2018	Accantonamenti definiti in sede di Consuntivo Rettifiche in diminuzione	Accantonamenti definiti in sede di Consuntivo Rettifiche in aumento	Risorse accantonate al 31/12/2018 $(f)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)$
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	75.712.112,77		1.755.249,80		109.877.639,47	187.345.002,04
RESIDUI PERENTI DI PARTE CORRENTE	161.597.856,00	1.423.431,84				160.174.424,16
RESIDUI PERENTI DI PARTE CAPITALE	415.537.344,00	54.699.941,19				360.837.402,81
FONDO SOPPRESSIONE FONDI DI GARANZIA	41.543.224,10		5.000.000,00			46.543.224,10
FONDO PER LE PERDITE DELE SOCIETA' PARTECIPATE	1.325.101,00		714.723,00		2.121.601,00	4.161.425,00
FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	208.910.463,55	6.776.545,75				202.133.917,80
CONTENZIOSO	11.201.000,00		10.717.030,50			21.918.030,50
FONDO PASSIVITA'	32.512,35		1.934.668,07			1.967.180,42
PERDITE DELLE AZIENDE DEL SSR	680.712.119,30	193.116.400,00		132.596.310,76		354.999.408,54
<b>TOTALE</b>	<b>1.596.571.733,07</b>	<b>256.016.318,78</b>	<b>20.121.671,37</b>	<b>132.596.310,76</b>	<b>111.999.240,47</b>	<b>1.340.080.015,37</b>

## Segue: CONSUNTIVO 2018 (analisi del disavanzo)

ANALISI DEL DISAVANZO 2018	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (1) (a)	DISAVANZO (2) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (3) (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (4) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (5) (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e Province autonome)	330.235.429,65	220.721.027,17	109.514.402,48	109.514.402,48	0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera...					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	608.153.245,47	327.152.790,63	281.000.454,84	32.289.147,19	
Disavanzo tecnico al 31 dicembre...					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	208.910.463,55	202.133.917,80	6.776.545,75	6.776.545,75	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017	679.766.097,42	354.999.408,54	324.766.688,88	193.116.400,00	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
	1.827.065.236,09	1.105.007.144,14	722.058.091,95	341.696.495,42	0,00

Il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018 è di euro 560.198.246,22. Le quote accantonate ammontano a euro 1.340.080.015,37. Nella voce altri accantonamenti di euro 403.509.813,06 sono compresi euro **354.999.408,54 per le perdite del servizio sanitario regionale**, euro 1.967.180,42 del fondo passività e euro 46.543.224,10 del fondo soppressione fondi di garanzia.

La quota del disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto, risultante dal rendiconto 2015 approvato con la legge regionale 22 dicembre 2016, n. 35, al netto dell'effettiva contrazione del debito effettuata negli esercizi dal 2016 al 2018, è rideterminata in euro 220.721.027,17.

Nell'esercizio 2018 deve essere ripianato l'ulteriore disavanzo applicato all'esercizio per le perdite delle aziende sanitarie, pari a euro 193.116.400,00 (il cui importo complessivo determinato con il Rendiconto 2017 era pari a euro 679.766.097,42).

*Segue: CONSUNTIVO 2018 (analisi del disavanzo)*

Il miglioramento del risultato di amministrazione, rispetto al disavanzo derivante dal Rendiconto della gestione del 2017 di euro 1.496.829.806,44, necessario per il rispetto del saldo obiettivo è complessivamente pari ad euro 232.182.092,94, così composto:

- Rata di ripiano del disavanzo del riaccertamento straordinario: euro 32.289.147,19;
- Rata di ripiano del disavanzo derivante dall'incasso della anticipazione di liquidità: euro 6.776.545,75;
- Disavanzo applicato all'esercizio 2018 per le perdite del servizio sanitario regionale: 193.116.400,00.

Il risultato di amministrazione risultante dal Rendiconto della Gestione del 2018 presenta un disavanzo, al netto del disavanzo da finanziare con debito autorizzato e non contratto (di euro 220.721.027,17), pari a euro - 884.286.116,97.

**Il saldo obiettivo del 2018 è pari a euro 1.264.647.713,50**, derivante dal risultato di amministrazione derivante dal Rendiconto della Gestione del 2017 (al netto del disavanzo da finanziare con debito autorizzato e non contratto) pari a euro 1.496.829.806,44 migliorato delle quote da ripianare nel 2018, come sopra elencate, pari ad euro 232.182.092,94.

La differenza tra il saldo obiettivo di euro - 1.264.647.713,50 e il disavanzo 2018 al netto del debito autorizzato e non contratto di euro - 884.286.116,97 evidenzia un **marginale positivo di euro 380.361.596,53**.

Pertanto il miglioramento del risultato di amministrazione 2018 rispetto all'esercizio 2017, al netto del DANC, corrisponde a 612.543.689,47, di cui euro 232.182.092,94 per effetto delle quote del disavanzo applicate all'esercizio 2018, euro 132.596.310,76 per effetto della riduzione dei disavanzi delle aziende sanitarie regionali ed euro 247.765.258,67 derivante dall'utilizzo degli accantonamenti e dal risultato di gestione del bilancio dell'esercizio 2018.

# Regione Autonoma della Sardegna

REGIONE SARDEGNA - Consuntivo 2018		COMPETENZA	
<b>A</b>	<b>ENTRATE C/CORRENTI</b>		<b>7.796.362.981,48</b>
	<b>Entrate Proprie</b>	<b>7.439.106.788,79</b>	
	- Tributi Propri	4.837.758,94	
	- Tributi devoluti e compartecipati destinati alla spesa sanitaria	678.144.945,06	
	di cui IRAP	489.770.837,65	
	di cui IRE	0,00	
	di cui IRES	0,00	
	di cui IVA	0,00	
	di cui addizionale IRPEF	188.374.107,41	
	- Altri Tributi Devoluti (inclusi accantonamenti e riserve)	6.468.352.631,96	
	di cui compartecipazione IVA	2.380.346.563,93	
	di cui IRPEF devoluta	2.261.011.224,00	
	di cui IRES devoluta	164.353.599,00	
	di cui imposta di fabbricazione	711.325.747,51	
	di cui altri	951.315.497,52	
	- Compartecipazioni	0,00	
	- Entrate Extratributarie	287.771.452,83	
	<b>Trasferimenti da Stato, UE, altri</b>	<b>357.256.192,69</b>	
	di cui Stato	297.899.619,05	
	di cui UE	59.237.130,04	
	di cui altro	119.443,60	
<b>B</b>	<b>SPESE C/CORRENTI</b>		<b>6.868.429.230,70</b>
	- Personale	244.422.914,02	
	- Acquisto Beni/Servizi	488.927.305,85	
	- Trasferimenti	6.034.102.327,92	
	di cui spesa sanitaria	3.391.318.647,69	
	- Interessi passivi	45.050.682,09	
	- Altre Spese	55.926.000,82	
<b>C</b>	<b>MARGINE CORRENTE (A-B)</b>		<b>927.933.750,78</b>
<b>D</b>	<b>RIMBORSO MUTUI (Quota capitale)</b>		<b>83.640.751,53</b>
	di cui carico Stato	1.301.211,57	
<b>E</b>	<b>MARGINE CORRENTE EFFETTIVO (C - D)</b>		<b>844.292.999,25</b>
<b>F</b>	<b>ENTRATE C/CAPITALE</b>		<b>381.221.218,16</b>
	- Trasferimenti e contributi da Stato, UE e altri enti	375.589.352,43	
	- Altre Entrate c/Capitale	5.631.865,73	
<b>G</b>	<b>SPESE C/CAPITALE</b>		<b>938.295.486,77</b>
	- Investimenti fissi lordi	69.655.529,84	
	- Trasferimenti e contributi	868.619.956,93	
	di cui spesa sanitaria	278.811.467,23	
	- Fondi di parte capitale	20.000,00	
<b>H</b>	<b>MARGINE C/CAPITALE EFFETTIVO (F-G)</b>		<b>-557.074.268,61</b>
<b>I</b>	<b>SALDO MARGINI (E + H)</b>		<b>287.218.730,64</b>
<b>L</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI CARICO REGIONE</b>		<b>178.738.007,39</b>
	di cui per investimenti	178.738.007,39	
<b>M</b>	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>84.009.170,14</b>
<b>N</b>	<b>RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>139.664.455,66</b>
<b>O</b>	<b>SALDO DI TESORERIA E PARTITE DI GIRO</b>		<b>0,00</b>
<b>P</b>	<b>RISULTATO DI GESTIONE (I+L-M+N+O)</b>		<b>521.612.023,55</b>
<b>Q</b>	<b>Eliminazione residui attivi</b>		<b>-47.029.879,53</b>
<b>R</b>	<b>Eliminazione residui passivi</b>		<b>62.421.825,25</b>
<b>S</b>	<b>RISULTATO CONTABILE INIZIALE</b>		<b>80.100.866,45</b>
<b>T</b>	<b>RISULTATO FINALE (Q+R+S+T)</b>		<b>617.104.835,72</b>
	<i>Riconciliazione risultato di amministrazione d.lgs.118/2011</i>		
<b>U</b>	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA</b>		<b>949.616.146,47</b>
<b>V</b>	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</b>		<b>41.369.525,30</b>
<b>W</b>	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE C/ CAPITALE</b>		<b>965.153.210,67</b>
<b>X</b>	<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (T+U-V-W)</b>		<b>560.198.246,22</b>

# Regione Autonoma della Sardegna

REGIONE SARDEGNA - Consuntivo 2018		CASSA	
<b>A</b>	<b>ENTRATE C/CORRENTI</b>		<b>7.666.860.313,22</b>
	<b>Entrate Proprie</b>	<b>7.411.764.263,78</b>	
	- Tributi Propri	101.568.714,15	
	- Tributi devoluti e compartecipati destinati alla spesa sanitaria	677.934.009,75	
	di cui IRAP	489.559.902,34	
	di cui IRE	0,00	
	di cui IRES	0,00	
	di cui IVA	0,00	
	di cui addizionale IRPEF	188.374.107,41	
	- Altri Tributi Devoluti (inclusi accantonamenti e riserve)	6.507.660.670,69	
	di cui compartecipazione IVA	2.218.930.028,73	
	di cui IRPEF devoluta	2.272.244.973,98	
	di cui IRES devoluta	164.353.599,00	
	di cui imposta di fabbricazione	759.233.875,03	
	di cui altri	1.092.898.193,95	
	- Compartecipazioni	0,00	
	- Entrate Extratributarie	124.600.869,19	
	<b>Trasferimenti da Stato, UE, altri</b>	<b>255.096.049,44</b>	
	di cui Stato	243.753.984,56	
	di cui UE	11.222.621,28	
	di cui altro	119.443,60	
<b>B</b>	<b>SPESE C/CORRENTI</b>		<b>7.128.941.739,11</b>
	- Personale	247.878.668,07	
	- Acquisto Beni/Servizi	487.266.920,05	
	- Trasferimenti	6.296.068.692,52	
	di cui spesa sanitaria	3.489.193.302,53	
	- Interessi passivi	45.050.499,25	
	- Altre Spese	52.676.959,22	
<b>C</b>	<b>MARGINE CORRENTE (A-B)</b>		<b>537.918.574,11</b>
<b>D</b>	<b>RIMBORSO MUTUI (Quota capitale)</b>		<b>83.640.751,53</b>
	di cui carico Stato	-	
<b>E</b>	<b>MARGINE CORRENTE EFFETTIVO (C - D)</b>		<b>454.277.822,58</b>
<b>F</b>	<b>ENTRATE C/CAPITALE</b>		<b>297.335.013,53</b>
	- Trasferimenti e contributi da Stato, UE e altri enti	292.680.375,89	
	- Altre Entrate c/Capitale	4.654.637,64	
<b>G</b>	<b>SPESE C/CAPITALE</b>		<b>995.451.078,48</b>
	- Investimenti fissi lordi	59.775.333,98	
	- Trasferimenti e contributi	935.675.744,50	
	di cui spesa sanitaria	304.334.591,34	
	- Fondi di parte capitale	0,00	
<b>H</b>	<b>MARGINE C/CAPITALE EFFETTIVO (F-G)</b>		<b>-698.116.064,95</b>
<b>I</b>	<b>SALDO MARGINI (E + H)</b>		<b>-243.838.242,37</b>
<b>L</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI CARICO REGIONE</b>		<b>178.738.007,39</b>
	di cui per investimenti	0,00	
<b>M</b>	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>83.160.594,97</b>
<b>N</b>	<b>RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>139.665.313,40</b>
<b>O</b>	<b>SALDO DI TESORERIA E PARTITE DI GIRO</b>		<b>6.325.453,56</b>
<b>P</b>	<b>RISULTATO DI GESTIONE (I+L-M+N+O)</b>		<b>-2.270.062,99</b>

## Regione Autonoma della Sardegna

<b>C/COMPETENZA</b>	
	<b>2018</b>
Entrate correnti / Operating Revenues	7.796.362.981,48
Spese correnti (netto interessi)	6.823.378.548,61
<b>Margine operativo / Operating Margin</b>	<b>972.984.432,87</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>12,48%</i>
Interessi passivi	45.050.682,09
<b>Margine corrente / Operating Balance</b>	<b>927.933.750,78</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>11,90%</i>
Spese in c/capitale	938.295.486,77
Entrate in c/capitale	381.221.218,16
<b>Risultato prima del debito</b>	<b>370.859.482,17</b>
<i>% entrate totali</i>	<i>4,54%</i>
Rimborso quota capitale	83.640.751,53
<b>Fabbisogno (-) / Surplus (+) finanziario complessivo</b>	<b>287.218.730,64</b>
<i>% entrate totali</i>	<i>3,51%</i>
Indebitamento	178.738.007,39
Incremento attività finanziarie (-)	84.009.170,14
Riduzione attività finanziarie (+)	139.664.455,66
<b>Risultato della gestione di competenza</b>	<b>521.612.023,55</b>
<i>% entrate totali</i>	<i>6,38%</i>

## Regione Autonoma della Sardegna

<b>ANALISI DEL DEBITO / DEBT SUSTAINABILITY ASSESSMENT</b>	
	<b>2018</b>
Debito a carico della Regione al 01.01	1.332.810.651,23
Indebitamento annuo	178.738.007,39
Rimborso quota capitale a carico della Regione	82.339.539,96
Estinzione anticipata	
<b>Debito a carico della Regione al 31.12 / Net Direct Risk</b>	<b>1.429.209.118,66</b>
<b>Debito a carico dello Stato al 31.12</b>	7.506.509,61
<b>Rischio diretto / Direct Risk</b>	<b>1.436.715.628,27</b>
<b>Servizio del debito:</b>	
Interessi passivi su mutui e prestiti	44.426.611,65
Quota capitale	83.640.751,53
<b>Servizio del debito / Debt Service</b>	<b>128.067.363,18</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>1,64%</i>
<i>Primary Metrics:</i>	
<b>Pay-back ratio (Net Direct Risk/Operating Balance)</b>	<b>1,54</b>
<i>Secondary Metrics:</i>	
<b>Fiscal Debt Burden (Net Direct Risk / Operating Revenues)</b>	<b>18,33%</b>
<b>Actual Debt Service Coverage (Operating Balance [+Int] / Debt Service)</b>	<b>7,60</b>

## Fondo crediti dubbia esigibilità

Ai fini dell'applicazione di opportuni criteri di valutazione della consistenza dei crediti e di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità i crediti sono stati classificati in base alla "natura", in modo da identificare meglio i livelli di rischio associati a ciascuna fattispecie di credito individuata. La riclassificazione dei crediti per natura è stata effettuata a seguito di un'analisi dettagliata a livello di singolo capitolo, anche tenuto conto del PCF di V livello. Sono state individuate le seguenti categorie:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO		
1. SANZIONI AMMINISTRATIVE	SVALUTAZIONE SECONDO LO STORICO	
2. RISARCIMENTO DANNI		
3. RECUPERO CON TRIBUTI		
4. CANONI		
5. TRIBUTI RISCOSSI DALLA REGIONE		
9. VENDITE IMMOBILIARI		
10. RECUPERI DA AZIENDE FARMACEUTICHE		
6. TRIBUTI RISCOSSI DA AGENZIA ENTRATE O EQUITALIA		NON SI EFFETTUA LA SVALUTAZIONE
7. TRASFERIMENTI		
11. ALTRI CREDITI NON RIENTRANTI NEI PUNTI PRECEDENTI		
8. CREDITI ASSISTITI DA FIDEIUSSIONE	NON SI EFFETTUA LA SVALUTAZIONE. SI SVALUTANO SOLO SUCCESSIVAMENTE ALL'ESCUSSIONE DELLA GARANZIA SECONDO LO STORICO	
CREDITI DERIVANTI DA AZIONI DI SURROGA O RIVALSA	SI SVALUTANO AL 100%	



## Fondo crediti dubbia esigibilità

Il calcolo del fondo secondo il principio contabile 4/2 è effettuato secondo un metodo forfettario, che tiene conto, per ciascuna delle categorie omogenee di credito individuate, delle medie del rapporto del riscosso in conto residui e dell'ammontare dei residui all'01.01 di ciascun anno per gli ultimi 5 esercizi (periodo 2014-2018).

	RAPPORTO INCASSI C.RESIDUI/RESIDUI AL 01/01					MEDIA SEMPLICE	COMPLEMENTO A 100
	2014	2015	2016	2017	2018		
SANZIONI AMMINISTRATIVE	21,86	11,23	3,63	12,93	9,68	11,87	88,13
RISARCIMENTO DANNI	0,62	0,08	0,02	23,85	26,15	10,14	89,86
RECUPERO CONTRIBUTI	1,56	2,25	20,13	11,38	10,55	9,17	90,83
CANONI DI LOCAZIONE	10,72	7,94	2,43	5,77	14,46	8,26	91,74
TRIBUTI PROPRI	-	-	-	-	-	-	-
ESCUSSIONE POLIZZE	0	100	11,49	0	0	22,30	77,70
RIVALSA	-	-	-	-	-	-	-
VENDITE IMMOBILIARI			100	100	20	73,33	27
RECUPERI DA AZIENDE FARMACEUTICHE	100	100	0	0	0	40,00	60
TRASFERIMENTI (DA FAMIGLIE E IMPRESE)			-	-	-	-	-

## Fondo crediti dubbia esigibilità

Il complemento a 100 delle medie così calcolate rappresenta la percentuale di accantonamento al FCDE da applicare ai residui attivi all'01.01.2019 soggetti a svalutazione, al lordo della quota relativa ai residui attivi assistiti da garanzia fideiussoria. Per ciascuna tipologia di crediti devono essere sottratti gli accantonamenti corrispondenti ai crediti assistiti da fideiussione, non oggetto di svalutazione ai sensi del principio contabile.

L'importo accantonato al risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019 è pari a euro 187.345.002,04, quasi totalmente di parte corrente (l'accantonamento di parte capitale ammonta a euro 251.964,01). La percentuale di accantonamento riferita ai crediti correnti è pari al 18,20% del totale dei residui di parte corrente al 31.12.2018, mentre riferita al totale dei crediti è pari all'8.24%.

## Fondo svalutazione crediti

In sede di consuntivo è necessario calcolare anche il Fondo svalutazione crediti, ai fini della stesura dello Stato patrimoniale in contabilità economico patrimoniale (principio 4/3).

Il fondo svalutazione crediti (FSC) è una posta rettificativa dell'attivo. Ha la finalità di consentire la rappresentazione dei crediti al loro valore reale.

La contropartita di tale VARIAZIONE FINANZIARIA è rappresentata da un componente negativo di reddito, attraverso l'imputazione al conto economico di una perdita presunta futura (ACCANTONAMENTO AL FSC).

La Regione Sardegna adotta un metodo di calcolo in prevalenza analitico secondo IL PRINCIPIO CONTABILE NAZIONALE (OIC) N.15 "I CREDITI", a seguito dell'analisi:

- delle condizioni economico-finanziarie dei singoli debitori, per valutarne il grado di solvibilità
- della situazione economica generale del settore

## *Segue:* Fondo svalutazione crediti

IN PRESENZA DI UN ELEVATO FRAZIONAMENTO DEI CREDITI E' AMMESSA LA VALUTAZIONE SECONDO METODI FORFETTARI, BASATI SULL'ESPERIENZA PASSATA.

A tal fine, i crediti devono essere classificati per **categorie omogenee, sotto il profilo del rischio**. La Regione adotta il metodo forfettario per i crediti di importo inferiore ai 100 mila euro. Poiché il calcolo del FCDE è effettuato da questa Amministrazione con il livello di analisi massimo (a livello di capitolo, tenuto conto del PCF di V livello), si è proceduto al calcolo del Fondo svalutazione crediti (FSC), per i crediti di importo meno rilevante, con gli stessi criteri di suddivisione e analisi dei crediti utilizzati in contabilità finanziaria (con riconduzione alle categorie della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'utilizzo della matrice di transizione del piano dei conti integrato).

## *Segue:* Fondo svalutazione crediti – differenze rispetto al FCDE

### 1. DETERMINAZIONE DEI CREDITI

➤ IN CONTABILITA' FINANZIARIA RILEVANO SOLO I CREDITI SCADUTI O CHE SCADRANNO ENTRO L'ESERCIZIO (I RESIDUI ATTIVI DEL CONTO DEL PATRIMONIO)

➤ IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE RILEVANO TUTTI I CREDITI, ANCHE QUELLI CHE SCADRANNO OLTRE L'ESERCIZIO (RESIDUI ATTIVI + CREDITI A SCADERE OLTRE L'ESERCIZIO)

➤ Alcuni esempi:

CREDITI DI FINANZIAMENTO: CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE E ALLE IMPRESE

- Si considera l'ammontare delle rate (quota capitale+quota interessi) scadute entro l'esercizio
- Si considera anche l'ammontare delle quote capitale relative alle rate che dovranno essere rimborsate negli esercizi futuri
- Non si considera l'ammontare delle quote interessi relative alla rate che dovranno essere rimborsate negli esercizi futuri (il credito per interessi maturerà solo per effetto del decorso del tempo, mentre il credito per capitale è maturato nel momento della concessione del credito)

## *Segue:* Fondo svalutazione crediti – differenze rispetto al FCDE

CREDITI DI FUNZIONAMENTO: DILAZIONE E/O RATEIZZAZIONE DI CREDITI DERIVANTI DA VENDITA DI BENI O PRESTAZIONI DI SERVIZI, DA PROVENTI ECC.

➤ *I CREDITI DI FUNZIONAMENTO RILEVANO SOLO SE RIFERITI E PRESTAZIONI GIÀ RESE O SCAMBI GIÀ EFFETTUATI*

➤ *VALGONO LE STESSA REGOLE VISTE PER I CREDITI DI FINANZIAMENTO CON RIFERIMENTO ALLA COMPUTAZIONE TRA I CREDITI DELLE QUOTE CAPITALE E DELLE QUOTE INTERESSI*

### 2. CREDITI STRALCIATI DALLE SCRITTURE FINANZIARIE

Si tratta dei crediti dichiarati dall'ente "inesigibili": questi vengono stralciati dalle scritture finanziarie ma devono permanere in quelle patrimoniali e contestualmente deve essere iscritto un pari importo nel FSC.

In contabilità economico patrimoniale possono essere stralciati solo i crediti "insussistenti". Un credito inesigibile rimarrà nello stato patrimoniale fino a che non diverrà insussistente (ad esempio per intervenuta prescrizione).

## Segue: Fondo svalutazione crediti – determinazione del fondo per il 2018

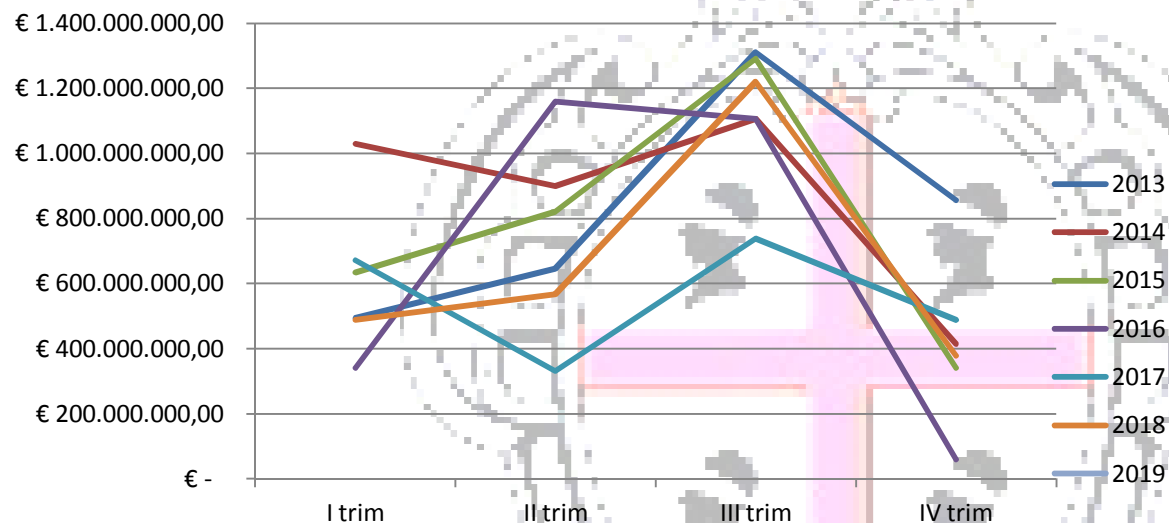
Caratteristiche		Totale crediti al 31/12/2018 (inclusi inesigibili)	Totale FSC al 31/12/2018	% accant.	Totale crediti al 01/01/2018 (inclusi inesigibili)	Totale FSC al 01/01/2018	Utilizzi per insussistenza di crediti coperti dal FSC	Rettifiche per riscossioni di crediti coperti dal FSC	Accantonamento
<b>Entrate soggette a svalutazione</b>		<b>712.055.395,91</b>	<b>617.248.368,69</b>		<b>662.347.668,80</b>	<b>550.696.287,30</b>	<b>767.020,75</b>	<b>25.745.690,89</b>	<b>93.064.793,03</b>
canoni	1.3.2.02.03.01.001	6.241.423,93	2.882.419,08	46,18	7.901.400,24	5.965.357,17	152.620,55	2.930.317,54	-
canoni - interessi	1.3.2.07.03.16.999	-	-	-	28.059,74	16.297,03		16.297,03	-
escussione	1.3.2.08.04.04.999	-	-	-	648.849,46	473.222,12		473.222,12	-
recuperi aziende farmaceutiche	1.3.2.08.04.99.001	34.140.979,47	20.484.587,68	60,00	34.146.545,35	17.073.272,68			3.411.315,00
recupero contributi di parte corrente	1.3.2.08.04.06.005	205.335.407,82	162.156.605,02	78,97	128.074.747,49	97.119.806,16	469.244,57		65.506.043,43
recupero contributi di parte capitale	1.3.2.08.04.01.005	2.576.403,79	2.274.415,32	88,28	-	-			2.274.415,32
recupero contributi - interessi attivi	1.3.2.07.03.10.999	17.455.676,68	14.985.585,61	85,85	8.984.222,99	6.686.842,19	248,11		8.298.991,53
recupero contributi - crediti diversi	1.3.2.08.04.99.001	1.620,93	1.472,17	90,82	-	-			1.472,17
rimborso prestiti	1.2.3.02.04.03.002	433.038.647,48	403.911.836,07	93,27	444.523.712,12	390.953.099,41	117.890,33		13.076.626,99
risarcimento danni	1.3.2.08.04.99.001	7.451.225,84	7.335.142,44	98,44	32.780.139,31	29.665.811,07	4.814,43	22.325.854,20	-
rivalsa	1.3.2.08.04.07.001	15.439,82	15.439,82	100,00					15.439,82
sanzioni	1.3.2.02.05.02.001	3.941.608,77	3.093.148,16	78,47	3.435.452,22	2.741.588,61	21.211,90		372.771,45
tributi riscossi direttamente dalla regione	1.3.2.01.01.01.059	42.513,21	8.502,64	20,00	109.545,07				8.502,64
vendite immobiliari	1.3.2.02.06.08.001	1.814.448,17	99.214,68	5,47	1.714.994,81	990,86	990,86		99.214,68
trasferimenti da privati	1.3.2.03.04.03.999	-	-	-	-	-			-
<b>Entrate non soggette a svalutazione</b>		<b>2.075.236.564,94</b>	<b>-</b>		<b>1.920.148.818,14</b>				
<b>Totale</b>		<b>2.787.291.960,85</b>	<b>617.248.368,69</b>	<b>-</b>	<b>2.582.496.486,94</b>	<b>550.696.287,30</b>	<b>767.020,75</b>	<b>25.745.690,89</b>	<b>93.064.793,03</b>



**SEZIONE 10**  
**RENDICONTO DI CASSA**



## Saldi trimestrali di tesoreria



Si precisa che la Regione è sottoposta al regime di Tesoreria unica centrale.

Non sono state richieste anticipazioni di tesoreria .

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
I trim	€ 494.458.277,40	€ 1.029.292.454,41	€ 633.100.346,30	€ 340.832.737,09	€ 671.710.509,86	€ 487.861.400,20	€ 379.299.490,49
II trim	€ 645.505.881,51	€ 899.204.994,46	€ 820.522.516,36	€ 1.158.803.520,34	€ 330.198.846,14	€ 566.618.311,23	
III trim	€ 1.309.599.304,69	€ 1.106.811.202,81	€ 1.290.315.256,16	€ 1.106.928.629,90	€ 737.722.583,33	1.220.489.076,75	
IV trim	€ 857.045.363,22	€ 414.632.760,60	€ 340.832.737,09	€ 59.353.208,89	€ 487.861.400,20	€ 379.299.216,49	
<i>media annuale</i>	€ 826.652.206,71	€ 862.485.353,07	€ 771.192.713,98	€ 666.479.524,06	€ 556.873.334,88	€ 663.567.001,17	
<i>giacenza media ultimi tre anni</i>					766.719.197,03	664.848.524,31	628.973.286,70

## Regione Autonoma della Sardegna

### Riepilogo di Cassa - Conto di Fatto - Situazione al 26/03/2019

#### ENTRATE:

Fondo di Cassa dell'Esercizio		1.115.007.875,96
REVERSALI		
Emesse	3.878.196.380,22	
Riscosse		3.878.140.175,42
da Riscuotere	56.204,80	
a Copertura	56.204,80	
Riscossioni da regolarizzare		15.775.531,94
<b>Totale delle Entrate</b>		<b>5.008.923.583,32</b>

#### USCITE:

Deficienza di Cassa dell'Esercizio		0,00
MANDATI		
Emessi	4.629.621.224,43	
Pagati		4.629.621.224,43
da Pagare	0,00	
a Copertura	0,00	
Pagamenti da regolarizzare		2.868,40
<b>Totale delle Uscite</b>		<b>4.629.624.092,83</b>

**Conto di Fatto**

**379.299.490,49**



# **SEZIONE 11**

# **PAGAMENTO DEBITI COMMERCIALI**

## **Attività finalizzata all'accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali**

L'attività di monitoraggio finalizzata all'accelerazione dei pagamenti del debito commerciale, e la produzione dei relativi indicatori così come prescritti dal D.L. 66/2014 convertito nella L. 89/2014, fa registrare per il terzo anno consecutivo un trend di pagamenti effettuati prima della scadenza e con tempistiche in progressivo miglioramento nel triennio 2015/2017, passano da -2,1 giorni solari nel 2015 a -4,73 nel 2016, -6,59 nel 2017 e, infine, - 8,93 nel 2018.

Tale tendenza positiva riguarda sia l'indicatore trimestrale sia l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolati con il metodo della media ponderata. Gli indicatori calcolati, congiuntamente all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici, sono stati pubblicati con regolarità nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Regione.

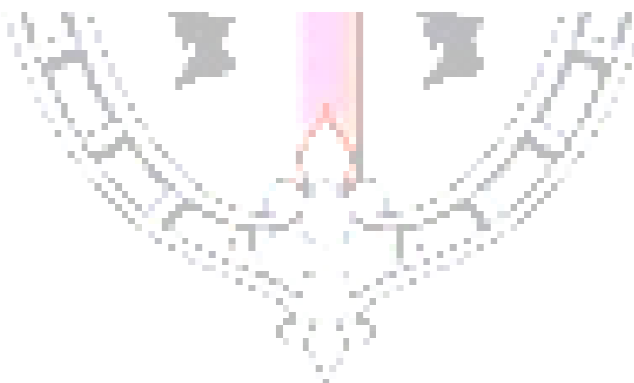
È stata rivolta particolare attenzione all'accuratezza delle rilevazioni dei debiti commerciali effettivi effettuate tramite il sistema informatico, nel quale sono stati implementati i seguenti controlli:

- obbligo di inserire la specifica motivazione dell'eventuale ritardo del pagamento;
- possibilità di evidenziare le quote particolari di una fattura (es. ritenute dello 0,50% applicate sui contratti di appalto) da escludere dal calcolo dell'indicatore;
- attivazione per ogni singola fattura della voce "TRANSAZIONE COMMERCIALE", che obbliga a dichiarare se la fattura fa parte o meno di un debito soggetto al monitoraggio dei tempi di pagamento.

## **Segue: Attività finalizzata all'accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali**



INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI		
ANNO 2018– scadenza 31/01/2019	-8,93 GIORNI SOLARI	Ammontare complessivo debiti: € 1.750.231,06 Numero creditori: 57





## **SEZIONE 12**

# **BILANCIO DI PREVISIONE**

# Regione Autonoma della Sardegna

REGIONE SARDEGNA - Bilancio 2019		COMPETENZA		CASSA	
<b>A</b>	<b>ENTRATE C/CORRENTI</b>		<b>7.507.718.123,96</b>		<b>7.685.857.595,85</b>
	<b>Entrate Proprie</b>	<b>7.087.408.618,07</b>		<b>7.269.659.581,71</b>	
	- Tributi Propri	7.334.500,00		7.334.500,00	
	- Tributi devoluti e compartecipati destinati alla spesa sanitaria	665.085.000,00		665.085.000,00	
	di cui IRAP	471.017.644,38		471.017.644,38	
	di cui IRE	0,00		0,00	
	di cui IRES	0,00		0,00	
	di cui IVA	0,00		0,00	
	di cui addizionale IRPEF	194.067.355,62		194.067.355,62	
	- Altri Tributi Devoluti (inclusi accantonamenti e riserve)	6.328.309.790,00		6.501.532.616,16	
	di cui compartecipazione IVA	2.404.901.343,96		2.405.312.815,37	
	di cui IRPEF devoluta	2.095.310.437,04		2.119.471.666,43	
	di cui IRES devoluta	165.997.134,99		165.997.134,99	
	di cui imposta di fabbricazione	714.702.095,75		714.702.095,75	
	di cui altri	947.398.778,26		1.096.048.903,62	
	- Compartecipazioni	0,00		0,00	
	- Entrate Extratributarie	86.679.328,07		95.707.465,55	
	<b>Trasferimenti da Stato, UE, altri</b>	<b>420.309.505,89</b>		<b>416.198.014,14</b>	
	di cui Stato	324.370.378,92		318.444.603,07	
	di cui UE	95.939.126,97		97.753.411,07	
	di cui altro	0,00		0,00	
<b>B</b>	<b>SPESE C/CORRENTI</b>		<b>6.677.423.477,72</b>		<b>7.150.963.301,28</b>
	- Personale	262.047.167,41		251.907.838,20	
	- Acquisto Beni/Servizi	552.187.507,28		497.801.070,04	
	- Trasferimenti	5.597.714.410,47		5.514.622.972,82	
	di cui spesa sanitaria	3.386.697.748,87		3.207.841.267,55	
	- Interessi passivi	57.571.900,00		57.559.781,53	
	- Altre Spese	207.902.492,56		829.071.638,69	
<b>C</b>	<b>MARGINE CORRENTE (A-B)</b>		<b>830.294.646,24</b>		<b>534.894.294,57</b>
<b>D</b>	<b>RIMBORSO MUTUI (Quota capitale)</b>		<b>89.928.000,00</b>		<b>89.928.000,00</b>
	di cui carico Stato	1.364.000,00		1.364.000,00	
<b>E</b>	<b>MARGINE CORRENTE EFFETTIVO (C - D)</b>		<b>740.366.646,24</b>		<b>444.966.294,57</b>
<b>F</b>	<b>ENTRATE C/CAPITALE</b>		<b>1.092.861.062,17</b>		<b>573.482.325,54</b>
	- Trasferimenti e contributi da Stato, UE e altri enti	1.087.669.478,15		567.681.035,97	
	- Altre Entrate c/Capitale	5.191.584,02		5.801.289,57	
<b>G</b>	<b>SPESE C/CAPITALE</b>		<b>1.902.931.963,13</b>		<b>1.522.739.411,30</b>
	- Investimenti fissi lordi	163.439.934,37		144.471.572,68	
	- Trasferimenti e contributi	1.539.362.946,60		1.178.147.376,38	
	di cui spesa sanitaria	501.002.153,58		329.669.793,23	
	- altre spese	200.129.082,16		200.120.462,24	
<b>H</b>	<b>MARGINE C/CAPITALE EFFETTIVO (F-G)</b>		<b>-810.070.900,96</b>		<b>-949.257.085,76</b>
<b>I</b>	<b>SALDO MARGINI (E + H)</b>		<b>-69.704.254,72</b>		<b>-504.290.791,19</b>
<b>L</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI CARICO REGIONE</b>		<b>470.588.059,28</b>		<b>470.588.059,28</b>
	di cui per investimenti	470.588.059,28		470.588.059,28	
<b>M</b>	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>161.300.000,00</b>		<b>161.264.000,00</b>
<b>N</b>	<b>RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>166.714.723,32</b>		<b>166.707.898,78</b>
<b>O</b>	<b>SALDO DI TESORERIA E PARTITE DI GIRO</b>		<b>0,00</b>		<b>-1.741.166,87</b>
<b>P</b>	<b>RISULTATO DI GESTIONE (I+L-M+N+O)</b>		<b>406.298.527,88</b>		<b>-30.000.000,00</b>

## Regione Autonoma della Sardegna

<b>C/COMPETENZA</b>	
	<b>2019</b>
Entrate correnti	7.507.718.123,96
Spese correnti (netto interessi)	6.619.851.577,72
<b>Margine operativo / Operating Margin</b>	<b>887.866.546,24</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>11,83%</i>
Interessi passivi	57.571.900,00
<b>Margine corrente / Operating Balance</b>	<b>830.294.646,24</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>11,06%</i>
Spese in c/capitale	1.902.931.963,13
Entrate in c/capitale	1.092.861.062,17
<b>Risultato prima del debito</b>	<b>20.223.745,28</b>
<i>% entrate totali</i>	<i>0,24%</i>
Rimborso quota capitale	89.928.000,00
<b>Fabbisogno (-) / Surplus (+) finanziario complessivo</b>	<b>-69.704.254,72</b>
<i>% entrate totali</i>	<i>-0,81%</i>
Indebitamento	470.588.059,28
Incremento attività finanziarie (-)	161.300.000,00
Riduzione attività finanziarie (+)	166.714.723,32
<b>Risultato della gestione di competenza</b>	<b>406.298.527,88</b>
<i>% entrate totali</i>	<i>4,72%</i>



<b>ANALISI DEL DEBITO / DEBT SUSTAINABILITY ASSESSMENT</b>	
	<b>2019</b>
Debito a carico della Regione al 01.01	1.429.209.118,66
Indebitamento annuo	470.588.059,28
Rimborso quota capitale a carico della Regione	88.564.000,00
Estinzione anticipata	
<b>Debito a carico della Regione al 31.12 / Net Direct Risk</b>	<b>1.811.233.177,94</b>
<b>Debito a carico dello Stato al 31.12</b>	<b>6.142.756,53</b>
<b>Rischio diretto / Direct Risk</b>	<b>1.817.375.934,47</b>
<b>Servizio del debito:</b>	
Interessi passivi su mutui e prestiti	57.462.500,00
Quota capitale	89.928.000,00
<b>Servizio del debito / Debt Service</b>	<b>147.390.500,00</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>1,96%</i>
<i>Primary Metrics:</i>	
<b>Pay-back ratio (Net Direct Risk / Operating Balance)</b>	<b>2,18</b>
<i>Secondary Metrics:</i>	
<b>Fiscal Debt Burden (Net Direct Risk / Operating Revenues)</b>	<b>24,12%</b>
<b>Actual Debt Service Coverage (Operating Balance [+Int] / Debt Service)</b>	<b>6,02</b>

## Regione Autonoma della Sardegna

REGIONE SARDEGNA - Bilancio 2020		COMPETENZA	
<b>A</b>	<b>ENTRATE C/CORRENTI</b>		<b>7.402.037.259,78</b>
	<b>Entrate Proprie</b>	<b>7.110.271.940,92</b>	
	- Tributi Propri	7.333.000,00	
	- Tributi devoluti e compartecipati destinati alla spesa sanitaria	645.405.680,00	
	di cui IRAP	474.785.785,54	
	di cui IRE	0,00	
	di cui IRES	0,00	
	di cui IVA	0,00	
	di cui addizionale IRPEF	170.619.894,46	
	- Altri Tributi Devoluti (inclusi accantonamenti e riserve)	6.378.736.268,48	
	di cui compartecipazione IVA	2.291.583.333,25	
	di cui IRPEF devoluta	2.244.430.142,54	
	di cui IRES devoluta	167.325.112,00	
	di cui imposta di fabbricazione	720.419.712,52	
	di cui altri	954.977.968,17	
	- Compartecipazioni	0,00	
	- Entrate Extratributarie	78.796.992,44	
	<b>Trasferimenti da Stato, UE, altri</b>	<b>291.765.318,86</b>	
	di cui Stato	232.869.553,94	
	di cui UE	58.895.764,92	
	di cui altro	0,00	
<b>B</b>	<b>SPESE C/CORRENTI</b>		<b>6.519.477.485,63</b>
	- Personale	268.317.952,52	
	- Acquisto Beni/Servizi	528.219.801,39	
	- Trasferimenti	5.476.815.680,53	
	di cui spesa sanitaria	3.382.306.364,88	
	- Interessi passivi	65.060.400,00	
	- Altre Spese	181.063.651,19	
<b>C</b>	<b>MARGINE CORRENTE (A-B)</b>		<b>882.559.774,15</b>
<b>D</b>	<b>RIMBORSO MUTUI (Quota capitale)</b>		<b>104.873.000,00</b>
	di cui carico Stato	1.430.000,00	
<b>E</b>	<b>MARGINE CORRENTE EFFETTIVO (C - D)</b>		<b>777.686.774,15</b>
<b>F</b>	<b>ENTRATE C/CAPITALE</b>		<b>654.875.469,02</b>
	- Trasferimenti e contributi da Stato, UE e altri enti	651.669.155,52	
	- Altre Entrate c/Capitale	3.206.313,50	
<b>G</b>	<b>SPESE C/CAPITALE</b>		<b>1.655.520.500,86</b>
	- Investimenti fissi lordi	175.962.271,16	
	- Trasferimenti e contributi	957.920.201,64	
	di cui spesa sanitaria	173.466.290,00	
	- altre spese	521.638.028,06	
<b>H</b>	<b>MARGINE C/CAPITALE EFFETTIVO (F-G)</b>		<b>-1.000.645.031,84</b>
<b>I</b>	<b>SALDO MARGINI (E + H)</b>		<b>-222.958.257,69</b>
<b>L</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI CARICO REGIONE</b>		<b>199.455.500,00</b>
	di cui per Investimenti	199.455.500,00	
<b>M</b>	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>11.300.000,00</b>
<b>N</b>	<b>RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>14.713.076,62</b>
<b>O</b>	<b>SALDO DI TESORERIA E PARTITE DI GIRO</b>		<b>0,00</b>
<b>P</b>	<b>RISULTATO DI GESTIONE (I+L-M+N+O)</b>		<b>-20.089.681,07</b>

<b>C/COMPETENZA</b>		<b>2020</b>
Entrate correnti		7.402.037.259,78
Spese correnti (netto interessi)		6.454.417.085,63
<b>Margine operativo / Operating Margin</b>		<b>947.620.174,15</b>
<i>% entrate correnti</i>		<i>12,80%</i>
Interessi passivi		65.060.400,00
<b>Margine corrente / Operating Balance</b>		<b>882.559.774,15</b>
<i>% entrate correnti</i>		<i>11,92%</i>
Spese in c/capitale		1.655.520.500,86
Entrate in c/capitale		654.875.469,02
<b>Risultato prima del debito</b>		<b>-118.085.257,69</b>
<i>% entrate totali</i>		<i>-1,47%</i>
Rimborso quota capitale		104.873.000,00
<b>Fabbisogno (-) / Surplus (+) finanziario complessivo</b>		<b>-222.958.257,69</b>
<i>% entrate totali</i>		<i>-2,77%</i>
Indebitamento		199.455.500,00
Incremento attività finanziarie (-)		11.300.000,00
Riduzione attività finanziarie (+)		14.713.076,62
<b>Risultato della gestione di competenza</b>		<b>-20.089.681,07</b>
<i>% entrate totali</i>		<i>-0,25%</i>

<b>ANALISI DEL DEBITO / DEBT SUSTAINABILITY ASSESSMENT</b>	
	<b>2020</b>
Debito a carico della Regione al 01.01	1.640.644.871,74
Indebitamento annuo	199.455.500,00
Rimborso quota capitale a carico della Regione	103.443.000,00
Estinzione anticipata	
<b>Debito a carico della Regione al 31.12 / Net Direct Risk</b>	<b>1.736.657.371,74</b>
<b>Debito a carico dello Stato al 31.12</b>	4.713.456
<b>Rischio diretto / Direct Risk</b>	<b>1.741.370.827,68</b>
<b>Servizio del debito:</b>	
Interessi passivi su mutui e prestiti	64.949.000,00
Quota capitale	104.873.000,00
<b>Servizio del debito / Debt Service</b>	<b>169.822.000,00</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>2,29%</i>
<i>Primary Metrics:</i>	
<b>Pay-back ratio (Net Direct Risk / Operating Balance)</b>	<b>1,97</b>
<i>Secondary Metrics:</i>	
<b>Fiscal Debt Burden (Net Direct Risk / Operating Revenues)</b>	<b>23,46%</b>
<b>Actual Debt Service Coverage (Operating Balance [+Int] / Debt Service)</b>	<b>5,58</b>

## Regione Autonoma della Sardegna

REGIONE SARDEGNA - Bilancio 2021		COMPETENZA	
<b>A</b>	<b>ENTRATE C/CORRENTI</b>		<b>7.418.901.088,61</b>
	<b>Entrate Proprie</b>	<b>7.170.695.748,47</b>	
	- Tributi Propri	7.332.500,00	
	- Tributi devoluti e compartecipati destinati alla spesa sanitaria		
	di cui IRAP	681.872.048,61	
	di cui IRE	478.584.071,82	
	di cui IRES	31.103.123,17	
	di cui IVA	0,00	
	di cui addizionale IRPEF	0,00	
	di cui addizionale IRPEF	172.184.853,62	
	- Altri Tributi Devoluti (inclusi accantonamenti e riserve)	6.398.463.035,59	
	di cui compartecipazione IVA	2.318.036.427,48	
	di cui IRPEF devoluta	2.222.962.032,95	
	di cui IRES devoluta	168.663.713,00	
	di cui imposta di fabbricazione	726.183.070,22	
	di cui altri	962.617.791,94	
	- Compartecipazioni	0,00	
	- Entrate Extratributarie	83.028.164,27	
	<b>Trasferimenti da Stato, UE, altri</b>	<b>248.205.340,14</b>	
	di cui Stato	212.888.677,14	
	di cui UE	35.316.663,00	
	di cui altro	0,00	
<b>B</b>	<b>SPESE C/CORRENTI</b>		<b>6.447.401.377,21</b>
	- Personale	266.896.794,41	
	- Acquisto Beni/Servizi	519.834.080,89	
	- Trasferimenti	5.433.171.926,42	
	di cui spesa sanitaria	3.390.636.423,39	
	- Interessi passivi	66.185.400,00	
	- Altre Spese	161.313.175,49	
<b>C</b>	<b>MARGINE CORRENTE (A-B)</b>		<b>971.499.711,40</b>
<b>D</b>	<b>RIMBORSO MUTUI (Quota capitale)</b>		<b>99.103.000,00</b>
	di cui carico Stato	1.498.000,00	
<b>E</b>	<b>MARGINE CORRENTE EFFETTIVO (C - D)</b>		<b>872.396.711,40</b>
<b>F</b>	<b>ENTRATE C/CAPITALE</b>		<b>363.452.295,03</b>
	- Trasferimenti e contributi da Stato, UE e altri enti	359.953.667,03	
	- Altre Entrate c/Capitale	3.498.628,00	
<b>G</b>	<b>SPESE C/CAPITALE</b>		<b>1.381.538.461,14</b>
	- Investimenti fissi lordi	125.888.734,14	
	- Trasferimenti e contributi	688.952.509,53	
	di cui spesa sanitaria	225.499.507,65	
	- altre spese	566.697.217,47	
<b>H</b>	<b>MARGINE C/CAPITALE EFFETTIVO (F-G)</b>		<b>-1.018.086.166,11</b>
<b>I</b>	<b>SALDO MARGINI (E + H)</b>		<b>-145.689.454,71</b>
<b>L</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI CARICO REGIONE</b>		<b>164.206.021,22</b>
	di cui per investimenti	164.206.021,22	
<b>M</b>	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>11.300.000,00</b>
<b>N</b>	<b>RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>12.701.074,24</b>
<b>O</b>	<b>SALDO DI TESORERIA E PARTITE DI GIRO</b>		<b>0,00</b>
<b>P</b>	<b>RISULTATO DI GESTIONE (I+L-M+N+O)</b>		<b>19.917.640,75</b>

<b>C/COMPETENZA</b>		<b>2021</b>
Entrate correnti		7.418.901.088,61
Spese correnti (netto interessi)		6.381.215.977,21
<b>Margine operativo / Operating Margin</b>		<b>1.037.685.111,40</b>
<i>% entrate correnti</i>		<i>13,99%</i>
Interessi passivi		66.185.400,00
<b>Margine corrente / Operating Balance</b>		<b>971.499.711,40</b>
<i>% entrate correnti</i>		<i>13,09%</i>
Spese in c/capitale		1.381.538.461,14
Entrate in c/capitale		363.452.295,03
<b>Risultato prima del debito</b>		<b>-46.586.454,71</b>
<i>% entrate totali</i>		<i>-0,60%</i>
Rimborso quota capitale		99.103.000,00
<b>Fabbisogno (-) / Surplus (+) finanziario complessivo</b>		<b>-145.689.454,71</b>
<i>% entrate totali</i>		<i>-1,87%</i>
Indebitamento		164.206.021,22
Incremento attività finanziarie (-)		11.300.000,00
Riduzione attività finanziarie (+)		12.701.074,24
<b>Risultato della gestione di competenza</b>		<b>19.917.640,75</b>
<i>% entrate totali</i>		<i>0,26%</i>

<b>ANALISI DEL DEBITO / DEBT SUSTAINABILITY ASSESSMENT</b>	
	<b>2021</b>
Debito a carico della Regione al 01.01	1.837.201.172,33
Indebitamento annuo	164.206.021,22
Rimborso quota capitale a carico della Regione	97.605.000,00
Estinzione anticipata	
<b>Debito a carico della Regione al 31.12 / Net Direct Risk</b>	<b>1.903.802.193,55</b>
<b>Debito a carico dello Stato al 31.12</b>	<b>3.215.457</b>
<b>Rischio diretto / Direct Risk</b>	<b>1.907.017.650,90</b>
<b>Servizio del debito:</b>	
Interessi passivi su mutui e prestiti	66.074.000,00
Quota capitale	99.103.000,00
<b>Servizio del debito / Debt Service</b>	<b>165.177.000,00</b>
<i>% entrate correnti</i>	<i>2,23%</i>
<i>Primary Metrics:</i>	
<b>Pay-back ratio (Net Direct Risk / Operating Balance)</b>	<b>1,96</b>
<i>Secondary Metrics:</i>	
<b>Fiscal Debt Burden (Net Direct Risk / Operating Revenues)</b>	<b>25,66%</b>
<b>Actual Debt Service Coverage (Operating Balance [+Int] / Debt Service)</b>	<b>6,28</b>

## *Precisazioni sulle modalità di redazione dei prospetti di previsione*

- Gli importi sono al netto del Fondo pluriennale vincolato, in modo da mettere in raffronto le spese che saranno sostenute nell'anno con le corrispondenti entrate che si prevede di incassare nell'anno. L'eventuale differenza negativa tra entrate e spese è coperta mediante il Fondo pluriennale vincolato, attraverso cui sono state accantonate somme accertate in anni precedenti, ma destinate a finanziare spese per l'esercizio in corso.
- Per il 2019 è stato stanziato in entrata l'intero importo del mutuo disavanzo ancora da incassare alla data di stesura del bilancio, secondo le indicazioni ricevute dal MEF. Tuttavia, come rappresentato nella sezione dedicata all'indebitamento, l'importo del tiraggio atteso per il 2019 si ferma a 100 milioni di euro. Si precisa inoltre che l'ammontare residuo del mutuo disavanzo ancora da incassare al 31.12.2018 differisce da quello iscritto nel bilancio 2019 per effetto di ulteriori erogazioni ottenute in data successiva alla stesura del bilancio; l'ammontare effettivo è pari a euro 220.721.027,17



*Precisazioni sulle modalità di redazione dei prospetti di  
previsione*

<b>Ripiano disavanzo</b>		795.856.770,55
di cui Disav. Da Gestione Ordinaria	SC08.0366	0,00
di cui Disav. Da Riaccertamento Straordinario	SC08.0368	32.289.147,19
di cui Disav. da debito*	SC08.0371	269.166.015,87
di cui Disav. Ant. Liquid	SC08.0373	6.805.888,19
di cui Disav. Da SSR**		
	SC08.0374	232.312.519,30
	SC08.0375	255.283.200,00

\*Il ripiano del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, per quanto detto nella slide precedente, è pari a euro 220.721.027,17

\*\* valore inserito nel bilancio di previsione. Per l'importo definitivo si faccia riferimento al prospetto di ripiano del disavanzo relativo al consuntivo 2018

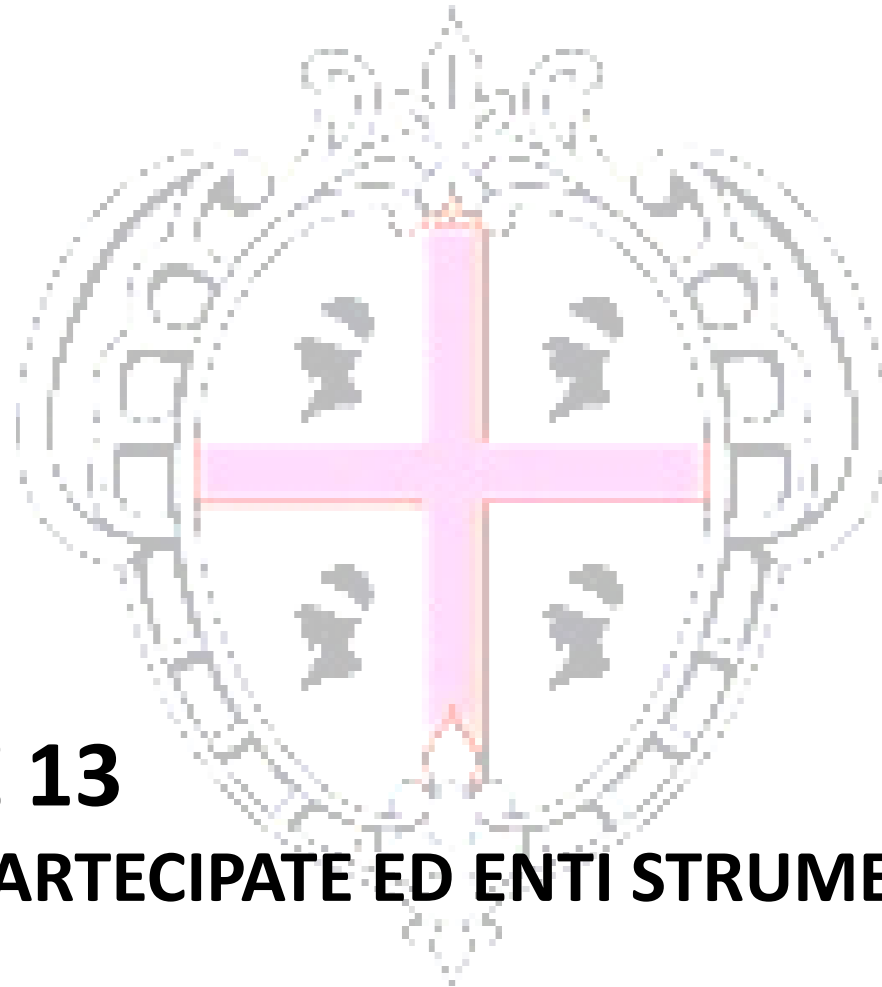
# Fondo crediti dubbia esigibilità

- Mentre in sede di consuntivo il FCDE rappresenta una quota accantonata del risultato di amministrazione, in sede di bilancio preventivo rappresenta uno stanziamento in spesa che viene determinato, sempre con la medesima metodologia rappresentata nella sezione relativa al consuntivo, sull'ammontare degli stanziamenti di bilancio. Si calcola la media semplice fra il rapporto del riscosso e dell'accertato per gli ultimi 5 esercizi (con riguardo agli anni precedenti il 2015 il riferimento è al riscosso in conto competenza e in conto residui, mentre dal 2015 in poi il riferimento è unicamente al riscosso in conto competenza). Il complemento a 100 delle medie così calcolate rappresenta la percentuale di accantonamento al FCDE da applicare allo stanziamento in bilancio per ciascuna tipologia di entrata soggetta a svalutazione
- Alla data di predisposizione della manovra finanziaria non erano ovviamente disponibili i dati definitivi relativi al 2018, per cui il periodo preso in considerazione è stato il 2013-2017 .

## Segue: Fondo crediti dubbia esigibilità

	2013		2014		2015		2016		2017		MEDIA SEMPLICE	COMPLEMENTO A 100
	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI		
SANZIONI AMMINISTRATIVE	2.780.896,73	6.320.301,66	2.827.586,11	3.746.850,41	2.480.327,39	2.881.710,83	2.347.349,46	3.066.977,53	2.714.096,06	3.171.269,45	73,53	26,47
RISARCIMENTO DANNI	154.069,55	19.200.274,79	520.121,12	7.711.664,70	273.871,34	383.379,24	165.678,53	316.661,14	301.808,47	367.063,49	42,71	57,29
RECUPERO CONTRIBUTI	84.198.189,72	96.970.474,71	33.117.393,93	61.408.896,32	76.233.847,13	111.048.040,87	19.792.780,46	31.054.031,61	46.854.065,28	86.950.029,28	65,41	34,59
CANONI DI LOCAZIONE	2.811.482,89	4.193.530,16	2.896.780,29	3.169.806,85	3.066.761,68	3.356.477,77	2.303.666,19	3.100.180,36	3.319.112,19	3.697.116,73	82,78	17,22
TRIBUTI PROPRI	3.280.349,34	3.280.349,34	2.988.915,80	2.988.915,80	3.981.489,99	3.981.489,99	3.443.600,32	3.443.600,32	4.017.985,19	4.017.985,19	100	0
TRASFERIMENTI					438.035,84	438.035,84	1.133.458,87	1.133.458,87	86.828,08	86.828,08	100,00	0
ESCUSSIONE POLIZZE	209.000,00	509.000,00	515.407,29	515.407,29	4.822,17	4.822,17	102.958,65	117.594,78	1.340.913,18	1.341.018,26	85,72	14,28
RIVALSA							6.178,50	6.178,50			0,00	100
VENDITE IMMOBILIARI	148.211,95	148.211,95	756.469,47	756.469,47	476.327,18	476.523,96	6.411.822,03	6.414.671,63	482.502,43	506.974,17	99,02	0,98
RECUPERI AZIENDE FARMACEUTICHE					0	34.146.545,35	0	0	0	0	60	40

L'ammontare dell'accantonamento **per il 2019** è pari a **euro 6.332.657,42**, di cui euro 8.620,00 in quota capitale. Nel 2020 l'accantonamento è di euro 5.932.979,84 (di cui 11 mila euro in quota capitale) mentre nel 2021 è pari a euro 8.422.944,15 (di cui 12.495,00 in quota capitale).



## **SEZIONE 13**

### **AZIENDE PARTECIPATE ED ENTI STRUMENTALI**

## QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DELLE PARTECIPAZIONI

Ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. b), art. 22, c. 2, 3 del d.lgs. 33/2013,

l'amministrazione pubblica l'elenco delle società di cui detiene quote di partecipazione (anche minoritaria) indicando l'entità di tali quote. Per ciascuna delle società sono pubblicate le funzioni attribuite, le attività svolte in favore dell'amministrazione o le attività di servizio pubblico affidate, la ragione sociale, la misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, l'onere complessivo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, etc., nonché il collegamento ai siti delle società partecipate.

**L'art 1 comma 612 della legge 190 del 21 dicembre 2014** prevede che il Presidente della Regione definisca e approvi, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. La legge prevede che tale piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, sia pubblicato nel sito internet dell'Amministrazione regionale.

### *segue* **QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DELLE PARTECIPAZIONI**

Con deliberazione della Giunta regionale n. 9/15 del 10 marzo 2015 è stato approvato il disegno di legge concernente “Disciplina della partecipazione della Regione, degli enti regionali e degli enti locali a società di capitali e consortili”, attualmente all’esame del Consiglio regionale. Si tratta di una proposta di legge organica di riordino della materia, che possa fornire all’Amministrazione un efficace e uniforme sistema di gestione e controllo delle partecipazioni e, nel contempo, contribuire al perseguimento di obiettivi di contenimento della spesa pubblica e stabilizzazione finanziaria. Il disegno di legge individua:

- principi e presupposti per la costituzione di nuove società e per l’acquisizione di partecipazioni societarie;
- modalità per l’individuazione della struttura regionale competente in materia di indirizzo e controllo delle società partecipate e di controllo analogo sugli organismi “in house”;
- principi e presupposti generali per l’affidamento delle attività agli organismi “in house” e procedure per la definizione delle regole di esercizio del controllo analogo su tali organismi;
- disposizioni generali in tema di assunzioni del personale delle società partecipate e indirizzi per il contenimento della relativa spesa;
- presupposti per l’erogazione di risorse agli organismi societari;
- principi relativi alla composizione degli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate dalla Regione e indirizzi per il contenimento/riduzione dei costi relativi a tali organi;
- disposizioni generali in materia di trasparenza e di pubblicità dei dati relativi alle partecipazioni regionali e agli organismi societari.

## Regione Autonoma della Sardegna

(Calcolo su Risultato 2017)	1	2	3	4	5	6
<b>1. Dati di base</b>	<b>Abbanoa Spa</b>	<b>Arst Spa</b>	<b>Carbosulcis Spa</b>	<b>GeaSar Spa</b>	<b>Insar Spa</b>	<b>Janna Scrl</b>
<b>Diretta/Indiretta</b>	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta
<b>Note</b>	Svolge servizi a rete. Si utilizza la differenza tra proventi e costi della produzione	Svolge servizi a rete. Si utilizza la differenza tra proventi e costi della produzione	La perdita 2017 trova copertura "anticipata" nella Riserva "Versamenti a copertura perdite"			
<b>Tipologia di azienda: 1 - 2</b>	2	2	1	1	1	1
<i>1 (Normale) - 2 (Servizi pubblici)</i>	Serv.Pubbl.	Serv.Pubbl.	Normale	Normale	Normale	Normale
<i>Risultato utilizzato per il calcolo</i>	Risultato caratt.	Risultato caratt.	Risultato netto	Risultato netto	Risultato netto	Risultato netto
<b>% di partecipazione Ras</b>	70,94%	100,00%	100,00%	1,59%	55,39%	49,00%
<b>Includere nell'analisi? (S/N)</b>	S	S	S	S	S	S
<b>Esercizi</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>
<b>Ultimo risultato</b>	10.706.734	- 7.298.034	- 8.631.237	17.518.648	- 1.423.543	- 2.759.340
<b>Quota Ras se perdita</b>	-	- 7.298.034	-	-	- 788.500	- 1.352.077

## Regione Autonoma della Sardegna

(Calcolo su Risultato 2017)	7	8	9	10	11	12
<b>1. Dati di base</b>	<b>Sardegna it Srl</b>	<b>Sogaer Spa</b>	<b>Sogeaal Spa</b>	<b>Sotacarbo Spa</b>	<b>Sfirs Spa</b>	<b>Igea Spa</b>
<b>Diretta/Indiretta</b>	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta
<b>Note</b>		E' stato utilizzato il Bilancio Consolidato		E' stato utilizzato il Bilancio 2016 (ultimo approvato)	E' stato utilizzato il Bilancio Consolidato	
<b>Tipologia di azienda: 1 - 2</b>	1	1	1	1	1	1
<i>1 (Normale) - 2 (Servizi pubblici)</i>	Normale	Normale	Normale	Normale	Normale	Normale
<i>Risultato utilizzato per il calcolo</i>	Risultato netto	Risultato netto	Risultato netto	Risultato netto	Risultato netto	Risultato netto
<b>% di partecipazione Ras</b>	100,00%	0,72%	23,06%	50,00%	100,00%	100,00%
<b>Includere nell'analisi? (S/N)</b>	S	S	S	S	S	S
<b>Esercizi</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>
<b>Ultimo risultato</b>	28.480	2.925.287	- 2.467.331	- 496.980	- 1.576.208	850.186
<b>Quota Ras se perdita</b>	-	-	- 568.967	- 248.490	- 1.576.208	-



## Regione Autonoma della Sardegna

(Calcolo su Risultato 2017)	5	11	3	4	6	7	8
<b>1. Dati di base</b>	<b>Bic Sardegna Spa in liquidazione</b>	<b>Fase 1 Srl in liquidazione</b>	<b>Bastogi Spa</b>	<b>Brioschi Spa</b>	<b>Centro Servizi Losa Srl in Liq.ne</b>	<b>Gal Terre Shardana scarl in Liq.ne</b>	<b>Promea Scarl in liq.ne</b>
<b>Diretta/Indiretta</b>	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta	Indiretta (Bic Sardegna Spa)	Indiretta (Bic Sardegna Spa)	Indiretta (Bic Sardegna Spa)
<b>Note</b>	Non esite Bilancio Consolidato	Risultati economici = 0	Ceduta	Ceduta	In liquidazione. Mancano i bilanci	In liquidazione. Mancano i bilanci	Cessata
<b>Tipologia di azienda: 1 - 2</b>	1	1			1	1	
<i>1 (Normale) - 2 (Servizi pubblici)</i>	Normale	Normale			Normale	Normale	
<i>Risultato utilizzato per il calcolo</i>	Risultato netto	Risultato netto			Risultato netto	Risultato netto	
<b>% di partecipazione Ras</b>	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	26,00%	2,00%	0,00%
<b>Includere nell'analisi? (S/N)</b>	S	S	N	N	N	N	N
<b>Esercizi</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>
<b>Ultimo risultato</b>	14.029	-					
<b>Quota Ras se perdita</b>							

# Regione Autonoma della Sardegna

(Calcolo su Risultato 2017)	10	15	16	22	23	24	26
<b>1. Dati di base</b>	<b>Crs4 SUrl</b>	<b>Porto Conte Ricerche Srl</b>	<b>Pula Servizi Ambiente Srl</b>	<b>Consorzio Forgea International in liquidazione</b>	<b>Fluorite di Silius Spa in liquidazione</b>	<b>Hydrocontrol Srl in liquidazione</b>	<b>Nuova Mineraria Silius in liquidazione</b>
<b>Diretta/Indiretta</b>	Indiretta (Sardegna Ricerche)	Indiretta (Sardegna Ricerche)	Indiretta (Sardegna Ricerche)	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta
<b>Note</b>		Mancano i Bilanci	Mancano i Bilanci	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione
<b>Tipologia di azienda: 1 - 2</b>	1	1	1				
<i>1 (Normale) - 2 (Servizi pubblici)</i>	Normale	Normale	Normale				
<i>Risultato utilizzato per il calcolo</i>	Risultato netto	Risultato netto	Risultato netto				
<b>% di partecipazione Ras</b>	100,00%	72,00%	39,76%	50,80%	100,00%	100,00%	100,00%
<b>Includere nell'analisi? (S/N)</b>	S	N	N	N	N	N	N
<b>Esercizi</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>
<b>Ultimo risultato</b>							
<b>Quota Ras se perdita</b>							

# Regione Autonoma della Sardegna



(Calcolo su Risultato 2017)	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37
<b>1. Dati di base</b>	Saremar Spa in concordato preventivo	Sarind Srl in liquidazione	Sigma Invest Spa in liquidazione	Nuova Sardamag Srl in liquidazione	Palmas Cave Srl in liquidazione	Seamag Srl in liquidazione	Sipas Spa in liquidazione	Nuova Valriso Spa in liquidazione	Progemisa Spa in liquidazione	Sogeaor Spa in liquidazione	Stl Srl in liquidazione
<b>Diretta/Indiretta</b>	Diretta	Diretta	Diretta	Indiretta (Sigma Invest Spa)	Indiretta (Sigma Invest Spa)	Indiretta (Sigma Invest Spa)	Diretta	Indiretta (Sipas)	Diretta	Diretta	Diretta
<b>Note</b>	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione
<b>Tipologia di azienda: 1 - 2</b>											
<i>1 (Normale) - 2 (Servizi pubblici)</i>											
<i>Risultato utilizzato per il calcolo</i>											
<b>% di partecipazione Ras</b>	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	3,36%	100,00%
<b>Includere nell'analisi? (S/N)</b>	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N
<b>Esercizi</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>	<b>Risultati</b>
<b>Ultimo risultato</b>											
<b>Quota Ras se perdita</b>											

## ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANISMI PARTECIPATI

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 39/17 del 10/10/2014 è stata individuata, per ciascuna partecipata, la struttura titolare per il socio Regione della funzione di indirizzo e controllo nonché dell'eventuale funzione di controllo analogo.

- **Controllo strategico, piano degli obiettivi e controllo di gestione.** Gli organismi partecipati devono proporre un Piano degli obiettivi e degli indicatori in analogia ai principi di cui al d.lgs.n. 150/2009. Il Piano degli obiettivi e degli indicatori, corredato di indicatori e di target, è quindi assimilabile al Programma operativo annuale, ai sensi dell'art. 9, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31. Le società partecipate devono inoltre predisporre un budget, non avente natura autorizzatoria, al fine di consentire la verifica degli equilibri economici e finanziari.
  - All'all.2 della deliberazione sono dettati gli indirizzi generali e particolari per le società partecipate, con riferimento ai seguenti aspetti:
- **Mobilità del personale.** Le società partecipate possono, sulla base di un accordo tra di esse, realizzare processi di mobilità di personale, in relazione al proprio fabbisogno;
- **Flussi informativi.** Il sistema informativo delle società partecipate regionali consente il caricamento, con una cadenza almeno semestrale e con requisiti di tracciabilità, dei propri dati attraverso il web in modo che confluiscono nel database regionale. Tali informazioni devono, tra l'altro, riguardare la consistenza di cassa e l'indebitamento, il capitale circolante netto e la sua composizione, il fabbisogno finanziario preventivo e consuntivo, la consistenza del personale;

## ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANISMI PARTECIPATI

Il controllo di gestione sulle società partecipate *in house* è affidato all'Assessorato competente che si avvale a tal fine del supporto dell'Ufficio per il controllo interno di gestione. Attraverso la predisposizione di un *business plan*, le società *in house* definiscono un sistema di risultati attesi dei servizi erogati e dei programmi di spesa coerente con gli obiettivi generali della programmazione regionale (Programma Regionale di Sviluppo) e con gli indirizzi specifici eventualmente dettati dall'Organo politico (Presidente/Assessore) incaricato della gestione e controllo dell'organismo partecipato.

- **Controllo preliminare.** L'attività di controllo preliminare prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 42/5 del 23.10.2012, presuppone l'assolvimento da parte della società di obblighi di comunicazione, ma anche il rispetto da parte dell'Amministrazione regionale di una specifica procedura che, previo parere tecnico della Direzione generale competente, deve culminare, per ogni procedimento inviato a controllo, con un formale atto di indirizzo vincolante dell'organo politico.

## PIANO DELLE DISMISSIONI

- Con riferimento alla totalità delle partecipazioni regionali, la Giunta ha avviato un percorso di valutazione circa la sussistenza delle ragioni che giustificano la conservazione della titolarità della partecipazione in capo all'Amministrazione, ovvero lo scioglimento dell'ente o la dismissione della relativa partecipazione. Coerentemente con tale percorso, la Giunta ha adottato le deliberazioni n.17/4 del 13.05.2014 (per la cessione delle azioni detenute dalla società Sfirs spa e Galsi spa); n. 35/6 del 12.9.2014 e n. 37/1 del 26.9.2014 (con le quali è stata prevista la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società Bastogi e Brioschi\* e nel Consorzio Forgea).
- Ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190 è stato predisposto il “Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. Anno 2016”. Il Piano è stato pubblicato a marzo 2016 ed è reperibile sul sito istituzionale della Regione.

\* i titoli Bastogi e Brioschi sono stati alienati in data 27.03.2015

## PIANO DELLE DISMISSIONI

- Con deliberazione della Giunta regionale n. 25/9 del 26.5.2015 è stato disposto l'avvio delle procedure di dismissione della società Fase 1 S.r.l., interamente partecipata dalla Regione. Con deliberazione della Giunta regionale n. 32/5 del 23 giugno 2015 è stata disposta la dismissione della partecipazione detenuta dalla Regione nella SO.GE.A.OR. s.p.a. in liquidazione, nonché, in relazione alle partecipazioni indirettamente detenute per il tramite della SFIRS s.p.a., l'alienazione delle partecipazioni detenute nella SO.GE.A.OR. s.p.a. in liquidazione, nel Consorzio Prokemia e nelle società Marina di Villasimius s.r.l. e Marine Oristanesi s.r.l..
- La successiva deliberazione 32/5 del 23.06.2015 ha previsto la dismissione della partecipazione regionale nella società SO.GE.A.OR SPA in liquidazione. Le procedure di vendita sono state avviate con la DGR 10/18 del 26.02.2016
- Per quanto riguarda le società in liquidazione Sigma Invest (con le tre controllate al 100%, Nuova Sardamag, Palmas Cave e Seamag), SIPAS (con la controllata al 100% Nuova Valriso) e Progemisa, facenti capo all'Assessorato dell'Industria, al fine del contenimento dei costi delle relative procedure liquidatorie, nel Piano in parola sono state formulate le seguenti ipotesi alternative:
  - fusione per incorporazione delle società in liquidazione Sigma Invest, SIPAS e Progemisa, all'interno di altra partecipata (IGEA s.p.a.) destinata a permanere in attività;
  - fusione per incorporazione delle società SIPAS e Progemisa in altra partecipata e permanenza della gestione liquidatoria di Sigma Invest.
- Con la deliberazione n. 6/17 del 2 febbraio 2016 la Giunta regionale, preso atto della necessità intervenire alla ricostituzione del capitale sociale di SOGEAAL s.p.a., quale percorso transitorio finalizzato a proseguire il processo di privatizzazione già avviato, ha approvato un disegno di legge concernente "*Interventi per la ricostituzione del capitale sociale della società di gestione dell'aeroporto di Alghero - SOGEAAL s.p.a.*", da sottoporre al consenso dell'Unione europea.

## PIANO DELLE DISMISSIONI

- Con la **DGR n.45/11 del 29 settembre 2017** è stato approvato il **piano di revisione straordinaria delle partecipazioni**, dirette e indirette, detenute dalla Regione alla data del 23 settembre 2016.
- Il Piano individua le società in regola, quelle che devono essere alienate e quelle che saranno oggetto di misure di razionalizzazione. Il Piano è un nuovo tassello nell'opera di semplificazione e trasparenza istituzionale, che mira all'efficiente gestione delle partecipazioni societarie e alla riduzione della spesa attraverso la razionalizzazione.
- Grazie all'attività istruttoria svolta da ogni assessorato competente, è stata redatta una scheda per ogni partecipazione societaria, ricomprendendo anche le società partecipate per il tramite di organismi a controllo pubblico della Regione diversi dalle società (le agenzie regionali Sardegna Ricerche, Laore Sardegna, Agris Sardegna).
- La Regione Sardegna conta attualmente 91 partecipazioni in società, dirette ed indirette. A seguito della razionalizzazione, il complesso delle partecipazioni, dirette e indirette, **si ridurrà a 18 partecipazioni**. Complessivamente le società partecipate direttamente dalla Regione si riducono a 10. Tra quelle partecipate da Enti, Agenzia o Società 8 saranno mantenute senza interventi; 43 saranno cedute o alienate; 16 concluderanno le procedure di liquidazione e 2 verranno fuse o incorporate. **I risparmi stimati ammontano a circa 9 milioni e mezzo di euro.**
- Pertanto, a partire dal 2018, si provvederà a dare attuazione alle misure previste nel Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni nonché monitorare costantemente i risultati raggiunti.
- Con DGR 64/6 del 28.12.2018 è stato illustrato l'attuale assetto delle partecipazioni regionali.



## STATO DELLE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE

- BIC Sardegna s.p.a. in liquidazione

Con la deliberazione n. 38/19 del 28 giugno 2016, la Giunta regionale, dopo aver valutato che le attività/funzioni affidate al BIC Sardegna s.p.a. possono essere svolte da altre società partecipate dalla Regione che svolgono attività analoghe o simili, in un'ottica di razionalizzazione delle partecipazioni, ha disposto l'avvio delle procedure di messa in liquidazione della società. Le procedure di liquidazione, volte al realizzo delle attività e all'estinzione delle passività della società, sono tuttora in corso.

- SAREMAR S.p.A. in concordato preventivo in liquidazione

La procedura di liquidazione non si è ancora conclusa in quanto rimangono da definire alcune posizioni debitorie e creditorie. Nel corso del 2016, in relazione alla procedura concordataria, il Giudice delegato ha autorizzato (in data 5.7.2016) l'esecuzione del terzo progetto di riparto predisposto dai liquidatori giudiziali, tramite il quale sono stati soddisfatti i crediti chirografari in misura pari al 40% del valore nominale dei loro crediti: importo sensibilmente superiore a quanto ipotizzato nel Piano concordatario e nella relazione predisposta dai Commissari giudiziali, ex art. 172, R.D. n. 267/1942. Nell'ambito del suddetto riparto, l'importo di euro 4.452.226,42 previsto per il creditore Regione, era stato inizialmente accantonato dal Giudice delegato in attesa della pronuncia del Tribunale europeo sui ricorsi a suo tempo presentati dalla medesima Regione e dalla Saremar. In data 6 aprile 2017 il Tribunale europeo ha respinto i predetti ricorsi e, a seguito di tale sentenza, le somme accantonate sono state rese disponibili per la Regione.

- SIPAS s.p.a. in liquidazione

La procedura di liquidazione relativa alla società SIPAS s.p.a. in liquidazione, avviata il 5 dicembre 2000, si è conclusa in data 28 luglio 2016, con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto.

## STATO DELLE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE

- Nuova Valriso s.r.l. in liquidazione

La Regione ha acquisito la partecipazione diretta e totalitaria nella Nuova Valriso s.r.l. in liquidazione nel 2016 in seguito alla cessazione della società SIPAS s.p.a. in liquidazione. In data 29 dicembre 2016 è stato approvato il piano finale di liquidazione e in data 1 febbraio 2017 è stato stipulato l'atto notarile di assegnazione alla Regione dei crediti residui e di un lotto di terreno in area industriale. La società è stata, infine, cancellata dal registro della CCIAA.

- Sigma Invest s.p.a. in liquidazione e società controllate Nuova Sardamag s.r.l. in liquidazione, Palmas Cave s.r.l. in liquidazione, Seamag s.r.l. in liquidazione.

La Sigma Invest s.p.a. è in liquidazione dal 2 novembre 2004 ed è interamente partecipata dalla Regione. La procedura liquidatoria è tuttora caratterizzata da numerosi contenziosi legali in essere, attività volte al recupero dei crediti, spesso in procedure fallimentari e un patrimonio immobiliare che non trova offerte dal mercato nonostante diversi tentativi di vendita. La società Sigma Invest ad inizio 2016 controllava interamente le seguenti società:

Nuova Sardamag s.r.l. in liquidazione;

Palmas Cave s.r.l. in liquidazione;

Seamag s.r.l. in liquidazione.

La procedura di liquidazione della società Nuova Sardamag s.r.l. si è chiusa nel corso del 2016 con la presentazione della richiesta di cancellazione dalla CCIAA in data 5 agosto 2016. La Sigma Invest spa in liquidazione risulta cancellata dal registro delle imprese in data 20 novembre 2017.

- Meridiana Maintenance s.p.a.

La Regione deteneva dal 2010, per il tramite della SFIRS, una partecipazione indiretta (pari allo 0,42%) nella Meridiana Maintenance s.p.a. La SFIRS, con atto del 5 maggio 2016, ha ceduto la partecipazione a Meridiana Fly s.p.a.

## STATO DELLE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE

- SO.GE.A.OR. s.p.a. in liquidazione

Con la deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015 la Giunta regionale ha disposto la dismissione delle partecipazioni direttamente e indirettamente (per il tramite della Sfirs) possedute nella società di Gestione Aeroporti Oristanesi SO.GE.A.OR. s.p.a., in liquidazione volontaria dal 11 maggio 2011.

Il 3 febbraio 2016 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di procedere alla pubblicazione di un bando unitario per la cessione delle azioni della SO.GE.A.OR. detenute dai soci pubblici (oltre a Regione e Sfirs, Provincia di Oristano, Comune di Oristano e Consorzio Industriale Provinciale Oristanese), al fine di addivenire alla completa privatizzazione della società.

A seguito dell'espletamento della relativa procedura di gara e della definizione del contenzioso ad essa connesso, in data 27 novembre 2017, con atto notarile registrato il 28 novembre 2017, la Regione Sardegna e la Sfirs, unitamente agli altri soci, hanno ceduto al RTI "FenAir srl" le rispettive quote di partecipazione detenute nella società SO.GE.A.OR. spa in liquidazione.

- AZIENDE RIUNITE TRASPORTI – ART scarl in liquidazione (indiretta)

La società ART, partecipata da ARST spa con una quota del 70%, a seguito della chiusura della liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese dal 30 dicembre 2016.

- SISTEMA TURISTICO LOCALE – STL NORD SARDEGNA scarl (indiretta)

Il 16 febbraio 2017 la SOGEAAL spa, che partecipava alla società con una quota pari a 1,49%, ha comunicato alla STL Nord Sardegna di recedere dalla medesima società ai sensi dell'art. 2473 c.c.

- CONSORZIO AUSI (Attività Universitarie Sulcis Iglesiente) (indiretta)

Le società Carbosulcis spa e IGEA spa, entrambe detentrici di una partecipazione del 5,88% nel consorzio, hanno comunicato il recesso dal medesimo rispettivamente in data 21 dicembre 2016 e 17 marzo 2017.

## STATO DELLE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE

### 3R METALS srl in liquidazione (indiretta)

La società, partecipata da BIC Sardegna spa in liquidazione (4,23%) e da SFIRS spa (3,34%), è stata liquidata e in data 18.10.2016 è stata cancellata dal registro delle imprese.

### MARINA DI VILLASIMIUS srl (indiretta)

La quota della società posseduta da SFIRS spa (5%) è stata alienata ad altri soci in data 12 luglio 2017.

### ASSEGNATARI ASSOCIATI ARBOREA – 3A soc.coop.agricola per azioni (indiretta)

La quota di partecipazione (0,42%) che la società Bonifiche Sarde – SBS spa in liquidazione deteneva nella cooperativa è stata rimborsata dalla 3A alla Bonifiche Sarde nel mese di giugno 2017.

### BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA – soc.coop. (indiretta)

La società Bonifiche Sarde – SBS spa in liquidazione ha comunicato il proprio recesso dalla società Banca di credito cooperativo di Arborea, nella quale deteneva una quota pari a 0,59%, e il medesimo è stato accettato in data 28 settembre 2017.

Pertanto, stante la precedente cessazione della partecipazione di SBS nella cooperativa 3A, alla data del 31.12.2017 la società Bonifiche Sarde – SBS spa in liquidazione non è più titolare di partecipazioni societarie.

Conseguentemente, a tale data anche l'agenzia regionale LAORE Sardegna risulta essere titolare della sola partecipazione societaria diretta in SBS (99,999%) e non più titolare di partecipazioni indirette.

### Hydrocontrol

Cancellata dal registro delle imprese nel 2018

### Nuova mineraria Silius:

risulta ormai avviata a conclusione la liquidazione della società Nuova mineraria Silius, essendo stata chiusa di recente la relativa procedura di concordato preventivo.

## FONDO PER LE PERDITE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

L' accantonamento previsto dai commi 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (n. 147/2013 ) avvia un percorso che entra a pieno regime nel 2018, prevedendo un accantonamento "graduale" a partire dal 2015, fino al 2017, per far fronte al rischio d'intervento finanziario in capo alla partecipante. La logica del fondo considera il fatto che le perdite delle società partecipate devono pesare sull'amministrazione partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta. L'accantonamento si applica unicamente alle società che risultino in perdita nell'ultimo esercizio. Nel caso di società che svolge servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per Risultato s'intende la differenza tra Valore e Costi della produzione, desumibile dal Conto Economico. Negli altri casi s'intende il Risultato netto d'esercizio. Se la società redige un bilancio consolidato, il risultato da considerare è quello relativo a tale bilancio.

*(segue)* FONDO PER LE PERDITE DELLE SOCIETA'  
PARTECIPATE

Società	Fondo al 31.12.2017	Rettifica valori 31.12.2017	Acc.to 2018	Somme liberate	Fondo al 31.12.2018
Arst Spa	-	-	1.714.310,00	-	1.714.310,00
Janna Scrl	1.325.101,00	30,00	714.723,00	-	2.039.854,00
Sogeaal Spa	-	-	407.261,00	-	407.261,00
<b>Totali</b>	<b>1.325.101,00</b>	<b>30,00</b>	<b>2.836.294,00</b>	<b>-</b>	<b>4.161.425,00</b>

### In particolare: Società in house

Con specifico riferimento alle società partecipate “in house”, la Giunta regionale ha dettato, da ultimo con la deliberazione n. 42/5 del 23.10.2012, apposite direttive concernenti la disciplina relativa alla gestione e al controllo di tali organismi, prevedendo espressamente, oltre che i presupposti in presenza dei quali è possibile disporre gli affidamenti “in house providing”, l’obbligo degli stessi di operare, con riferimento all’acquisizione di lavori, beni e servizi, e al reclutamento del personale, in conformità ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità vigenti per l’Amministrazione pubblica.

#### **SFIRS**

La società è un Intermediario Finanziario ex artt. 106 e 107 del D.Lgs. 01.09.1993 n. 385 e concorre, in attuazioni dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, allo sviluppo economico e sociale del territorio. In tale ambito, può effettuare, a sostegno di soggetti pubblici o privati operanti in Sardegna, le seguenti attività:

- concedere finanziamenti ed incentivi a valere su appositi Fondi affidati in gestione;
- promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali sia pubbliche che private finalizzate alla realizzazione di obiettivi di sviluppo economico e/o sociale;
- svolgere attività di consulenza specialistica di corporate finance e di supporto nelle scelte strategiche di finanziamento e di ristrutturazione;
- svolgere attività dirette alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare;
- fornire consulenza ed assistenza nei rapporti con le Autorità di mercato e regolamentari, nonché con il sistema creditizio;
- fornire consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria;
- fornire consulenza ed assistenza in operazioni di acquisizioni, cessioni e valutazioni di aziende;
- promuovere e sostenere operazioni di project financing;
- attirare capitale privato per la realizzazione di investimenti ad elevato interesse per il territorio regionale.

In particolare: Società in house

SFIRS

Il controllo analogo sulla SFIRS è posto in capo al Centro Regionale di Programmazione. La SFIRS può inoltre acquisire, previo assenso - ex art. 8 della legge regionale n. 11 del 1995 - della Regione Sardegna - **partecipazioni in società già costituite o da costituire**, con sede legale e operativa in Sardegna funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.

Alla data del 31.12.2014 il portafoglio partecipazioni detenuto dalla SFIRS risulta così costituito:

- Partecipazioni senza obbligo di riscatto
- Partecipazioni con obbligo di riscatto
- Partecipazioni concesse in leasing.

Le ultime due sono considerate “crediti per finanziamenti”, così come disposto dalla Banca d’Italia.

In tutti i casi si tratta di partecipazioni dal valore strategico, in quanto detenute in società funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.



## Regione Autonoma della Sardegna

Partecipazioni senza obbligo di riscatto	Valore di carico	Rettifiche	Valore di bilancio	Quota detenuta da SFIRS
<i>Partecipazioni in società controllate</i>				
GE.SE. in liquidazione Srl	52.722.978,71	19.712.106,25	33.010.872,46	100,00%
<b>Totale Partecipazioni in società controllate</b>	<b>52.722.978,71</b>	<b>19.712.106,25</b>	<b>33.010.872,46</b>	
<i>Partecipazioni in società collegate</i>				
SARDA FACTORING SpA	3.481.094,24	-	3.481.094,24	38,56%
<b>Totale partecipazioni in società collegate</b>	<b>3.481.094,24</b>	<b>-</b>	<b>3.481.094,24</b>	
<i>Partecipazioni di minoranza (AFS)</i>				
GALSI SpA	11.496.919,34	15.776,53	11.481.142,81	11,51%
SOGEAAL SpA	1.535.290,00	1.535.290,00	-	19,80%
SARDA LEASING SpA	1.528.604,91	-	1.528.604,91	2,96%
SOGAER SpA	444.090,37	92.905,82	351.184,55	3,43%
Meridiana Maintenance SpA	50.000,00	-	50.000,00	0,42%
Marine oristanesi Srl	7.158,09	7.158,09	-	7,00%
Consorzio PROKEMIA	5.000,00	5.000,00	-	33,33%
SOGEAOR SpA in liquidazione	3.685,07	3.685,07	-	0,14%
Marina di Villasimius Srl	525,00	-	525,00	5,00%
3R Metals Srl	375,30	-	375,30	3,34%
I.M. Innovative Materials Srl	220,80	-	220,80	2,21%
<b>Totale Partecipazioni di minoranza senza obbligo di riscatto</b>	<b>15.071.868,88</b>	<b>1.659.815,51</b>	<b>13.412.053,37</b>	
<b>Totale Partecipazioni senza obbligo di riscatto</b>	<b>71.275.941,83</b>	<b>21.371.921,76</b>	<b>49.904.020,07</b>	

Partecipazioni con obbligo di riscatto						
Obbligati al riscatto	Società partecipata	Valore di carico	Interessi maturati	Rettifiche	Valore di bilancio	Data Riscatto
1 RIGHT	Virostatics Srl	7.789.000,00	3.170.817,34	10.411.826,48	547.990,86	29/03/2015
2 CONSCOOP Sepa	Isgastrentatre SpA	300.000,00	47.339,04	-	347.339,04	27/05/2017
3 Soci privati	DNM Srl	2.000,00	249,70	-	2.249,70	18/03/2015
<b>Totale Partecipazioni con obbligo di riscatto</b>		<b>8.091.000,00</b>	<b>3.218.406,08</b>	<b>10.411.826,48</b>	<b>897.579,60</b>	
Partecipazioni concesse in leasing su azioni/quote						
Conduttori/debitori	Società partecipata	Importo originario	Residuo debito in linea capitale	Rettifiche	Valore di bilancio	Data Riscatto
1 Fratelli Argiolas Srl	ARGOLAS SpA	3.000.000,00	876.720,18	-	876.720,18	30/06/2016
2 Medica Srl	SARMED Srl	1.750.000,00	1.182.555,68	-	1.182.555,68	31/12/2018
3 Interplan Srl	CERMED SpA	2.000.000,00	632.256,52	-	632.256,52	31/12/2018
<b>Totale Partecipazioni concesse in leasing</b>		<b>6.750.000,00</b>	<b>2.691.532,38</b>	<b>-</b>	<b>2.691.532,38</b>	
<b>Totale Partecipazioni con obbligo di riscatto e in leasing</b>		<b>14.841.000,00</b>	<b>5.909.938,46</b>	<b>10.411.826,48</b>	<b>3.589.111,98</b>	

# Sfirs: gestione Fondo di Garanzia

Il Fondo di garanzia consente il rilascio di garanzie a prima richiesta, in forma di **garanzia diretta, controgaranzia o cogaranzia**, su linee di credito concesse da banche a PMI.

I Soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui alla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle piccole e medie imprese (Regolamento (CE) n 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008):

- valutate potenzialmente redditizie dal gestore del Fondo e che superino i parametri economico-finanziari, sulla base dei dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi tre esercizi, indicati nella normativa di riferimento;
- che abbiano una sede operativa sul territorio regionale.

## *segue:* Sfirs: gestione Fondo di Garanzia

### **Modalità di intervento del Fondo**

- **Garanzia diretta**, concessa direttamente alle banche ed agli intermediari finanziari copre, nei limiti dell'importo garantito, l'ammontare dell'esposizione dei soggetti finanziatori nei confronti delle PMI;
- **Controgaranzia** su operazioni di garanzia concesse dai Confidi;
- **Cogaranzia** concessa direttamente a favore dei soggetti finanziatori, congiuntamente ai Confidi.

Possono richiedere la garanzia diretta:

- banche iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del D.lgs.385/93;
- intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.lgs. 1.9.93, n. 385.

Possono richiedere la controgaranzia e la cogaranzia i consorzi di garanzia collettiva fidi accreditati al Fondo.

*segue:* **Sfirs: gestione Fondo Equity** (DGR 46/14 del  
22.09.2015)

Il Fondo di Capitale di Rischio (**Venture Capital**) per investimenti in equity per la **creazione e lo sviluppo di imprese innovative** ha la finalità di sostenere l'avvio ed il primo sviluppo di **start up innovative** che abbiano un valido progetto di sviluppo e con prospettive di crescita sia dimensionale che reddituale.

La dotazione del Fondo è di euro 10.000.000,00.

Il Fondo di capitale di rischio interviene co-investendo in operazioni di equity selezionate da investitori privati indipendenti aventi i requisiti di cui all'art. 4 delle Direttive di Attuazione che, avendo partecipato alla procedura attivata dall'Assessorato Industria "Manifestazione di interesse per l'inserimento nell'elenco degli investitori privati che possono richiedere il coinvestimento del fondo di capitale di rischio gestito da SFIRS SpA", siano stati inseriti nell'apposito elenco.

## *segue:* Sfirs: gestione Fondo Equity

La partecipazione diretta dell'investitore privato e del Fondo, acquisita mediante sottoscrizione di aumento di capitale, non può superare complessivamente il 49% del capitale sociale dell'impresa beneficiaria per un importo minimo di € 150.000,00 e massimo di € 1.000.000,00 e sarà temporanea, in quanto dovrà essere smobilizzata al massimo dopo 5 anni dalla data della relativa assunzione.

Le imprese in cui il Fondo di capitale di rischio può investire sono piccole e medie start up innovative iscritte nell'apposita sezione del registro delle imprese "Start up innovative", che al momento del versamento delle risorse per l'acquisizione della partecipazione abbiano sede operativa in Sardegna e che necessitino di investimenti di

- *seed capital* (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale) e
- di *start-up capital* (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale).

## Società in house: **Opere e Infrastrutture di Sardegna Srl**

- la società in house è prevista dall'art. 7 della **legge regionale n. 8 del 2018** ed è nata per **accelerare la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica**. La Giunta ha approvato il Piano industriale della Società, elaborato sulla base dell'elenco degli interventi strategici già individuati con una precedente delibera, che ha definito la convenzione quadro fra la Società e la Regione. La struttura, avvalendosi di proprio personale altamente qualificato, oltreché delle necessarie professionalità esterne, potrà conseguire, con le metodiche del project management, il principale risultato atteso dalle politiche di investimento nazionali e regionali: assicurare la realizzazione delle opere pubbliche ritenute maggiormente rilevanti in tempi certi e con un costo di gestione dei processi pari o minore rispetto alle realtà esistenti.
- La sua sostenibilità economica e finanziaria trova riscontro nel confronto tra i costi (relativi ad una struttura agile e volutamente ristretta, con elementi di elevato profilo tecnico professionale) e i ricavi assicurati da quota parte dei finanziamenti posti a copertura degli interventi strutturali.

**Enti strumentali: risultati di amministrazione esercizio 2016**

- I bilanci degli Enti sono consultabili nei propri siti internet nella sezione amministrazione trasparente e possono essere consultati attraverso i link del sito della Regione:
- <http://www.regione.sardegna.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati/entivigilati-controllati.html>.

**BILANCIO CONSOLIDATO**

Con deliberazione G.R. 37/18 del 21.06.2016 sono stati approvati gli indirizzi generali per la redazione del **bilancio consolidato**. Nell'all.2 della deliberazione è rappresentato il diagramma della governance regionale, con indicazione di tutti gli enti e agenzie facenti capo alla Regione, nonché delle società partecipate, in modo diretto e indiretto.

Con Delib.G.R. n. 49/20 del 9.10.2018 è stato approvato il bilancio consolidato al 31.12.2017.





**SEZIONE 14**  
**SANITÀ REGIONALE**

## Performance finanziaria nel 2018 – Fondo sanitario regionale 2018

Nel bilancio regionale 2018, le risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per lo stesso esercizio, da attribuire alle aziende del Servizio Sanitario Regionale per il finanziamento pubblico dei livelli essenziali di assistenza erogati nel proprio territorio, ammontano complessivamente a euro **2.920.998.454,41** (capitolo SC05.0001), al netto del valore delle entrate proprie delle aziende sanitarie e del saldo negativo della mobilità interregionale e internazionale (pari rispettivamente a euro **82.270.859,00** e a euro **2.666.519,00**).

L'intesa n. 148 dell'1.8.2018 espressa dalla Conferenza Stato-Regioni sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano delle disponibilità finanziarie di parte corrente per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2018, determina in euro **2.885.211.486** il fabbisogno della Regione Sardegna, comprensivo delle quote finalizzate e al netto delle entrate dirette e del saldo negativo della mobilità interregionale e internazionale, pertanto lo stanziamento del bilancio regionale 2018 comprende un finanziamento aggiuntivo regionale pari a euro **35.786.968,41**.

Poiché, come è noto, la Sardegna non beneficia delle assegnazioni del Fondo per il concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi e del Fondo per il concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi, di cui ai commi 400 e 401 dell'art. 1, legge n. 232/2016, si è provveduto a destinare, con la **DGR n. 9/33 del 22.02.2019 (ripartizione definitiva del fondo indistinto)** una quota parte delle risorse aggiuntive, commisurata alla quota d'accesso al fabbisogno sanitario standard del 2018 e pari a euro **27.450.609,84**, quale finanziamento all'uopo dedicato.

## Performance finanziaria nel 2018 – Fondo sanitario regionale 2018

Per la stessa ragione, con la medesima DGR, si è provveduto a destinare:

- a) una quota pari a euro **403.525,87** per il **fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario** di cui alla legge n. 488/1999 (commisurato sulla base dei criteri stabiliti nell'intesa n. 210 del 22.11.2018 della conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE concernente la ripartizione delle suddette somme vincolate – dati fonte Agenas);
- b) una somma pari a euro **3.147.754,04** per la quota vincolata a valere sul FSN **per l'assistenza agli stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso**, di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 286 del 25.7.1998.

Il fondo sanitario regionale 2018, ripartito in via definitiva tra le aziende sanitarie con la DGR n. 9/33, è al lordo del saldo passivo della mobilità extraregionale come rappresentato nella tabella sottostante:

Missione 13, Progr. 1 - SC05.0001 - cdr 00.12.01.02	2.920.998.454,41
Missione 13, Progr. 1 - SC05.5002 - cdr 00.12.01.01	82.270.859,03
Missione 13, Progr. 1 - SC05.6071 - cdr 00.12.01.01	2.666.519,00
<b>Totale</b>	<b>3.005.935.832,44</b>

## Performance finanziaria nel 2018 – Fondo sanitario regionale 2018

Nel corso del 2018 le risorse necessarie a garantire l'erogazione dei LEA sono state erogate mensilmente alle aziende sanitarie, dapprima sulla base delle assegnazioni teoriche delle risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2018, determinate sulla base dello stanziamento del bilancio pluriennale 2017-2019, prendendo quale parametro di riferimento le quote di accesso al fondo sanitario delle Aziende del SSR dell'anno precedente e, a partire da maggio 2018, **dell'assegnazione provvisoria 2018, effettuata con la DGR n. 24/11 del 14.05.2018**, che ha attribuito le risorse con le modalità di seguito riportate:

### ASSEGNAZIONI PROVVISORIE:

	Assegnazione lorda AA00030	Saldo mobilità intra 2018	saldo mobilità extra 2018	Assegnazione netta
ATS	2.750.831.971,53	-454.844.998,06	-87.091.362,20	2.208.895.611,27
904 AO Brotzu	99.704.463,77	197.538.215,08	1.944.118,18	299.186.797,03
905 AOU Sassari	111.270.512,38	155.419.802,94	2.105.901,85	268.796.217,17
906 AOU Cagliari	45.098.052,32	101.886.980,04	833.703,14	147.818.735,50
Totale	3.006.905.000,00	0,00	-82.207.639,03	2.924.697.360,97

## Performance finanziaria nel 2018 – Fondo sanitario regionale 2018

L'assegnazione definitiva delle risorse per il finanziamento della spesa di parte corrente 2018, definita con la **DGR n. 9/33 del 22.02.2019** è quella indicata nella tabella riportata di seguito.

### ASSEGNAZIONI DEFINITIVE:

ATS	ASSEGNAZIONE AL LORDO DELLA MOBILITÀ	TOTALE AL NETTO DELLA MOBILITÀ
Totale assegnazione regionale	2.706.012.945,22	2.151.576.969,09

AO Brotzu	AOU Ss	AOU Ca	Totale
95.994.642,83	101.119.203,25	50.622.041,14	247.735.887,22
203.865.127,81	166.353.715,33	99.279.754,96	469.498.598,10
299.859.770,64	267.472.918,58	149.901.796,10	717.234.485,32

AREUS	Assegnazione
Eergenza sanitaria territoriale	52.187.000,00

Nell'esercizio 2018 sono stati stanziati nel bilancio regionale **3.471.507.627,16** il finanziamento della spesa corrente e per il ripiano del disavanzo pregresso e **il 99,50% di tali risorse è stato trasferito alle aziende sanitarie**

## Performance finanziaria nel 2018 – Disavanzo sanitario progressivo

Nell'esercizio 2018 sono state stanziati nel capitolo di spesa SC05.0010 risorse per la copertura del disavanzo progressivo nella misura di euro **193.116.400,00**. Nel capitolo SC08.7146 sono stati stanziati euro **206.259.400,00** per la copertura dello squilibrio corrente 2018.

Si precisa che **le perdite d'esercizio fino all'anno 2015 risultano interamente ripianate**, fatta eccezione per quelle derivanti dalla mancata sterilizzazione degli ammortamenti.

Nell'anno 2018 si è provveduto:

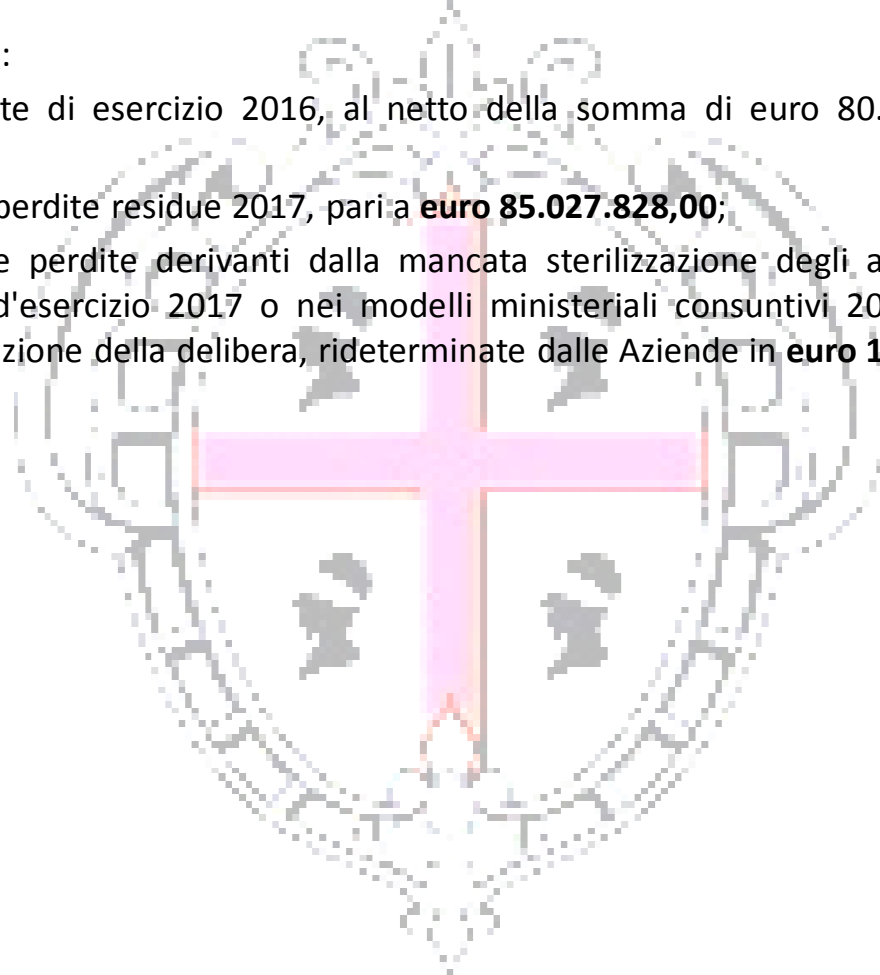
- alla copertura della perdita d'esercizio 2016, pari a **euro 300.163.210**, per **Euro 117.418.600** con la DGR n. 6/8 del 6.02.2018 e per **Euro 65.060.999** con la DGR n. n. 55/14 del 13.11.2018. Al 31/12/2018 restavano pertanto da coprire **euro 105.280.595**, ripianati nel 2019 per **euro 25.280.595**. La differenza da ripianare, pari a **euro 80.000.000\***, è stanziata nel bilancio regionale 2019 ;
- alla ripartizione ed erogazione della somma di **euro 10.636.800**, stanziata nel bilancio 2018 ai sensi della L.R. n. 40, per la copertura degli ammortamenti non sterilizzati.

\* Ai sensi dell'art. 18 quinquies del D.L. n. 148/2017 (stimata in circa euro 80.000.000) che stabilisce che ai fini della copertura dei debiti sanitari accertati al 31 dicembre 2016, la Regione Sardegna può far richiesta di utilizzo delle risorse generate da economie, riprogrammazioni di sanzioni e riduzioni di interventi finanziati con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 1/2011 dell'11 gennaio 2011, relativi al territorio della Regione medesima e che il Governo, con delibera del CIPE, per gli anni 2018 e 2019, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, provvede alla relativa autorizzazione.

## Performance finanziaria nel 2018 – Disavanzo sanitario progressivo

Nel 2019 si è provveduto:

- al ripiano delle perdite di esercizio 2016, al netto della somma di euro 80.000.000, di cui alla slide precedente;
- al totale ripiano delle perdite residue 2017, pari a **euro 85.027.828,00**;
- al totale ripiano delle perdite derivanti dalla mancata sterilizzazione degli ammortamenti, così come risultanti dai bilanci d'esercizio 2017 o nei modelli ministeriali consuntivi 2017 depositati nel NSIS al momento dell'approvazione della delibera, rideterminate dalle Aziende in **euro 164.691.102,00**.



## Performance finanziaria nel 2018 – Disavanzo sanitario progressivo

Le risorse stanziare dalla manovra finanziaria 2019/2021 in conto del capitolo di spesa SC05.0010 per l'annualità 2019 garantiscono anche la copertura delle perdite di esercizio 2018.

I risultati presunti dell'anno 2018 rilevati nei modelli economici ministeriali CE consuntivo 2018 sono quelli di seguito riportati

	ATS	Azienda Ospedaleira Brotzu	Azienda Ospedaliero- Universitaria di Sassari	Azienda Ospedaliero- Universitaria di Cagliari	AREUS	Totale
RISULTATO DI ESERCIZIO	26.855.000,00	-4.112.000,00	1.842.000,00	-1.160.000,00	-2.888.000,00	20.537.000,00
PERDITA DA RIAPINARE		-4.112.000,00		-1.160.000,00	-2.888.000,00	-8.160.000,00



## Performance finanziaria nel 2018 – Disavanzo sanitario progressivo

Il risultato dell'Azienda per la tutela della salute è stato determinato principalmente da due macro fattori:

- il processo di razionalizzazione e di efficientamento della spesa sanitaria avviato già nel 2017 che ha trovato piena attuazione nel 2018 con particolare riferimento fra gli altri ai seguenti fattori produttivi: farmaceutica, dispositivi medici, assicurazione, assistenza integrativa e protesica;
- la rilevazione di una sopravvenienza attiva di circa 13 milioni a seguito della rendicontazione delle somme trasferite dall'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale fino all'anno 2014 e non utilizzate - art. 8, comma 48 Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 48.



# Regione Autonoma della Sardegna

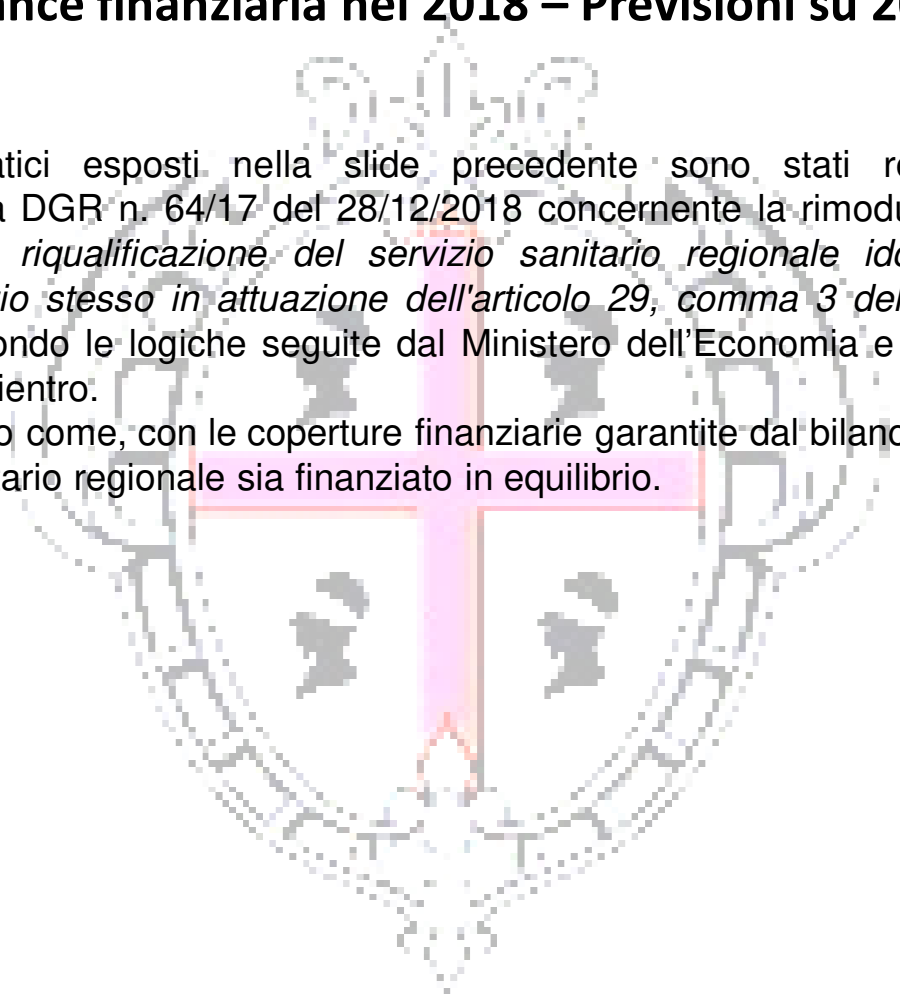
## Performance finanziaria nel 2018 – Previsioni su 2019-2020

VOCE MODELLO CE	TEND 2018	economie	incrementi	PROGR 2019	4T 2018 99	diff. 4 T 2018 - progr 2018
A.1) Contributi in c/esercizio	3.303	-	-	3.303	3.313	10
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 12	-	-	- 12	- 18	6
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	5	-	-	5	1	5
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	45	-	-	45	45	0
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	27	-	-	27	46	18
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	26	-	-	26	26	0
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	57	-	-	57	56	2
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-
A.9) Altri ricavi e proventi	6	-	-	6	4	3
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>3.472</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.472</b>	<b>3.487</b>	<b>15</b>
B.1) Acquisti di beni	608	17	-	591	607	17
B.1.A) Acquisti di beni sanitari	595	17	-	578	597	19
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	13	-	-	13	10	2
B.2) Acquisti di servizi	1.342	14	-	1.328	1.325	2
B.2.A) Acquisti servizi sanitari	1.084	12	-	1.072	1.064	8
B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	258	2	-	256	261	5
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	68	1	2	68	67	1
B.4) Godimento di beni di terzi	35	-	-	35	34	0
<b>Totale Costo del personale</b>	<b>1.183</b>	<b>5</b>	<b>23</b>	<b>1.201</b>	<b>1.188</b>	<b>14</b>
B.5) Personale del ruolo sanitario	986	5	19	1.001	989	12
B.6) Personale del ruolo professionale	4	0	0	4	5	1
B.7) Personale del ruolo tecnico	118	1	2	120	117	2
B.8) Personale del ruolo amministrativo	75	0	2	76	77	0
B.9) Oneri diversi di gestione	16	-	-	16	16	0
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>65</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65</b>	<b>67</b>	<b>2</b>
B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3	-	-	3	4	0
B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	61	-	-	61	63	2
B.12) Ammortamento dei fabbricati	28	-	-	28	29	1
B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	34	-	-	34	34	1
B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	2	-	-	2	-	2
B.15) Variazione delle rimanenze	- 6	-	-	6	3	9
B.16) Accantonamenti dell'esercizio	103	-	-	103	97	6
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>3.416</b>	<b>38</b>	<b>25</b>	<b>3.402</b>	<b>3.405</b>	<b>3</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>- 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 3</b>	<b>- 3</b>	<b>1</b>
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale proventi e oneri straordinari (E)</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>16</b>
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>84</b>	<b>86</b>	<b>1</b>
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>- 12</b>	<b>39</b>	<b>26</b>	<b>- 0</b>	<b>- 5</b>	<b>5</b>

## Performance finanziaria nel 2018 – Previsioni su 2019-2020

I modelli programmatici esposti nella slide precedente sono stati redatti in occasione dell'approvazione della DGR n. 64/17 del 28/12/2018 concernente la rimodulazione del *piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso in attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5* secondo le logiche seguite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la redazione dei piani di rientro.

Tali modelli evidenziano come, con le coperture finanziarie garantite dal bilancio pluriennale 2018 – 2020, il sistema sanitario regionale sia finanziato in equilibrio.



## LIQUIDITA' DELLE AZIENDE SANITARIE

La totale erogazione delle risorse del fondo sanitario regionale nell'anno 2018 e l'accelerazione complessiva delle erogazioni a valere sui diversi capitoli allocati nella missione 13, ha comportato un miglioramento dei tempi di pagamento e **il mancato utilizzo delle anticipazioni di cassa autorizzate nel 2018.**

A tal fine, a decorrere dall'esercizio 2015, a seguito di una puntuale e attenta regolamentazione (Art. 3, legge regionale n. 32/2015 e s.m.i.) le aziende sono state autorizzate ad utilizzare l'anticipazione di cassa presso l'istituto tesoriere e con specifiche deliberazioni della giunta regionale annualmente vengono assegnati i limiti per le aziende sanitarie che ne fanno richiesta. Anche per l'esercizio 2018 le aziende sono state autorizzate a contrarre con i propri istituti tesorieri un'anticipazione di cassa, alle condizioni previste nelle rispettive convenzioni di tesoreria in essere. Con la DGR 38/15 del 24.07.2018 le aziende sanitarie sono state autorizzate all'utilizzo dell'anticipazione di cassa presso l'istituto tesoriere nell'anno 2019.



**LIQUIDITA' DELLE AZIENDE SANITARIE - Debiti commerciali e disponibilità liquide al 31.12.2018**

Ente	Debiti commerciali	Disponibilità liquide	Saldo c/B.Italia	di cui Fondi vincolati	di cui pignoramenti
A.T.S.	466.891.000,00	694.956.000,00	691.419.536,02	136.016.908,77	5.631.203,42
Azienda Ospedaliera Brotzu	33.507.000,00	64.104.000,00	64.028.288,49	5693541,75	180.788,91
A.O.U. di Cagliari	16.002.000,00	34.378.000,00	34.242.718,78	16.760.365,20	26.253,00
A.O.U. di Sassari	83.124.000,00	160.520.000,00	160.386.828,29	30521203,32	5.518.270,00
A.R.E.U.S.	1.925.000,00	24.505.000,00	24.505.035,77	5.970.053,88	
<b>Totale</b>	<b>601.449.000,00</b>	<b>978.463.000,00</b>	<b>974.582.407,35</b>	<b>194.962.072,92</b>	<b>11.356.515,33</b>
Gestioni liquidatorie UU.SS.LL.			12.295.971,72		7.427.857,72